

TerniEnergia



Green Company

**RELAZIONE FINANZIARIA AL
31 DICEMBRE 2015 DEL GRUPPO TERNIENERGIA**

TerniEnergia S.p.A.

Sede legale in Strada dello Stabilimento 1, 05035 Narni (TR)

Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato: Euro 57.007.230

Iscritta al Registro Imprese di Terni con il nr. 01339010553

Sedi e Uffici

Narni – Strada dello stabilimento, 1

Milano – Corso Magenta, 85

Lecce – Via Costadura, 3

Atene – 52, Akadimias Street

Cape Town - Boulevard office Park, 2nd floor, Block D, Searle. District of Woodstock

Varsavia - Sw. Krolewska 16, 00-103

Bucarest - Str. Popa Petre 5

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Stefano Neri

Amministratori

Fabrizio Venturi

Sergio Agosta

Giovanni Fabrizi (*)

Francesca Ricci

Monica Federici

Paolo Ottone Migliavacca

Mario Marco Molteni

Domenico De Marinis

(*) Cooptato dal CdA del 29 ottobre 2015 in sostituzione di Umberto Paparelli in carica fino al 7 agosto 2015

Collegio Sindacale

Ernesto Santaniello (Presidente)

Vittorio Pellegrini

Simonetta Magni

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

GRUPPO TERNIENERGIA - BILANCIO CONSOLIDATO 2015

Sommario

1	RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	6
1.1	QUADRO MACROECONOMICO.....	6
1.2	ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO.....	7
1.3	ATTIVITA' E MISSION DEL GRUPPO.....	10
1.4	STRUTTURA DEL GRUPPO.....	12
1.5	PRINCIPALI EVENTI INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015	13
1.6	ANDAMENTO DELLA GESTIONE	24
1.7	INVESTIMENTI.....	32
1.8	RISORSE UMANE	32
1.9	POLITICA AMBIENTALE.....	33
1.10	ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO.....	33
1.11	FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE DI RIFERIMENTO	34
1.12	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	35
1.13	INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 123 BIS DEL TUF.....	35
1.14	ALTRE INFORMAZIONI.....	37
1.15	FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	40
1.16	RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE	40
1.17	EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	40
2	PROSPETTI CONTABILI.....	43
2.1	PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	43
2.2	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	44
2.3	PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO	45

2.4	PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	46
2.5	RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	47
3	NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015	48
3.1	INFORMAZIONI GENERALI	48
3.2	INFORMATIVA DI SETTORE	49
3.3	FORMA, CONTENUTO E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI	51
3.4	COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO	76
3.4.1	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	76
3.4.2	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	79
3.4.3	INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI	81
3.4.4	IMPOSTE ANTICIPATE	84
3.4.5	CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI	87
3.4.6	RIMANENZE	88
3.4.7	CREDITI COMMERCIALI	89
3.4.8	ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	90
3.4.9	DERIVATI.....	91
3.4.10	CREDITI FINANZIARI	92
3.4.11	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	93
3.4.12	ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA	93
3.5	COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO	94
3.5.1	PATRIMONIO NETTO.....	94
3.5.2	FONDO PER BENEFICI AI DIPENDENTI	96
3.5.3	FONDO IMPOSTE DIFFERITE.....	98
3.5.4	DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI.....	99
3.5.5	ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	100
3.5.6	DERIVATI.....	100
3.5.7	DEBITI COMMERCIALI	101
3.5.8	DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE.....	101
3.5.9	DEBITO PER IMPOSTE SUL REDDITO.....	104
3.5.10	ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI.....	104
3.5.11	IMPEGNI E GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI	105
3.6	COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO	111
3.6.1	RICAVI.....	111
3.6.2	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI	111
3.6.3	COSTI PER MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI.....	112
3.6.4	COSTI PER SERVIZI.....	113
3.6.5	COSTI PER IL PERSONALE	113

3.6.6	ALTRI COSTI OPERATIVI.....	114
3.6.7	AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	115
3.6.8	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	115
3.6.9	QUOTA DI RISULTATO DI JOINT VENTURE.....	116
3.6.10	IMPOSTE.....	117
3.7	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	118
3.8	GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI.....	126
3.9	OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI	132
3.10	ALTRE INFORMAZIONI	132
4.	ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS 58/98 E DELL'ARTICOLO 81 TER REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.....	136

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.1 QUADRO MACROECONOMICO

Nel 2015 nei principali paesi avanzati prosegue l'espansione dell'attività, ma il rallentamento dell'economia cinese ha inciso negativamente sui corsi delle materie prime e sull'attività nei paesi emergenti. Il percorso di rientro della Cina dagli alti livelli di investimento e di indebitamento costituisce un fattore di fragilità per il paese e un rischio per l'economia globale.

Nell'area dell'euro la crescita prosegue ma resta fragile. Il programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema si sta dimostrando efficace nel sostenere l'attività economica nel suo complesso, con effetti finora in linea con le valutazioni iniziali. Tuttavia l'indebolimento della domanda estera e la discesa dei corsi petroliferi hanno contribuito all'insorgere di nuovi rischi al ribasso per l'inflazione e la crescita, che sono diventati più evidenti negli ultimi mesi. Il Consiglio direttivo della BCE in dicembre ha introdotto ulteriori misure espansive e ampliato il programma di acquisto di titoli. Il Consiglio è determinato a ricorrere a tutti gli strumenti disponibili, inclusa la possibilità di variare dimensione, composizione e durata del programma di acquisto di titoli pubblici e privati, qualora ciò sia necessario a contrastare i rischi al ribasso e ad assicurare il ritorno dell'inflazione verso valori coerenti con la definizione di stabilità dei prezzi.

In Italia l'attività economica ha ripreso a crescere dall'inizio del 2015, con un saldo del +0,6% in ragione d'anno. In Italia la ripresa prosegue gradualmente. Alla spinta delle esportazioni, che dopo aver sostenuto l'attività negli ultimi quattro anni risentono della debolezza dei mercati extraeuropei, si sta progressivamente sostituendo quella della domanda interna, in particolare per consumi e ricostituzione delle scorte. Al recupero del ciclo manifatturiero si affiancano segnali di espansione nei servizi e, dopo un calo prolungato, di stabilizzazione nelle costruzioni. Le prospettive degli investimenti risentono però dell'incertezza riguardo alla domanda estera. Nei mesi estivi il numero di occupati ha continuato a crescere, soprattutto tra i giovani e nei servizi; è proseguita la ricomposizione delle assunzioni verso forme contrattuali stabili. Le attese delle imprese riferite al quadro occupazionale sono cautamente ottimiste.

La dinamica dei prezzi al consumo, che ha risentito del nuovo calo delle quotazioni del petrolio, rimane ancora molto bassa (0,2 per cento sui dodici mesi terminanti in settembre); prosegue invece il lento recupero dell'inflazione di fondo, tuttora sostenuta dall'accelerazione dei prezzi dei servizi. Famiglie e imprese si aspettano nei prossimi mesi un'inflazione molto contenuta, ma in graduale ripresa; si è ridotta la quota di consumatori che si attende prezzi in diminuzione.

L'inflazione è scesa in dicembre allo 0,1 per cento sui dodici mesi. Le aspettative di famiglie e imprese prefigurano nei prossimi mesi un modesto recupero della crescita dei prezzi, che rimarrebbe però su livelli contenuti. L'inflazione risente del nuovo calo delle quotazioni dei beni energetici, ma anche del persistere di ampi margini di sottoutilizzo della capacità produttiva, che contribuiscono a mantenere la dinamica di fondo dei prezzi su valori minimi.

La dinamica dei finanziamenti al settore privato si è rafforzata in autunno; i prestiti alle imprese sono cresciuti per la prima volta dopo quasi quattro anni. È proseguito l'allentamento delle condizioni di offerta: il costo medio dei nuovi prestiti alle aziende si colloca su livelli storicamente molto contenuti e il differenziale sul corrispondente tasso medio nell'area dell'euro si è annullato (era pari a circa un punto percentuale alla fine del 2012). Resta tuttavia elevata, pur se in riduzione rispetto ai picchi raggiunti durante la recessione, la dispersione delle condizioni del credito fra settori di attività e per classe dimensionale di impresa.

Nel complesso, si valuta che il prodotto interno lordo potrebbe crescere attorno all'1,5 per cento nel 2016 e nel 2017. L'inflazione salirebbe progressivamente allo 0,3 quest'anno e all'1,2 il prossimo. Gli investimenti, caratterizzati finora da una dinamica modesta, potrebbero beneficiare di prospettive di domanda e condizioni di finanziamento più favorevoli e degli effetti delle misure di stimolo introdotte dalla legge di stabilità. All'espansione dei consumi contribuirebbe la ripresa del reddito disponibile, sostenuto anche dal rafforzamento del mercato del lavoro.

Restano rischi significativi, tra i quali sono molto rilevanti quelli associati al contesto internazionale, tornati in evidenza nelle ultime settimane: in particolare la possibilità di un rallentamento delle economie emergenti che potrebbe rivelarsi più marcato e duraturo di quanto finora ipotizzato e avere forti ripercussioni sui mercati finanziari e valutari. La politica monetaria deve al contempo fronteggiare con decisione i rischi al ribasso per l'inflazione, che potrebbero derivare sia da una crescita della domanda inferiore alle attese, qualora i margini di capacità produttiva inutilizzata restassero sugli attuali ampi livelli per un periodo prolungato, sia da ulteriori flessioni delle quotazioni delle materie prime, ove queste innescassero effetti di retroazione sulla dinamica dei salari. Presupposto per la realizzazione dello scenario qui delineato è che venga mantenuta in Italia e nell'area dell'euro la fiducia di famiglie, imprese e operatori finanziari e che proseguano con determinazione le politiche di sostegno ciclico.

1.2 ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

Nel 2015 a livello globale sono stati installati 59 GW di nuova potenza da fotovoltaico, una crescita della domanda del 34% rispetto al 2014. L'ultimo trimestre del 2015 ha mostrato quanto la

domanda del fotovoltaico dipenda ancora dal supporto delle politiche pubbliche, che possono essere imprevedibili, con conseguenze sia positive che negative.

Il riferimento è all'inaspettata estensione degli sgravi fiscali dell'Investment Tax Credit negli Usa, che fanno crescere nettamente le prospettive per quel mercato. Con la proroga dell'ITC, la quota degli Usa sulla domanda mondiale dal 2015 al 2020 passerà da una media del 10 al 15% e questo nonostante si preveda una crescita sensibile anche della domanda della regione Asia-Pacifico. Riviste al ribasso, invece, le previsioni per Giappone, Regno Unito e Cina.

Sempre più importanti i mercati emergenti. Da quest'anno l'India sarà un mercato in cui si installeranno annualmente diversi GW. Messico e Brasile dovranno provare di essere all'altezza dei loro programmi. Altri, come Filippine, Pakistan e Bangladesh in Asia e Uruguay, Guatemala e Panama in America Latina, infrangeranno la barriera dei 100 MW.

Secondo gli analisti l'esito della CoP 21 sarà importante per la diversificazione dei mercati del FV, spingendo la domanda in America Latina, Asia e Africa. Molti Paesi, infatti, hanno promesso tagli significativi delle emissioni e il fotovoltaico è visto come una soluzione rapida, efficace e scalabile per ottenere questi risultati.

Il crollo del prezzo del barile e i cali delle altre commodity fossili non hanno fermato l'avanzata delle rinnovabili. Nel 2015 gli investimenti in fonti pulite hanno fatto registrare un nuovo record con metà della nuova potenza elettrica mondiale è venuta eolico e fotovoltaico. Nell'anno da poco concluso nei settori delle rinnovabili si sono investiti 328,9 miliardi di dollari, registrando una crescita del 4% rispetto ai 315,9 miliardi di dollari del 2014, che significa il superamento del record precedente, stabilito nel 2011 con circa 318 miliardi di dollari.

Nel 2015 gli investimenti in fonti rinnovabili sono stati 6 volte quelli del 2004 e la crescita è continuata nonostante 4 fattori che l'hanno frenata: il crollo dei prezzi delle energie fossili, la riduzione dei costi del fotovoltaico, che fa scendere gli investimenti a parità di installato, la ripresa del dollaro e il rallentamento dell'economia europea. Si tratta di una risposta netta a tutti coloro che si aspettavano che gli investimenti nel settore avrebbero subito una battuta d'arresto di fronte a una maggiore convenienza dei combustibili fossili. Nei 18 mesi precedenti alla fine del 2015, si fa notare, il prezzo del barile di petrolio sul Brent è sceso del 67%, quello del carbone sull'hub dell'Europa nord occidentale, del 35%, quello del gas naturale sull'Henry Hub, negli Usa, è calato del 48%.

Le rinnovabili d'altra parte hanno dalla loro vari punti di forza: sono sempre più competitive, e scelte ora anche in molti paesi di sviluppo perché si possono rendere operative in tempi molto rapidi e riducono l'esposizione di queste nazioni alla volatilità dei prezzi delle fossili. È molto difficile che queste tendenze si invertano, anche alla luce dell'accordo sul clima raggiunto a dicembre a Parigi.

Il grosso degli investimenti in rinnovabili, 199 miliardi di dollari (+4% rispetto al 2014) è andato a progetti utility scale come parchi eolici e fotovoltaici, impianti a biomassa o waste-to-energy e piccole centrali idro. Da segnalare che smart grid e accumuli utility-scale hanno visto un incremento della spesa dell'11% rispetto al 2014, attestandosi sui 20 miliardi di dollari a livello globale. In crescita del 12% anche gli investimenti per i progetti di piccola taglia, soprattutto fotovoltaico su tetto, che hanno raggiunto quota 67,4 miliardi di dollari, con il Giappone in testa seguito a stretto giro da Stati Uniti e Cina. Per le biomasse l'investimento più ingente è quello nell'impianto da 330 MW di Klabin Ortiguera in Brasile, con 921 milioni di dollari, mentre nel geotermico c'è il progetto Guris Efeler in Turchia (170 MW per 717 mln \$).

Guardando ai vari mercati, la Cina si conferma in testa in quanto a investimenti, con 110 miliardi di dollari (+17% rispetto al 2014), seguita dagli Usa con 56 miliardi di dollari (+8%). In controtendenza l'Europa che ha visto un calo del 18% rispetto all'anno precedente con una spesa di 58,5 miliardi di dollari, la cifra più bassa dal 2006. Unica eccezione al crollo generalizzato (Germania -42%, Francia -53%) è il mercato britannico, in crescita del 24% con investimenti per 23,4 miliardi di dollari. Anche il Brasile ha la quota di investimenti in calo del 10%, mentre in India la spesa per le rinnovabili è salita del 23%. Sempre più importanti i nuovi mercati come Messico (+116%), Cile, Sudafrica e Marocco che hanno investito cumulativamente diverse decine di miliardi di dollari.

Africa e Medioriente sono le due regioni con un grande potenziale per lo sviluppo delle energie pulite: nel 2015 insieme hanno totalizzato 13,4 miliardi di dollari, +54% rispetto al 2014, grazie alla combinazione di una forte crescita demografica (e della relativa domanda di elettricità) e della grande disponibilità di sole e vento.

1.3 ATTIVITA' E MISSION DEL GRUPPO

TerniEnergia punta ad affermarsi come la prima “smart energy company” indipendente italiana attiva nei settori dell’energia da fonti rinnovabili, dell’efficienza energetica, del waste e dell’energy management, grazie al proprio modello di business.

Il piano industriale “Fast on the smart energy road di febbraio 2015 è stato oggetto di aggiornamento ed approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia in data 29 ottobre 2015. In particolare, esso fonda i suoi presupposti di carattere industriale su:

- backlog di commesse nel settore fotovoltaico già acquisite e in via di acquisizione all’estero;
- sviluppo di rilevanti opportunità commerciali “cross-selling” nei settori dell’efficienza energetica (in forte crescita) e del gas&power management;
- forte diversificazione del business di TerniEnergia in settori anticiclici e completamento delle attività “core” del Gruppo lungo l’intera catena del valore dell’energia, dalla progettazione di impianti fino ai servizi evoluti post-vendita.

Un elemento strategico, di novità rispetto al piano approvato dal Consiglio di Amministrazione nel febbraio 2015, è rappresentato dalla ricerca di potenziali partnership societarie e industriali nel settore ambientale, anche comprendendo la possibilità di dare vita allo spin-off degli impianti del settore “waste management” in una newco, che possa rappresentare una piattaforma industriale “leader nazionale” aperta alla partecipazione di nuovi investitori focalizzati sul settore green & circular economy.

Il numero complessivo di impianti fotovoltaici costruiti da TerniEnergia dall’inizio dell’attività è pari a 273, con una capacità cumulata di circa 284,1 MWp (di cui 13,2 MWp detenuti al 100% dalla Società e 30 MWp in joint venture, destinati all’attività di Power Generation). Inoltre, risultano allacciati alla rete impianti a biomasse per complessivi 1,5 MWe e 2 MWt.

La produzione complessiva di energia degli impianti in full ownership e in Joint Venture per l’attività di power generation, è stata pari a circa 64 milioni di kWh.

Nel settore ambientale sono operativi gli impianti di trattamento e recupero degli pneumatici fuori uso (PFU) di Nera Montoro e Borgo Val di Taro, di biodigestione e compostaggio GreenAsm e,

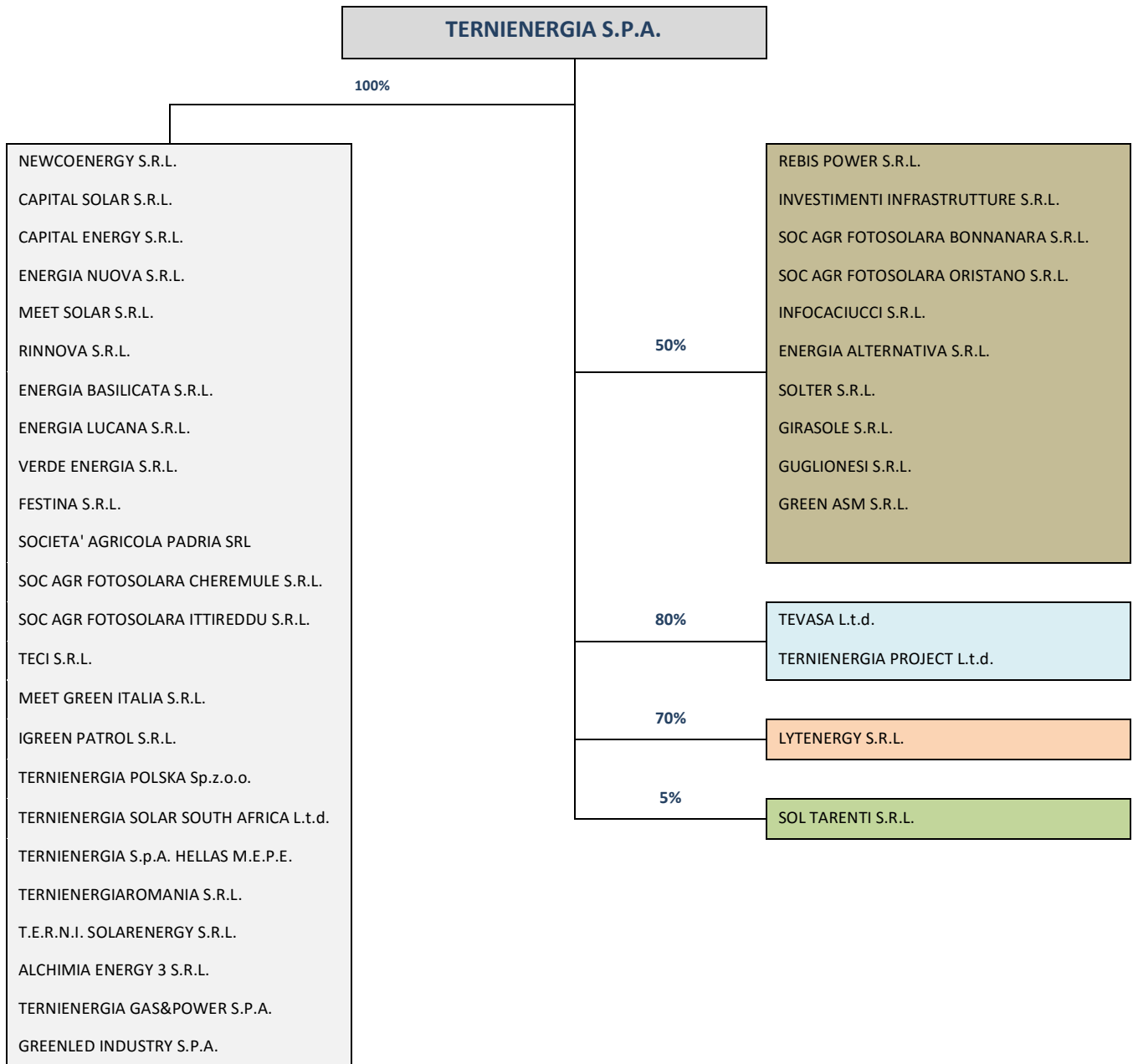
infine, di depurazione delle acque di falda di Nera Montoro. Il Gruppo Free Energia ha gestito 1,3 TWh di energia per clienti energivori. I risultati industriali di Free Energia SpA vengono considerati nel bilancio del Gruppo TerniEnergia fino al 30 Novembre 2015, data di efficacia del disinvestimento di cui si dirà nel prosieguo.

TerniEnergia Gas &Power, nata a seguito dell'acquisizione avvenuta nel corso del 2015, ha gestito circa 13,2 milioni di Standard metri cubi di gas equivalenti a 139.800 MWh.

Il Gruppo ha realizzato interventi di efficienza energetica illuminotecnica di scala industriale per circa 10.200 punti luce con un risparmio atteso superiore di 21,2 milioni di KWh e 3.901 TEP.

Greenled Industry ha prodotto 2000 lampade a led destinati a interventi di efficienza energetica e 500 lampade per la vendita diretta.

1.4 STRUTTURA DEL GRUPPO



1.5 PRINCIPALI EVENTI INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

1.5.1 Nuovo piano industriale 2015-2017 "Fast on the smart energy road".

In data 9 febbraio 2015, Il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia ha approvato il piano industriale 2015-2017 "Fast on the smart energy road" e aggiornato il forecast 2014 del Gruppo.

1.5.2 Fusione per Incorporazione in TerniEnergia S.p.A. della società interamente posseduta Lucos Alternative Energies S.p.A.

In data 27 febbraio 2015, Il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia e l'Assemblea degli Azionisti di Lucos Alternative Energies, riunita in seduta straordinaria, hanno approvato l'operazione di fusione per incorporazione in TerniEnergia di Lucos (società quest'ultima interamente controllata dalla stessa TerniEnergia), mediante approvazione del relativo progetto di fusione redatto ai sensi degli articoli 2501-ter e 2505, Codice Civile, e già reso pubblico ai sensi di legge.

La Fusione rientra nel quadro del disegno industriale e strategico e con il Piano industriale 2015-17 "Fast on the smart energy road" presentato in data 9 Febbraio 2015, volto allo sviluppo del business dell'efficienza energetica. In particolare, con la fusione si ottiene un accorciamento della catena di controllo che permette una migliore gestione finanziaria dell'attività di efficienza energetica, un miglior coordinamento industriale dell'attività di energy saving, il raggiungimento di sinergie produttive e finanziarie nonché il conseguimento di significativi risparmi di costi fissi operativi e gestionali.

L'operazione si è perfezionata in data 14 maggio 2015 con la sottoscrizione dell'atto di fusione la cui iscrizione al registro delle Imprese di Terni è avvenuta in data 21 maggio 2015, data da cui decorrono gli effetti giuridici dell'operazione.

1.5.3 Autorizzato l'impianto di trattamento rifiuti liquidi di Nera Montoro (TR)

In data 3 marzo 2015, TerniEnergia ha comunicato che con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Terni n. 11458/2015 è stata rilasciata l'"Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)" relativa al "Piano operativo di bonifica acque di falda sito industriale di Nera Montoro (TR) – adeguamento alle prescrizioni e implementazione impianti presenti con introduzione di nuove sezioni di trattamento rifiuti liquidi con terzi".

In particolare, l'ottenimento dei titoli autorizzativi consentirà a TerniEnergia di completare gli investimenti sugli impianti biologico e chimico-fisico già attivi per l'adeguamento alle prescrizioni del progetto di bonifica delle acque di falda di Nera Montoro, approvato dalla Regione dell'Umbria nell'aprile del 2011 (emissioni con qualità e caratteristiche delle "acque profonde"). Infine, attraverso l'AIA, TerniEnergia potrà realizzare l'ampliamento delle capacità di trattamento degli impianti esistenti, attraverso la realizzazione di un nuovo depuratore con la finalità di avviare il business del trattamento di rifiuti liquidi speciali (es. agricoli, industriali, chimici organici e inorganici, etc.). L'autorizzazione consentirà il trattamento di 58.000 mc/anno di rifiuti in ingresso rappresentati sia da rifiuti liquidi che da fanghi pompabili. Il capex di questo ulteriore investimento è pari a circa Euro 3 milioni e consentirà di realizzare nuove dotazioni impiantistiche di elevata qualità inserite nel polo della "green industry" di Nera Montoro (TR), intercettando flussi di rifiuti liquidi attualmente destinati ad impianti posizionati al di fuori della regione Umbria e nel contempo rispondendo alla domanda industriale del Centro Italia.

1.5.4 Inizio dei lavori per la realizzazione di due impianti fotovoltaici nella Repubblica del Sudafrica per una potenza complessiva installata di 148,5 MWp

In data 12 marzo 2015, TerniEnergia, nell'ambito del processo di internazionalizzazione del business EPC (engineering, procurement and construction) fotovoltaico, ha comunicato l'avvio dei lavori per la realizzazione in Sudafrica di impianti fotovoltaici di taglia industriale della potenza complessiva di 148,5 MWp per conto di una primaria utility italiana.

In particolare, l'avvio dei lavori fa seguito ai contratti definitivi di EPC e O&M (operation and maintenance) che prevedono la realizzazione da parte di TerniEnergia Projects PTY Ltd, subsidiary sudafricana di TerniEnergia S.p.A., di due impianti fotovoltaici con la formula "EPC contract" (chiavi in mano) con la fornitura di pannelli e inverter, rispettivamente in località Paleisheuvel per una potenza di 82,5 MWp e in località Tom Burke per 66 MWp di potenza installata, per un corrispettivo totale, determinato al tasso di cambio del 31 dicembre 2015, di circa Euro 120 milioni.

1.5.5 Introduzione voto maggiorato

In data 16 marzo 2015, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti di TerniEnergia, riunita con la presenza di tanti soci rappresentativi di una percentuale pari al 63,01% del capitale sociale, ha deliberato con il voto favorevole del 99,95% dei presenti le modifiche dello statuto sociale (articolo 6) volte a introdurre il meccanismo della maggioranza del diritto di voto. L'introduzione di tale

istituto è volta a incentivare l'investimento a medio-lungo termine e così la stabilità della compagine sociale, in conformità alla facoltà prevista dall'art. 127-quinquies del T.U.F., di recente introduzione, e dall'articolo 20 del decreto legge 91 del 24 giugno 2014 (cosiddetto "decreto competitività"). In particolare, infatti, la disciplina introdotta prevede l'attribuzione di due voti a ogni azione ordinaria appartenuta al medesimo azionista per un periodo continuativo non inferiore a due anni, a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito Elenco, istituito e tenuto a cura della Società.

1.5.6 Valorizzazione degli asset fotovoltaici; ceduto il 50% della SPV DT Srl.

In data 24 marzo 2015, TerniEnergia S.p.A., nell'ambito della propria strategia di valorizzazione degli asset fotovoltaici, ha sottoscritto un accordo per la cessione ad AEGA ENERGY PRIMA AS (fondo di diritto Norvegese) del 50% del capitale sociale della società DT Srl, proprietaria di un impianto di taglia industriale della potenza installata complessiva di circa 1 MWp.

Il prezzo della cessione del 50% delle quote societarie è stato convenuto fra le parti in Euro 0,5 milioni circa e il pagamento da parte di AEGA ENERGY PRIMA AS è avvenuto per cassa.

1.5.7 Acquisito di New Gas Trade Srl e nascita di TerniEnergia Gas&Power SpA

In data 23 aprile 2015, TerniEnergia ha sottoscritto un accordo con La Mercantile Srl di La Spezia per l'acquisizione dell'85% del capitale sociale della società New Gas Trade Srl (NGT), realtà italiana che opera nel settore upstream del gas naturale e del gas naturale liquefatto, nell'ambito della gestione integrata delle commodities energetiche. Il prezzo della cessione delle quote societarie è stato convenuto fra le parti in Euro 150 mila e il pagamento da parte di TerniEnergia è avvenuto per cassa. Successivamente, in data 9 luglio 2015 il Consiglio di amministrazione di TerniEnergia ha deliberato l'acquisizione della restante quota del 15% del capitale sociale della società New Gas Trade Srl (NGT) detenuta da Intermonte Holding SIM, società regolamentata MiFID. Il prezzo di cessione della partecipazione è stato convenuto in Euro 49 mila regolati per cassa.

Attraverso l'acquisizione di NGT, TerniEnergia vuole cogliere l'obiettivo di completare l'offerta relativa all'energy management attraverso l'accesso al mercato dual fuel per clienti industriali, garantendo un reale risparmio sulla "componente costo" anche grazie all'attività di efficienza energetica del Gruppo, dando seguito all'obiettivo di favorire la crescita per linee esterne contenuto nel piano industriale "Fast on the smart energy road".

Infine, in data 7 ottobre 2015, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di New Gas Trade ha approvato la trasformazione della società da S.r.l. in S.p.A. e la modifica della denominazione

sociale in TerniEnergia Gas&Power S.p.A., con le conseguenti modifiche dell'art. 1 dello Statuto sociale.

Il cambio di denominazione sociale è parte del più ampio progetto di riorganizzazione del Gruppo volto a:

- presenziare tutte le fasi della catena del valore dell'energia e del gas in Italia, integrando approvvigionamento, trading e marketing di gas naturale e GNL con le attività di generazione e management di energia elettrica;
- massimizzare le opportunità di sviluppo del settore del gas che, sia in Italia che a livello internazionale, ha fatto registrare nel corso del 2015 un andamento positivo sia in termini di volumi che di margini, con prospettive di crescita più interessanti anche in relazione al settore dell'energia elettrica;
- distinguere maggiormente il ruolo della Società nei confronti delle Istituzioni, del mercato, della comunità finanziaria e industriale e dei clienti.

L'Assemblea Straordinaria ha, inoltre, deliberato l'aumento del capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, da Euro 100 mila fino ad un massimo di Euro 1 milione. L'aumento di capitale è già stato sottoscritto per Euro 0,5 milioni. Al fine di ottenere un migliore coordinamento industriale del business la società sarà incorporata mediante fusione all'interno di TerniEnergia nel corso del primo semestre 2016.

1.5.8 L'assemblea approva il bilancio 2014 e la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,065 p.a.

In data 24 aprile 2015, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di TerniEnergia, ha esaminato e approvato all'unanimità il progetto di bilancio e la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,065 per azione ordinaria al lordo delle ritenute di legge. Il dividendo è stato posto in pagamento in data 20 Maggio 2015 con stacco della cedola N. 6 in data 18 Maggio 2015.

1.5.9 Nuovo impianto PFU di Borgo Val di Taro

In data 21 luglio la Società ha inaugurato il proprio secondo impianto per il trattamento e il recupero di pneumatici fuori uso (PFU), situato nel Comune di Borgo Val di Taro (Parma).

Il sistema installato da TerniEnergia, dotato di tecnologie innovative, ha previsto un investimento complessivo di Euro 5,5 milioni. L'impianto, entrato in esercizio a fine 2015, ha una capacità di

trattamento di 26.400 tonnellate/anno su un area industriale bonificata e rifunzionalizzata di circa 10.000 metri quadrati, 2.000 dei quali coperti.

Attraverso la realizzazione dell'impianto, TerniEnergia rafforza la propria posizione di leadership nazionale nel mercato del recupero industriale di materia da PFU, dando seguito all'obiettivo di sostenibilità di riduzione/annullamento del fenomeno della dispersione di questi rifiuti, utilizzando le opportunità di mercato rappresentate dal quadro normativo, che prevede la piena tracciabilità dello pneumatico a fine vita. Con i due impianti di Nera Montoro (TR) e Borgo Val di Taro (PR) infatti TerniEnergia si candida a raggiungere una capacità di trattamento pari a circa il 20% del fabbisogno nazionale.

1.5.10 Operazione di disinvestimento in Free Energia

In data 2 Ottobre 2015, il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia ha deliberato di approvare una operazione di disinvestimento per il tramite della sottoscrizione di un Contratto di Disinvestimento avente ad oggetto il trasferimento, fino alla totalità delle azioni che TerniEnergia possiede in Free Energia S.p.A., pari a n. 3.674.604 azioni e pari al 97,60% del capitale sociale di quest'ultima, in esecuzione di un accordo intervenuto tra la Società ed i principali ex soci di Free Energia e che ha visto come contropartita il riacquisto di tutte le azioni TerniEnergia di proprietà degli ex soci di Free Energia nella misura fino ad un massimo di n. 6.477.550. A tale proposito, infatti, in data 7 agosto 2015 il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia aveva deliberato di accogliere la proposta di tali principali ex soci di Free Energia, ricevuta in data 31 luglio 2015, finalizzata alla rimozione degli effetti del contratto di investimento sottoscritto il 1° agosto 2014 in base al quale gli stessi, nell'ambito di un aumento di capitale sociale a loro riservato, avevano sottoscritto n. 6.477.550 azioni di TerniEnergia mediante conferimento di n. 3.674.604 azioni di Free Energia, pari al 97,60% del capitale sociale di quest'ultima. Per effetto di tale operazione Free Energia era entrata a far parte del Gruppo TerniEnergia. In attuazione del predetto contratto di investimento, in data 21 ottobre 2014 TerniEnergia aveva informato il mercato che era pendente presso la Consob la richiesta di autorizzazione alla pubblicazione del prospetto relativo all'ammissione alle negoziazioni delle azioni TerniEnergia rivenienti dall'aumento di capitale a servizio dell'acquisizione di Free Energia. Successivamente, in data 31 luglio 2015, come sopra indicato, TerniEnergia aveva ricevuto dai principali ex soci di Free Energia una proposta finalizzata alla rimozione degli effetti del contratto di investimento sottoscritto. Il Consiglio di Amministrazione del 7 agosto 2015 aveva quindi deliberato di accogliere tale proposta, ratificando altresì il ritiro del prospetto già all'esame della Consob e disposto dal presidente del Consiglio di Amministrazione in data 6 agosto 2015.

Il Consiglio di Amministrazione del 7 agosto ha inoltre accettato le dimissioni rassegnate da Umberto Paparelli, uno dei principali ex soci di Free Energia, dalla carica di Vicepresidente e Consigliere di Amministrazione della TerniEnergia.

Le principali ragioni che hanno indotto il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia SpA ad accogliere la proposta dei principali ex soci di Free Energia hanno riguardato alcune contestazioni fiscali relative a Free Energia per gli anni dal 2009 al 2013 nonché valutazioni inerenti le prospettive dell'attività di trading energetico e i possibili sviluppi nel mercato del gas.

L'efficacia del Contratto di Disinvestimento per ciò che attiene al trasferimento della azioni Free Energia in scambio delle azioni TerniEnergia è stata sottoposta alla duplice condizione dell'approvazione da parte della assemblea degli obbligazionisti e dell'assemblea dei soci.

Il corrispettivo per il trasferimento della intera partecipazione in Free Energia (salvo il minor numero di azioni nel caso in cui non tutti gli ex soci di Free Energia avessero deciso di aderire al Contratto di Disinvestimento) è stato rappresentato dalle azioni TerniEnergia sottoscritte dai principali ex soci di Free Energia in occasione dell'aumento di capitale dedicato del 21 ottobre 2014. Il valore del corrispettivo è stato confermato da un parere rilasciato in data 30 settembre 2015 da un esperto indipendente individuato dalle parti, che ha attestato il valore dell'intera partecipazione in Free Energia compreso in un intervallo tra Euro 15 milioni ed Euro 20 milioni indicando che tale valore può essere considerato equivalente al valore attribuibile alle azioni di TerniEnergia non quotate, senza la necessità dunque di alcun conguaglio in danaro.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione ha quindi approvato di procedere con il trasferimento oggetto del Contratto di Disinvestimento ad un valore che si è posto nella posizione mediana del citato intervallo come indicato dal perito e quindi per un valore ritenuto congruo di Euro 17,5 milioni.

Il Contratto di Disinvestimento, oltre alla reciproca concessione di ordinarie dichiarazioni e garanzie tipiche di questo tipo di transazioni, ha previsto altresì una disciplina del periodo interinale tra la data di sottoscrizione e la data del closing, con una gestione congiunta di alcuni aspetti operativi di Free Energia su specifici temi, tra i quali, la tesoreria e la liberazione delle garanzie prestate da TerniEnergia, quale coobbligato, a favore di Free Energia nell'ambito di rapporti di fornitura.

All'esito delle analisi condotte da TerniEnergia, l'operazione non è stata configurabile quale "operazioni con parti correlate".

Per quanto attiene agli effetti sul piano industriale "Fast on the smart energy road" presentato al mercato in data 9 febbraio 2015, il CDA del 7 agosto 2015 ha stabilito, tra l'altro, la conferma degli obiettivi strategici e di risultato previsti per l'esercizio 2015 e la riaffermazione del modello di business nonché della struttura organizzativa basata su quattro business lines (technical services, cleantech, energy management ed energy saving) in grado di presidiare l'intera filiera energetica.

In data 30 novembre 2015, TerniEnergia S.p.A., ha perfezionato l'operazione di disinvestimento per il trasferimento delle azioni di Free Energia S.p.A, ricevendo quale corrispettivo le azioni di TerniEnergia possedute dai soci di Free Energia.

In particolare, come comunicato al mercato in pari data, il 2 ottobre 2015 il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia ha deliberato la sottoscrizione del contratto di disinvestimento per il trasferimento delle azioni Free Energia a favore dei principali ex soci di Free Energia, in cambio di azioni TerniEnergia non quotate.

Successivamente all'avveramento delle due condizioni sospensive previste dal richiamato contratto di disinvestimento – ovvero il positivo consenso espresso (i) dall'assemblea degli obbligazionisti del prestito obbligazionario "TerniEnergia Euro 25,000,000.00 Notes due 2019", tenutasi in data 16 novembre 2015 e (ii) dall'assemblea degli azionisti tenutasi in data 18 novembre 2015 – con la girata delle azioni Free Energia ed il trasferimento delle azioni TerniEnergia alla presenza dell'intermediario abilitato, in data 30 novembre 2015 si è perfezionata la predetta operazione di disinvestimento. Conseguentemente, TerniEnergia ha ceduto n. 3.315.936 azioni Free Energia (pari al 88,07% dell'intero capitale di Free Energia) a favore di BA & Partners S.p.A., Sistematica S.p.A., Energetica S.p.A. e Feed S.p.A., ottenendo in cambio n. 5.845.290 azioni proprie (pari al 13,26% del capitale di TerniEnergia). Inoltre, successivamente alla chiusura dell'esercizio, sono state cedute n. 358.668 azioni. Il diritto alla percezione degli utili relativi all'esercizio sociale 2015 è rimasto in capo pro quota a detti acquirenti. Per gli effetti sul bilancio si rinvia alla nota esplicativa n. 3.6.8 del conto economico.

Parte delle azioni proprie rivenienti dalla predetta operazione di disinvestimento è stata messa a servizio dell'operazione di acquisto delle azioni di Greenled Industry S.p.A., così come illustrato in seguito. Le restanti azioni potranno essere utilizzate per eventuali operazioni che vedano il coinvolgimento di terzi investitori, ad oggi non ancora individuati.

1.5.11 Valorizzazione degli asset fotovoltaici; ceduto il 50% della JV SAIM Energy 2 Srl

Nell'ambito della strategia di valorizzazione degli asset fotovoltaici, TerniEnergia ha sottoscritto un accordo per la cessione del 50% delle quote della società SAIM Energy 2 Srl al Dr. Fabrizio Venturi, società che gestisce un impianto fotovoltaico della potenza di kWp 997,04 sito nel Comune di Torchiarolo in provincia di Brindisi.

Il controvalore totale della cessione è stato convenuto fra le parti in Euro 650 mila, dei quali Euro 412 mila relativi al valore delle quote della JV SAIM Energy 2 Srl ed Euro 238 mila relativi al valore dei dividendi deliberati ma non ancora corrisposti per la quota relativa a TerniEnergia. L'atto di cessione relativo alle quote della JV SAIM Energy 2 Srl è sottoposto a condizione risolutiva del mancato consenso all'operazione esprimibile da parte della società di leasing con cui la Società ha stipulato contratti relativi all'impianto fotovoltaico, entro e non oltre il 31 marzo 2016.

Tenuto conto che il Dr. Fabrizio Venturi è consigliere esecutivo di TerniEnergia, la transazione si è configurata come Operazione con Parti Correlate non a maggiore rilevanza. Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, in applicazione delle procedure per Operazioni con Parti Correlate nonché del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, è stato informato dei termini e delle condizioni dell'operazione ed ha espresso il proprio parere motivato favorevole, supportato anche da una perizia estimativa redatta da un esperto indipendente, sulla convenienza e l'interesse economico di TerniEnergia all'operazione.

1.5.12 Aggiornamento del Piano industriale 2015-2017 "Fast on the smart energy road"

Il Consiglio di Amministrazione in data 29 ottobre 2015 ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2015-2017, aggiornamento ritenuto opportuno a seguito del deconsolidamento dal Gruppo di Free Energia, conseguente al Contratto di Disinvestimento approvato dal CDA in data 2 Ottobre 2015.

Il pacchetto delle azioni TerniEnergia ricevute come corrispettivo per il trasferimento della partecipazione in Free Energia potrà essere utilizzato nell'ambito di possibili operazioni straordinarie per la conclusione di alleanze industriali o strategiche che vedano il coinvolgimento di terzi investitori, ad oggi non ancora individuati. Tali operazioni potranno avere come target:

- Società operanti nel settore dell'EPC di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (non esclusivamente fotovoltaico), attive a livello internazionale, al fine di sfruttare la fase di grande crescita globale del settore, trainata dall'incremento del fabbisogno energetico dei paesi emergenti, dalle nuove politiche internazionali sul contenimento del "global warming" e, soprattutto, dall'aumento degli investimenti nel settore;
- Società operanti nel settore del Gas&Power management, anche a livello internazionale, al fine di rafforzare e velocizzare lo sviluppo commerciale, operativo e dei servizi post-vendita di

TerniEnergia Gas&Power, subsidiary del gruppo attiva nei settori del trading energetico e del gas naturale e gas naturale liquefatto;

- Società operanti nel settore delle “smart technologies” per la domanda di riduzione dei consumi energetici di grandi operatori industriali, commerciali e di pubbliche amministrazioni, al fine di aumentare le marginalità del business dell’efficienza energetica attraverso l’implementazione di tecnologie proprietarie.

Il piano aggiornato conferma la struttura organizzativa, che rimane basata su 4 business lines funzionali: Technical Services, Cleantech, Energy management ed Energy Saving.

TerniEnergia conferma per il 2017 un consistente aumento dei ricavi e della profittabilità e, contestualmente, un contenimento della PFN e una crescita delle marginalità.

1.5.13 Acquisizione del 100% del capitale sociale di Greenled Industry da parte di TerniEnergia

In data 30 novembre 2015 Il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia S.p.A., acquisito il parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha deliberato l’acquisizione da parte di TerniEnergia di un ammontare fino al 100% del capitale sociale di Greenled Industry S.p.A. (“Greenled”), società operante nel settore della produzione e vendita di lampade con tecnologia led.

In particolare, in data 27 novembre 2015 il Consiglio di Amministrazione di Italeaf S.p.A., azionista di controllo di Greenled, ha deliberato di proporre a TerniEnergia l’acquisto delle azioni di Greenled (l’“Operazione”) a valori di mercato, secondo quanto attestato da un esperto indipendente appositamente incaricato. Il prezzo di compravendita per il 100% delle azioni rappresentanti il capitale sociale di Greenled è stato convenuto in Euro 3,5 milioni, come indicato nella valutazione di un esperto indipendente acquisita da TerniEnergia.

Il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia, ricevuta la proposta da Italeaf, ha positivamente valutato l’Operazione, deliberando di sottoporre l’approvazione all’Assemblea dei soci convocata per il giorno 28 Dicembre 2015.

Greenled è una società che opera nel settore di produzione e vendita di lampade led, particolarmente performanti per la loro efficienza in termini di risparmio energetico e ad alto contenuto tecnologico.

Per TerniEnergia l'acquisizione ha una funzione di ottimizzazione della supply chain per la linea di business denominata "Energy Saving", attiva nella realizzazione di progetti di efficienza energetica, nel cui ambito l'approvvigionamento di lampade led rappresenta la principale voce di costo. Tale operazione è quindi coerente con gli obiettivi di TerniEnergia ed in linea con la crescita del settore dell'"Energy Saving" prevista nell'aggiornamento del Piano Industriale presentato alla comunità finanziaria in data 30 ottobre 2015.

L'acquisizione di Greenled da parte di TerniEnergia si configura quale "operazione tra parti correlate", trattandosi di Operazione realizzata con la propria controllante Italeaf S.p.A. che detiene una partecipazione rappresentativa del 46,78% del capitale sociale di TerniEnergia ed esercita su di essa il controllo ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, n. 2 del codice civile e dell'articolo 93 del TUF.

In aggiunta, si osserva che anche altri azionisti di Greenled sono parti correlate della Società.

L'operazione è stata dunque approvata dal CDA di TerniEnergia dopo aver acquisito il parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nel rispetto del Regolamento Consob n. 17221/2010 e della procedura adottata dalla Società.

Conseguentemente, TerniEnergia ha predisposto un Documento Informativo, redatto secondo le indicazioni di cui alla normativa vigente nonché ai sensi della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia S.p.A. in data 30 novembre 2010.

In data 28 dicembre 2015 l'Assemblea degli Azionisti di TerniEnergia S.p.A. ha approvato tale operazione di investimento, avente ad oggetto l'acquisto di una partecipazione fino al 100% delle azioni rappresentative del capitale sociale della società Greenled Industry S.p.A. a fronte della cessione, quale corrispettivo, fino ad un massimo di n. 2.078.195 azioni proprie, pari al 4,71% del capitale sociale.

Il controvalore di Euro 3,5 milioni, corrisposto attraverso n. 2.078.195 azioni proprie, pari al 4,71% del capitale sociale di TerniEnergia. Per gli effetti sul bilancio si rinvia alla nota esplicativa n. 3.5.1.

1.5.14 Accordo pluriennale con Avanti Communications per distribuire la connettività tra gli impianti di energia rinnovabile in Sud Africa e l'Italia

TerniEnergia nel mese di dicembre 2015 ha comunicato al mercato di avere firmato un contratto pluriennale con Avanti Communications, fornitore leader di dati via satellite servizi di comunicazione in Europa, Medio Oriente e Africa. La società utilizzerà la tecnologia satellitare Ka-band di Avanti per fornire connettività a banda larga ad alta velocità per i suoi impianti giant fotovoltaici situati in Paleisheuvel e Tom Burke in Sud Africa, che sono in costruzione per conto di una primaria utility italiana. Il servizio via satellite è fornito tramite una VPN (Virtual Private Network) per garantire che il traffico IP rimanga sicuro e criptato dal punto di trasmissione a quello di ricezione.

1.5.15 Prosegue la valorizzazione degli asset fotovoltaici: Ceduto il 50% di quattro SPV a Renewable European Investment Italy 3

In data 30 dicembre 2015 TerniEnergia, nell'ambito della propria strategia di valorizzazione degli asset fotovoltaici, ha sottoscritto un accordo per la cessione del 50% del capitale sociale delle SPV (Special Purpose Vehicle) Investimenti Infrastrutture Srl, Società Agricola Fotosolara Oristano Srl, Società Agricola Fotosolara Bonannaro Srl e Infocaciucci Srl a Renewable European Investment Italy 3 – REI III Srl, società appartenente al fondo di Investimento Radiant Clean Energy Fund. Tali SPV sono proprietarie complessivamente di quattro impianti fotovoltaici di taglia industriale della potenza installata complessiva di circa 3,3 MWp.

Il prezzo totale della cessione è stato convenuto fra le parti in Euro 1,7 milioni circa. Il pagamento da parte di Renewable European Investment Italy 3 – REI III Srl è avvenuto per cassa nel mese di gennaio 2016.

Gli accordi relativi alla cessione delle quote delle SPV Investimenti Infrastrutture Srl, Società Agricola Fotosolara Oristano Srl, Società Agricola Fotosolara Bonannaro Srl e Infocaciucci Srl sono sottoposti a condizioni risolutive, tra le quali, l'esito negativo delle due diligences, il mancato consenso all'operazione esprimibile da parte della società di leasing con cui le società hanno stipulato contratti relativi agli impianti fotovoltaici, entro e non oltre il 30 marzo 2017 ed il mancato rilascio di adeguate garanzie da parte del venditore sulla restituzione del prezzo, nell'ipotesi di mancato consenso da parte della società di leasing.

1.6 ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Di seguito si sintetizzano le principali grandezze economico finanziarie del Gruppo Ternienergia al 31 dicembre 2015 confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

<i>(in Euro)</i>	2015	2014	Variazione	Variazione
				%
Dati Economici				
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	368.740.277	95.191.364	273.548.913	n.a.
EBITDA	25.241.031	18.003.466	7.237.565	40%
EBIT	17.130.414	8.433.047	8.697.367	103%
Risultato del periodo	2.557.445	6.203.581	(3.646.136)	(59)%
Ebitda Margin	6,8%	18,9%	(12,1)%	(64)%
<hr/>				
<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre	31 Dicembre	Variazione	Variazione
	2015	2014		%
Dati Finanziari				
Capitale Immobilizzato	125.960.176	151.305.332	(25.345.156)	(17)%
Capitale circolante netto al netto dei fondi e passività	17.202.726	28.216.107	(11.013.381)	(39)%
Posizione Finanziaria Netta	87.371.548	108.174.685	(20.803.137)	(19)%
Patrimonio Netto	55.791.353	71.346.754	(15.555.401)	(22)%

Indicatori di Performance	31 Dicembre	31 Dicembre
	2015	2014
RATIOS SU PROFITABILITA'		
ROE	4,8%	9,5%
ROI	10,6%	4,6%
ROS	4,6%	8,9%
RATIOS FINANZIARI		
Fixed asset coverage	1,56	1,48
PFN a breve/ Patrimonio netto	0,15	0,26
PFN / Patrimonio netto	1,57	1,52
PFN / CIN	0,61	0,60
Patrimonio netto / CIN	0,39	0,40
PFN / EBITDA	3,46	6,01
ROTAZIONE CCN		
CCN / Ricavi	6,30%	38,10%

I Ricavi netti consolidati dell'esercizio ammontano a Euro 368.740 mila, con un incremento di 273.549 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. L'incremento è attribuibile, da un lato, all'ingresso nel perimetro di consolidamento della società Free Energia, a partire dal 21 ottobre 2014 e presente fino al 30 novembre 2015, a seguito delle operazioni di aggregazione e successivo disinvestimento descritte nei paragrafi precedenti e dall'altro, dall'avanzamento dei cantieri per attività di EPC relativo alle due commesse in Sudafrica . Il contributo ai ricavi 2015 ascrivibile alla Free Energia è pari a Euro 246.414 mila. L'EBITDA si attesta a Euro 25.241 mila, in significativo incremento (+40%) rispetto al 31 Dicembre 2014 (Euro 18.003 migliaia) imputabile in prevalenza alla presenza di Free Energia nel perimetro di consolidamento nonché all'avanzamento delle attività di EPC nei cantieri in Sud Africa. L'Ebitda Margin è pari al 6,8%, in diminuzione rispetto all'esercizio 2014 (18,9%) per effetto del diverso modello di business. Ricavi e marginalità sono i più alti conseguiti nella storia del Gruppo.

La flessione nei dati patrimoniali rispetto all'esercizio precedente è riconducibile essenzialmente all'operazione di disinvestimento di Free Energia avvenuta a fine novembre 2015, con conseguente diminuzione in particolare del Patrimonio netto da Euro 71.346 migliaia ad Euro 55.791 migliaia, ed alla cessione del 50% del capitale sociale delle SPV Investimenti Infrastrutture Srl, Società Agricola Fotosolara Oristano Srl, Società Agricola Fotosolara Bonannaro Srl e Infocaciucci Srl a Renewable European Investment Italy 3 – REI III Srl, cessione che ha comportato in particolare il decremento delle immobilizzazioni materiali e della Posizione finanziaria netta.

RISULTATI ECONOMICI

I risultati economici del Gruppo sono di seguito sinteticamente rappresentati:

<i>(in Euro)</i>	2015	2014	Variazione	Variazione %
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	368.740.277	95.191.364	273.548.913	n.a.
Costi della produzione	(335.980.070)	(71.446.441)	(264.533.629)	n.a.
Valore aggiunto	32.760.206	23.744.923	9.015.283	37,97%
Costo del personale	(7.519.175)	(5.741.457)	(1.777.718)	30,96%
EBITDA	25.241.031	18.003.466	7.237.565	40,20%
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(8.110.618)	(9.570.419)	1.459.801	(15,25)%
Risultato Operativo	17.130.414	8.433.047	8.697.367	103,13%
Proventi ed oneri finanziari	(10.351.957)	(10.080.568)	(271.389)	2,69%
Quote di risultato di JV	(665.015)	907.637	(1.572.652)	n.a.
Risultato prima delle imposte	6.113.442	(739.884)	6.853.326	n.a.
Imposte sul reddito	(3.555.997)	6.943.465	(10.499.462)	n.a.
Risultato netto	2.557.445	6.203.581	(3.646.136)	(58,77)%

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo ha registrato Ricavi consolidati per vendite e prestazioni per Euro 368.740 mila, in aumento di Euro 273.549 mila rispetto all'esercizio precedente (Euro 95.191 mila), per effetto in prevalenza dell'ingresso nel perimetro di consolidamento della società Free Energia a partire dal 21 ottobre 2014 e presente fino al 30 novembre 2015, a seguito delle operazioni di aggregazione e successivo disinvestimento descritte nei paragrafi precedenti e dall'altro, dall'avanzamento dei cantieri per attività di EPC relativo alle due commesse in Sudafrica. Il contributo ai ricavi 2015 ascrivibile alla Free Energia è pari a Euro 246.414 mila.

I ricavi dell'attività di "Technical Service" sono pari a Euro 107.831 mila, così suddivisi: i ricavi relativi all'attività di EPC nel settore fotovoltaico si attestano ad Euro 96.476 mila (Euro 5.210 al 31 dicembre 2014), e sono relativi ai lavori per la realizzazione di impianti fotovoltaici effettuati nel periodo in Sud Africa. I ricavi derivanti della gestione degli impianti Fotovoltaici (Power Generation Fotovoltaico) ammontano nel periodo a euro 7.083 mila, in riduzione rispetto all'esercizio precedente (Euro 16.039 mila), per effetto delle operazioni di dismissione di alcuni asset fotovoltaici intervenuta nel corso del 2015 così come illustrato nella presente relazione.

La linea di business "Cleantech" ha registrato ricavi per Euro 8.678 mila, in aumento del 14,1% rispetto all'esercizio precedente, per effetto principalmente del funzionamento per un intero esercizio del PFU di Nera Montoro nonché per il consolidamento dell'attività del biodigestore. I

Ricavi dell'attività di Energy Saving si attestano a Euro 2.494 mila, con un incremento rispetto al 2014 riconducibile ad alcuni progetti di efficienza energetica realizzati nel corso del 2015.

I costi di produzione diretti, per la maggior parte di natura variabile, ammontano a Euro 335.980 mila registrando una crescita di euro 264.534 mila rispetto allo scorso esercizio (Euro 71.446 mila), per effetto soprattutto della differente tipologia di attività, con l'ingresso della business line "Energy Management" e in linea con la variazione registrata nei ricavi. L'EBITDA passa da Euro 18.033 mila del 2014 ad Euro 25.241 mila del 2015. Il significativo incremento dell'EBITDA è imputabile alla presenza di Free Energia nel perimetro di consolidamento fino a novembre 2015, all'attività di EPC nei due cantieri "giant" in Sud Africa.

La linea "Ammortamenti , accantonamenti e svalutazioni" del conto economico riclassificato registra un decremento passando da Euro 9.570 mila ad Euro 8.111 mila rispetto all'esercizio precedente per effetto combinato da un lato dei minori ammortamenti riconducibili al minor numero di impianti fotovoltaici detenuti in piena proprietà dal Gruppo, parzialmente compensato dall'effetto di maggiori svalutazioni operate nel corso del 2015.

La gestione finanziaria, negativa per circa Euro 10.352 mila, è sostanzialmente in linea rispetto al 2014 in virtù dell'effetto combinato, da un lato, della maggiore incidenza delle commissioni bancarie, principalmente riconducibile a quelle relative alle fidejussioni a garanzia delle commesse in Sudafrica, al netto della riduzione degli interessi passivi in virtù del minore indebitamento medio nel corso del 2015 rispetto all'esercizio precedente e, dall'altro, della rilevazione dei dividendi 2014 erogati nel 2015 da Free Energia, uscita dal Gruppo a fine 2015.

La significativa variazione sulla linea "Imposte sul reddito" è riconducibile al fatto che nel 2014 la stessa presentava un saldo positivo di Euro 6.943 mila per effetto della rilevazione di un provento fiscale derivante dall'applicazione della cosiddetta "Tremonti Ambientale" per alcune società del Gruppo titolari di importanti parchi fotovoltaici, mentre nel 2015 si evidenzia un elevato tax rate, pari al 58%, ascrivibile in particolare agli effetti della riduzione dell'IRES a partire dal 2017, che ha comportato una rideterminazione della fiscalità differita già nell'esercizio 2015.

Il risultato netto di periodo al 31 dicembre 2015 presenta un saldo positivo di Euro 2.557 mila, registrando un decremento in valore assoluto di euro 3.646 mila rispetto al dato del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 6.204 mila) per effetto delle dinamiche sopra descritte.

In merito alle modalità di rappresentazione dei risultati si veda quanto riportato successivamente nel paragrafo "Indicatori alternativi di performance"

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

La struttura patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo è di seguito sinteticamente rappresentata:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	4.460.745	14.143.177	(9.682.432)	(68,46)%
Immobilizzazioni materiali	82.616.544	91.306.645	(8.690.101)	(9,52)%
Immobilizzazioni finanziarie ed altre att.	38.882.887	45.855.510	(6.972.623)	(15,21)%
Capitale Immobilizzato	125.960.176	151.305.332	(25.345.156)	(16,75)%
Rimanenze	23.329.978	10.943.522	12.386.456	113,19%
Crediti Commerciali	52.361.935	79.108.151	(26.746.216)	(33,81)%
Altre attività	24.104.536	24.283.439	(178.903)	(0,74)%
Debiti Commerciali	(63.543.245)	(67.172.376)	3.629.131	(5,40)%
Altre passività	(13.106.938)	(11.731.401)	(1.375.537)	11,73%
Capitale circolante netto	23.146.266	35.431.335	(12.285.069)	(34,67)%
Fondi ed altre passività non commerciali	(5.943.540)	(7.215.228)	1.271.688	(17,63)%
Capitale Investito netto	143.162.902	179.521.439	(36.358.537)	(20,25)%
Patrimonio netto	55.791.353	71.346.754	(15.555.401)	(21,80)%
Posizione finanziaria netta corrente	8.099.515	18.337.508	(10.237.993)	(55,83)%
Posizione finanziaria netta non corrente	79.272.033	89.837.177	(10.565.144)	(11,76)%
Posizione finanziaria netta complessiva	87.371.548	108.174.685	(20.803.137)	(19,23)%
Capitale Investito netto	143.162.901	179.521.439	(36.358.538)	(20,25)%

Capitale investito netto

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 143.163 mila rappresentato da Euro 125.960 mila da capitale immobilizzato, da Euro 23.146 mila dal capitale circolante netto e per Euro 5.944 mila dai fondi ed altre passività non commerciali.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, il capitale investito netto registra un decremento di Euro 36.359 mila ascrivibile per Euro 25.345 mila al decremento del capitale immobilizzato, conseguente principalmente al deconsolidamento delle 4 società Investimenti Infrastrutture, Investimenti Infrastrutture Srl, Società Agricola Fotosolara Oristano Srl, Società Agricola Fotosolara Bonannaro Srl e Infocaciucci Srl, con relativa diminuzione degli impianti di proprietà classificati nelle

immobilizzazioni materiali, ed all'operazione di disinvestimento di Free Energia che ha determinato, tra l'altro, la riduzione delle immobilizzazioni immateriali e delle finanziarie per il venir meno, rispettivamente, dell'avviamento derivante dal consolidamento della partecipazione e dei titoli utilizzati da Free Energia come "collaterale" per le garanzie rilasciate sulle forniture di energia.

Il decremento del capitale circolante netto è ascrivibile essenzialmente all'effetto combinato dell'aumento delle rimanenze materie prime, costituite principalmente da pannelli, utilizzate per la realizzazione dei due impianti fotovoltaici in Sud Africa e della riduzione dei crediti commerciali per effetto dell'uscita dal perimetro di consolidamento di Free Energia SpA.

Posizione finanziaria netta

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014
Cassa	(20.354)	(21.315)
Conti corrente bancari disponibili	(11.873.035)	(14.156.175)
Liquidità	(11.893.389)	(14.177.490)
Debito Obbligazionario	1.544.521	1.544.520
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	3.683.254	3.713.874
Debiti bancari correnti (anticipazione)	7.867.675	19.978.036
Debiti finanziari verso altri finanziatori		189.279
Quota corrente leasing	1.882.573	1.795.955
Finanziamenti a breve termine	9.207.073	13.975.757
Debiti /(Crediti) finanziari	(4.192.193)	(8.682.422)
Indebitamento finanziario corrente	19.992.904	32.514.999
Indebitamento finanziario netto corrente	8.099.515	18.337.509
Debito Obbligazionario	24.419.853	24.259.621
Finanziamento non corrente	33.243.168	35.934.530
Debiti finanziari verso altri finanziatori	()	16.285
Debiti finanziari verso Soc Leasing	21.609.012	29.626.742
Indebitamento finanziario netto non corrente	79.272.033	89.837.178
Indebitamento finanziario netto complessivo	87.371.548	108.174.686

La significativa riduzione della Posizione Finanziaria Netta rispetto al 2014 è testimonianza dell'attenzione posta dal management sul mantenimento di un equilibrio finanziario del Gruppo e risente positivamente del deconsolidamento delle 4 società Investimenti Infrastrutture, Investimenti Infrastrutture Srl, Società Agricola Fotosolara Oristano Srl, Società Agricola Fotosolara Bonannaro Srl e Infocaciucci Srl nonché di Free Energia.

L'indebitamento finanziario netto al 31 Dicembre 2015 è pari a Euro 87.372 mila, suddiviso in quota a breve per Euro 8.099 mila e quota a lungo per Euro 79.272 mila. La quota a lungo è in prevalenza riferibile ai contratti di leasing e ai contratti di mutuo stipulati con importanti istituti finanziari a copertura del fabbisogno finanziario necessario per lo sviluppo dei parchi fotovoltaici tenuti interamente nella piena disponibilità della società, oltre che per l'impianto di biodigestione e l'impianto di trattamento PFU di Nera Montoro. L'indebitamento finanziario non corrente ricomprende inoltre la quota oltre i 12 mesi dei finanziamenti corporate concessi alla Capogruppo TerniEnergia a fine 2013, costituiti in prevalenza dalla da un mutuo chirografario di Euro 10 milioni della durata di 60 mesi con rimborso in 20 rate trimestrali e di un mutuo chirografario di Euro 5 milioni della durata di 60 mesi con rimborso in unica rata alla scadenza, entrambi erogati da Veneto Banca. Infine, l'indebitamento finanziario non corrente ricomprende anche il prestito obbligazionario, pari a nominali Euro 25 milioni, con durata 5 anni, cedola annua del 6,875%, e rimborso in un'unica soluzione alla scadenza (mese di febbraio 2019). Nella quota corrente è ricompreso il rateo degli interessi maturati nel 2015, pari a Euro 1.544 mila, e relativi alla cedola pagata nel mese di febbraio 2016.

Si rileva che i debiti finanziari correnti ricomprendono parte dei pagamenti sostenuti per investimenti già realizzati o ancora in corso di realizzazione e per i quali al 31 dicembre 2015 non era ancora stato stipulato uno specifico contratto di finanziamento a medio – lungo termine. In particolare si tratta del secondo impianto di trattamento PFU completato a fine 2015, di un impianto di pirogassificazione e di un impianto di compostaggio in corso di realizzazione in Puglia.

La posizione finanziaria a breve termine per un ammontare pari a da Euro 8.010 mila è sostanzialmente costituita da indebitamento a breve termine verso istituti di credito per scoperti di conto (Euro 3.683 mila) o anticipazioni su fatture e/o contratti (Euro 7.868 mila), da Euro 9.207 mila rappresentati da finanziamenti a breve termine verso istituti di credito, da Euro 1.883 mila rappresentati dalla quota a breve dei debiti per leasing, da Euro 11.893 mila da disponibilità liquide, da Euro 4.192 mila dalla quota a breve dei crediti finanziari e titoli.

Mezzi propri

I mezzi propri, comprensivi dell'utile di periodo, ammontano al 31 dicembre 2015 ad Euro 55.791 mila con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 15.555 mila. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nelle note esplicative alla nota 3.5.1.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Le voci riportate negli schemi riclassificati di bilancio sono in parte estratte dagli schemi di bilancio previsti dalla legge e riportati nel proseguo del presente documento ed in parte oggetto di aggregazioni; per quest'ultime di seguito riportiamo la loro composizione e note di rinvio alle voci degli schemi di bilancio obbligatori, come richiesto dalla Raccomandazione del CESR (CESR/05-17 b)
Ricavi: la voce è data dalla somma delle voci ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Costi della produzione: la voce è data dalla somma delle voci materie prime di consumo, costo per servizi ed altri costi operativi, variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo e di prodotti finiti.

Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti: la voce è data dalla somma delle voci ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali, ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali, accantonamenti per svalutazione crediti.

Margine Operativo lordo (EBITDA) (acronimo di Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization, o Margine Operativo Lordo) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali. L'EBITDA è una misura utilizzata dal Management per monitorare e valutare l'andamento operativo della Società, ritenuta significativa dal management, in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle politiche di ammortamento. L'EBITDA è definito come l'Utile d'esercizio al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito dell'esercizio.

Il Risultato operativo (EBIT – Earning Before Interest and Taxes) è l'Utile d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

Le grandezze sopracitate, quali l'EBITDA, l'EBIT sono comunemente identificate senza avere una definizione omogenea nei principi contabili o nel Codice Civile e pertanto potrebbero essere non comparabili con grandezze denominate allo stesso modo da altri soggetti.

Altre attività: la voce è data dalla somma delle voci altre attività correnti e altre attività finanziarie.

Altre passività: la voce è data dalla somma delle voci debiti d'imposta ed altre passività.

Capitale immobilizzato: la voce è data dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Capitale circolante netto: la voce è data dalla somma delle rimanenze finali, dei crediti commerciali, altre attività e attività destinate alla vendita al netto dei debiti commerciali e delle altre passività.

Capitale circolante netto al netto fondi e altre passività: la voce è data dalla somma algebrica tra il capitale circolante netto e i fondi e altre passività non correnti.

La Posizione Finanziaria Netta (PFN) utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale, così come previsto dalla comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Componenti positive: cassa e disponibilità liquide, titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante, crediti finanziari a breve termine e strumenti derivati. Componenti negative: debiti verso banche, debiti verso altri finanziatori, società di leasing e di factoring.

1.7 INVESTIMENTI

<i>(in Euro)</i>	<i>Incrementi diretti</i>	<i>incrementi da acquisizioni</i>	<i>Totale investimenti 31/12/2015</i>	<i>31-dic-14</i>	<i>Variazione</i>	<i>%</i>
Software	310.810		310.810	809.122	(498.312)	(61,6%)
Altre Imm. Immateriali	1.075.603		1.075.603	1.502.940	(427.337)	(28,4%)
Goodwill		145.600	145.600	9.055.368	(8.909.768)	(98,4%)
Impianti e macchinario	2.541.712		2.541.712	1.085.730	1.455.982	134,1%
Attrezzature industriali	45.599		45.599	39.900	5.699	14,3%
Altri beni	17.910		17.910	888.349	(870.439)	(98,0%)
Imm. In corso	3.255.318		3.255.318	2.236.011	1.019.307	45,6%
Totale	7.246.952	145.600	7.392.552	15.617.420	(8.224.868)	(52,66%)

1.8 RISORSE UMANE

La Capogruppo ha applicato il D.Lgs 81/2008, nominando un responsabile per la sicurezza ed affidando ad un *outsourcer* qualificato e di comprovata esperienza l'analisi dei rischi e il relativo documento di valutazione.

Sono state realizzate procedure in ossequio alla legislazione vigente e, al riguardo, si provvede ad effettuare periodicamente, per tutti i dipendenti della società, visite mediche e corsi di formazione

ed aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi e l'ambiente di lavoro.

Sono stati previsti piani di incentivazione per i dirigenti con responsabilità strategica e gli amministratori esecutivi del gruppo nella misura di una maggiorazione del compenso in misura direttamente proporzionale ai target raggiunti.

Il Gruppo al 31 Dicembre 2015 contava 131 dipendenti, prevalentemente in forza alla Capo Gruppo e inquadrati come segue:

	31-dic-15		31-dic-14	
	Puntuale	Dato Medio	Puntuale	Dato Medio
Dirigenti	4	3,67	6	4,42
Quadri	12	9,16	11	12,17
Impiegati	43	40,41	49	43,16
Operai	72	64,08	56	67,25
Totale	131	120,34	122	127

I dipendenti totali sono passati da 122 del 2014 a 131 del 2015.

1.9 POLITICA AMBIENTALE

Il Gruppo ha nella sua *mission* il rispetto e la tutela dell'ambiente: Ternienergia opera nei settori dell'energia, dell'ambiente e dei servizi in un'ottica di sviluppo sostenibile, avendo come obiettivi la crescita economica, l'eco-efficienza e il progresso sociale.

La *mission* del Gruppo Ternienergia esprime l'obiettivo di ricercare un sempre più elevato livello di performance nel perseguire una politica di innovazione e di crescita economica, rispettando l'ecosistema, attraverso l'utilizzo attento delle risorse naturali.

Più in concreto, la realizzazione di impianti di produzione di energia è soggetta a procedure autorizzative che possono richiedere l'elaborazione di procedure di VIA (Valutazione Impatto Ambientale).

1.10 ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1, si dà atto che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 il Gruppo svolge attività di ricerca e sviluppo i cui costi sono interamente spesati a conto economico.

1.11 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE DI RIFERIMENTO

Al fine di ottemperare a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58 e precisamente dall'art.154-ter in merito alla descrizione dei principali rischi e incertezze, si riportano i rischi e/o incertezze e le relative azioni intraprese della Società per neutralizzarne gli effetti sulla situazione economico – finanziaria.

L'attività di realizzazione e gestione di impianti per la produzione dell'energia da fonti rinnovabili, così come la nuova attività ambientale, risultano essere estremamente regolamentate; TerniEnergia presta particolare attenzione alla normativa di riferimento per essere costantemente aggiornata così da adottare, se possibile, le migliori soluzioni applicative. Nell'effettuazione della propria attività, TerniEnergia incorre quindi in rischi derivanti rispettivamente da fattori esterni connessi al contesto regolatorio e macroeconomico di riferimento tra cui quello legislativo, finanziario, del credito, ai settori in cui il Gruppo stesso opera o conseguenti da scelte strategiche adottate nella gestione che lo espongono a rischiosità specifiche nonché da rischi interni di ordinaria gestione dell'attività operativa.

Il Gruppo risulta quindi significativamente influenzata dall'andamento di variabili di scenario non controllabili da parte di TerniEnergia stessa, tra cui il rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative, l'evoluzione del quadro normativo e regolatorio, l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici, biomasse e biogas, le ipotesi tariffarie sul prezzo dell'energia elettrica e termica ceduta. Al fine di contenere tali rischi TerniEnergia ha diversificato sia le tipologie di investimento sia la localizzazione degli impianti operativi, così da distribuire i rischi su iniziative diverse. Inoltre, il settore è caratterizzato da un'elevata competitività e da una rapida e significativa innovazione tecnologica con conseguenze a livello di fabbisogni finanziari.

L'adesione a politiche di sostegno e di rafforzamento del settore ha registrato un sostanziale decremento culminato con l'emanazione del Decreto Spalmaincentivi.

Il D.L. 24 giugno 2014, n. 91, cosiddetto "spalma incentivi", recante "disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea". Nonostante l'introduzione di provvedimenti legislativi di riduzione degli incentivi da produzione di energia elettrica (a partire dall'esercizio 2015), che comportano una inevitabile riduzione dei flussi

di cassa attesi dagli investimenti, il management della Capogruppo ritiene di confermare la sussistenza di una remuneratività soddisfacente degli investimenti realizzati.

TerniEnergia, anche al fine di diversificare e attenuare il rischio relativo al quadro normativo di riferimento, ha da tempo attuato una strategia di internazionalizzazione, svolgendo la propria attività di progettazione e realizzazione di grandi impianti industriali per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile in Paesi con una normativa favorevole allo sviluppo di tali investimenti.

La costruzione degli impianti da fonte rinnovabile è finanziata prevalentemente tramite lo strumento del project financing, del leasing e/o attraverso fonti di finanziamento sia pubbliche che private. Sussiste il rischio, anche in considerazione della situazione di mercato e delle normative regolatorie, connesso al reperimento dei finanziamenti necessari o sufficienti per la realizzazione dei progetti o che vi si possa accedere a condizioni non favorevoli. Inoltre, tali contratti di finanziamento potrebbero prevedere determinate limitazioni anche in termini di tempistica per la realizzazione e messa in esercizio degli impianti o richiedere la concessione di garanzie.

Il Gruppo nella sua attuale fase di sviluppo dei business deve costantemente monitorare tali fattori di rischio in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Per quanto concerne ai rischi per controversie legali in corso, si rimanda alla nota 3.5.11 delle Note Esplicative.

Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità ed il rischio di credito, si rimanda alla nota 3.8 delle Note Esplicative.

1.12 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Relativamente ai rapporti con entità correlate, si rinvia a quanto riportato nelle Note Esplicative ai Prospetti contabili (nota 3.7).

1.13 INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 123 BIS DEL TUF

Struttura del Capitale Sociale

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale della Capogruppo:

	N° AZIONI	% RISPETTO AL C.S. QUOTATO	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni Ordinarie	44.089.550	100	Le azioni sono nominative e attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie nonché il diritto di partecipazione agli utili

L'ammontare del Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2015 era pari ad Euro 57.007.230, suddiviso in numero 44.089.550 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale. Si precisa che n 3.767.095 azioni, che rappresentano azioni proprie – non quotate - alla data della relazione, rinvenienti dall'aumento di capitale sociale del 13 ottobre 2014, sono contraddistinte dal Codice ISIN IT0005059230, differente rispetto a quello delle azioni TerniEnergia attualmente in circolazione.

La società non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Il Gruppo non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Alla data della Relazione non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte del Gruppo o di altri possessori di titoli.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al 31 Dicembre 2015, le partecipazioni rilevanti nel capitale del Gruppo, secondo quanto risulta dalla comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle risultanze del Libro soci, sono le seguenti:

Azionista	Partecipazione	Numero Azioni	% su capitale sociale
Stefano Neri	Diretta	108.452	0,25%
	tramite Italeaf S.p.A. (*)	20.717.103	46,99%
TerniEnergia S.p.A.	Diretta (**)	4.012.998	9,10%

(*) Italeaf è controllata da Stefano Neri che ne detiene il 2,67% direttamente e il 51,15% indirettamente, tramite Skill & Trust Holding Srl di cui detiene direttamente il 62,92%.

(**) azioni proprie.

Stefano Neri, Fabrizio Venturi, Monica Federici sono amministratori della Capogruppo ed azionisti della stessa, con partecipazioni direttamente ed indirettamente detenute. Più precisamente le partecipazioni sono le seguenti:

	31/12/2014		Movimentazione		31/12/2015	
N. totale azioni	44.089.550				44.089.550	
	Azioni	%	Acquisti	Vendite	Azioni	%
Italeaf S.p.A.	20.624.644	46,78%	1.342.459	1.250.000	20.717.103	46,99%
Venturi Fabrizio	219.054	0,50%		144.400	74.654	0,17%
Federici Monica	10.240	0,02%			10.240	0,02%
Neri Stefano	108.452	0,25%			108.452	0,25%

Stefano Neri detiene direttamente lo 0,25 % del capitale sociale della Capogruppo e controlla Italeaf SpA, di cui detiene il 2,67% direttamente ed il 51,15% indirettamente tramite Skill & Trust Holding, di cui detiene il controllo con una partecipazione pari al 62,92% del capitale sociale.

Titoli che conferiscono diritti speciali

Alla data della presente Relazione il Gruppo non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Restrizioni al diritto di voto

Alla data della presente Relazione lo statuto non prevede restrizioni al diritto di voto.

Accordi tra azionisti

Alla data della Relazione non è in vigore alcun patto parasociale né sono noti accordi tra azionisti rilevanti ex. art. 122 TUF.

Azioni Proprie

Al 31 dicembre 2015 le azioni proprie in portafoglio erano pari n. 4.012.998, corrispondenti al 9,10% del capitale sociale.

1.14 ALTRE INFORMAZIONI

Contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso

In merito ai contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso si rinvia a quanto indicato nelle note esplicative alla nota 3.5.11

Decreto legislativo 231/2001 e Codice Etico

La Capogruppo è dotata di una specifica struttura di Governance che risulta essenzialmente orientata all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza sociale della attività a cui è impegnata.

Inoltre è in implementazione un modello di organizzazione e di gestione in ottemperanza al D.Lgs 231/2001. Tale modello si compone di una Parte Generale, una Parte Speciale e il Codice Etico.

Nella parte generale si sono definiti i principali contenuti del modello, le componenti essenziali e gli strumenti di controllo adottati.

Il Modello è dotato di tre appendici esterne:

- il Codice Etico che, concepito come "carta dei valori", definisce i principi generali cui deve uniformarsi l'attività di impresa ed ha per certi versi contenuti più ampi rispetto alle attività individuate nel Decreto, poiché descrive l'impegno "etico" della Società prescindendo dalla logica della responsabilità penale-amministrativa (di conseguenza, stigmatizza anche comportamenti di per sé solo potenzialmente suscettibili di violazione o elusione delle norme del Decreto);
- il Sistema Disciplinare, che funziona come strumento sanzionatorio generale in base al C.C.N.L. di categoria ed integra il requisito mancante previsto dal T.U. lavoro (art. 30, D. Lgs. 81/08) in materia di tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro (S.S.L.);
- lo Statuto (con il Regolamento Operativo) dell'Organismo di Vigilanza, organismo deputato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, nei cui confronti esistono specifici doveri di informazione sulla vita societaria.

Il Codice Etico è parte integrante del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ed esprime i principi di deontologia aziendale che il Gruppo riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, consulenti e partner. Il suddetto Codice è stato rivisitato, nel dicembre 2013, per valorizzare ulteriormente l'importanza di un modo di operare sostenibile che tenga in considerazione i legittimi interessi di tutti gli stakeholder.

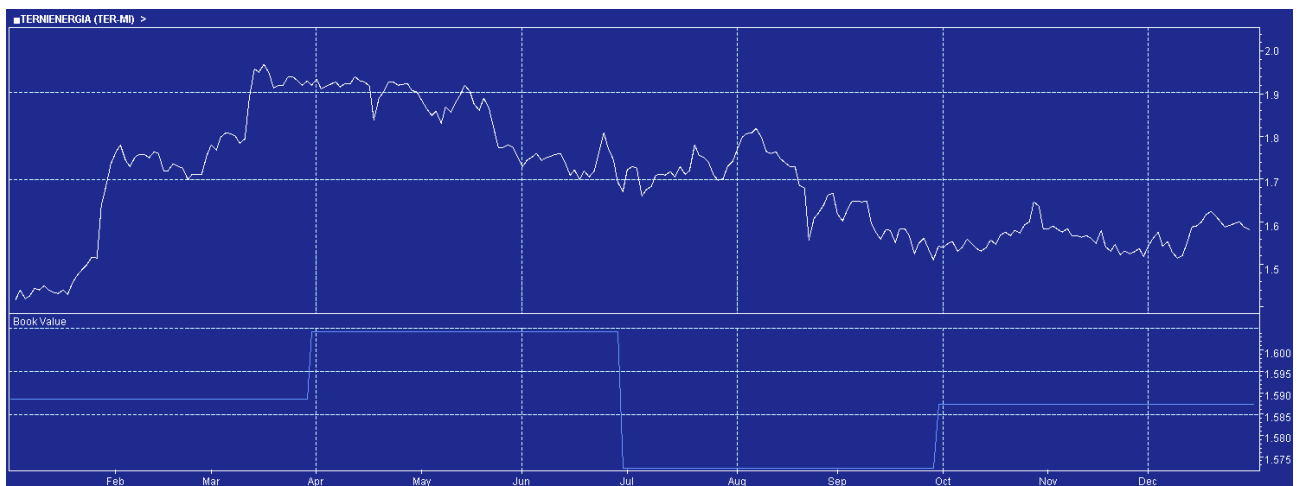
La Società svolge una continua attività di promozione della diffusione del Codice Etico nei confronti di tutti i suoi interlocutori, svolgendo contemporaneamente iniziative tese al miglioramento della vita lavorativa in ambito formativo e informativo nei confronti dei propri dipendenti.

Decreto legislativo 196/2003

La Capogruppo, in ottemperanza al D. Lgs n.196/2003, ha elaborato procedure ad hoc, di natura gestionale e informatica, al fine di tutelare la riservatezza dei dati di qualsiasi natura ed in generale la privacy, sia verso l'esterno che all'interno dell'azienda.

La norma è coerente con il sistema di gestione della qualità ISO 9001 e grazie al sistema è possibile ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati stessi di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito. Si intende così proteggere l'organizzazione dalla commissione dei reati presupposto per la responsabilità amministrativa quali delitti informatici e trattamento illecito di dati ai sensi dell'articolo 24 bis del D.Lgs. 231/2001.

Andamento del Titolo della Capogruppo in Borsa



Nel corso del 2015 il titolo TerniEnergia ha mantenuto un andamento stabile fino al mese di maggio, quando è cominciato un trend negativo, coincidente col periodo in cui i principali indici dei mercati finanziari hanno subito la pressione legata al ribasso strutturale delle materie prime e delle borse asiatiche. Segnali interpretabili come segno di debolezza dell'economia e che hanno trovato una rappresentazione plastica nell'andamento del petrolio, in trend negativo e sempre vicino ai minimi. A livello settoriale, ne hanno subito le conseguenze soprattutto le società del settore energetico. Il titolo ha registrato nell'anno un prezzo medio pari a Euro 1,687 e volumi medi giornalieri pari a 54.967 azioni. In data 17 marzo 2015, il prezzo ha segnato il valore massimo di Euro 1,97; il picco di volumi (861.817) si è verificato in data 16 marzo 2015.

TerniEnergia, fin dall'IPO e in seguito all'ammissione al segmento STAR di Borsa Italiana a fine 2010, mantiene un dialogo aperto e costante con Investitori e stakeholder attraverso un'efficace politica di comunicazione attuata dalla funzione di Investor Relations interna ed esterna, cui è affidata la gestione delle relazioni con la comunità finanziaria.

Durante il 2015 il team di Investor Relations ha partecipato a incontri one-to-one con analisti e investitori che ne hanno fatto richiesta e, inoltre, ha preso parte ad eventi pubblici, quali:

- Presentazione Piano Industriale 2015-2017 “Fast on the smart energy road” (Milano, Hotel Principe di Savoia) – Presentazione alla business and financial community: 9 Febbraio 2015
- Star Conference (Milano, Palazzo Mezzanotte) – Incontri one to one: 24, 25 marzo 2015 organizzata da Borsa Italiana;
- Star Conference London (Londra, London Stock Exchange) – Incontri one to one: 5-6 Ottobre 2015;
- Update Piano Industriale e Workshop “Energy for Innovation” (Milano, Palazzo Mezzanotte) – Presentazione alla business and financial community promosso da Italeaf in data 30 ottobre 2015.

Il titolo TerniEnergia è seguito da Intermonte Sim, attraverso studi di coverage e note pubblicati periodicamente.

1.15 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

Per i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio si rinvia a quanto riportato nelle Note Esplicative alla nota 3.10 Altre informazioni.

1.16 RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE

La relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari è disponibile sul sito internet della Capogruppo all’indirizzo: www.ternienergia.com sezione “Corporate Governance”.

1.17 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

TerniEnergia intende incrementare il contributo dalle commesse nel settore fotovoltaico già acquisite e in via di acquisizione all’estero, anche a seguito del rispetto del cronoprogramma previsto nei contratti definitivi. La società intende inoltre sfruttare il contesto internazionale estremamente positivo per il settore, rafforzando le attività di scouting e analisi del mercato per lo sviluppo di nuovi progetti (non esclusivamente nel settore fotovoltaico), al fine di valutare la

possibilità di dare vita a una piattaforma industriale “leader italiana” per il conseguimento di grandi commesse all’estero.

Inoltre, coerentemente agli obiettivi strategici previsti nell’aggiornamento del Piano industriale, TerniEnergia ha intrapreso una nuova iniziativa per rafforzare e consolidare l’attività della Business Line “Energy Saving”, dalla quale sono attesi contratti per importanti interventi di risparmio energetico da realizzare per primari operatori industriali. In questa prospettiva è stato lanciato il progetto “HUB”, una nuova modalità operativa per sbloccare il mercato dell’efficienza energetica industriale attraverso la formula del “finanziamento tramite terzi” in Italia. L’obiettivo di “TerniEnergia Hub” è quello di formare un’alleanza strategica tra tutti gli attori della filiera per rispondere ai bisogni del mercato dei capitali, selezionando progetti e interventi di efficienza energetica con la formula FTT (Finanziamento tramite terzi), valutandone i ritorni economici da piano di business e il rischio tecnologico e proponendoli ad investitori istituzionali per finanziarne la realizzazione o per acquisirne i crediti generati dall’attività di saving energetico. L’operazione punta a creare una asset class specialistica di investimento, che consenta ai mercati dei capitali di investire in progetti italiani di energy saving. Si tratta di uno dei fattori che, secondo le analisi del mondo della finanza, hanno finora rallentato lo sviluppo del mercato del finanziamento dell’efficienza energetica, conducendo a frustrazione la filiera di settore e ritardando il raggiungimento di dimensioni rilevanti per i progetti. TerniEnergia, inoltre, intende massimizzare i ritorni derivanti dall’acquisizione di Greenled Industry, con una funzione di ottimizzazione della supply chain per la linea di business denominata “Energy Saving”, nel cui ambito l’approvvigionamento di lampade led rappresenta la principale voce di costo. Tale operazione è quindi coerente con gli obiettivi di TerniEnergia ed in linea con la crescita del settore dell’“Energy Saving”.

Grazie alla piena integrazione nella Business Line “Energy Management” della nuova Società dedicata TerniEnergia Gas&Power, il Gruppo intende accedere al mercato dual fuel per clienti industriali; presenziare tutte le fasi della catena del valore dell’energia e del gas in Italia, integrando approvvigionamento, trading e marketing di gas naturale e GNL con le attività di generazione e management di energia elettrica; massimizzare le opportunità di sviluppo del settore del gas; distinguere maggiormente il ruolo della Società nei confronti delle Istituzioni, del mercato, della comunità finanziaria e industriale e dei clienti.

Nell’ambito dell’attività della business line cleantech, un elemento strategico di novità sarà rappresentato dalla ricerca di potenziali partnership societarie e industriali nel settore ambientale, anche comprendendo la possibilità di dare vita allo spin-off degli impianti del settore “waste management” in una newco, che possa rappresentare una piattaforma industriale “leader nazionale” aperta alla partecipazione di nuovi investitori focalizzati sul settore green & circular economy.

TerniEnergia, inoltre, proseguirà la sua attività di ricerca delle migliori opportunità per l'ingresso nel settore dello sviluppo e produzione industriale di soluzioni e tecnologie smart per l'efficienza energetica e il cleantech. Ciò al fine di contribuire a una forte diversificazione del business di TerniEnergia in settori anticiclici e contribuire al completamento delle attività "core" del Gruppo lungo l'intera catena del valore dell'energia, dalla progettazione di impianti fino ai servizi evoluti post-vendita.

2 PROSPETTI CONTABILI

2.1 PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(in Euro)</i>	Note	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni immateriali	3.4.1	4.460.745	14.143.177
Immobilizzazioni materiali	3.4.2	82.616.544	91.306.645
Investimenti in partecipazioni	3.4.3	2.157.923	7.672.891
Imposte anticipate	3.4.4	13.133.614	14.998.053
Crediti finanziari non correnti	3.4.5	23.591.350	23.003.783
Totale attività non correnti		125.960.176	151.124.549
Rimanenze	3.4.6	23.329.978	10.943.522
Crediti commerciali	3.4.7	52.361.935	79.108.151
Altre attività correnti	3.4.8	24.104.536	23.755.477
Derivati	3.4.9		527.962
Crediti finanziari	3.4.10	4.192.193	8.682.422
Disponibilità liquide	3.4.11	11.893.388	14.177.490
Totale attività correnti		115.882.030	137.195.024
Attività destinate alla vendita	3.4.12		180.783
TOTALE ATTIVITA'		241.842.206	288.500.356
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		57.007.230	57.007.230
Riserve		(3.964.935)	7.084.436
Risultato di periodo		1.947.386	5.948.086
Totale patrimonio netto di Gruppo		54.989.681	70.039.752
Patrimonio netto di terzi		191.614	1.051.507
Risultato di periodo di terzi		610.058	255.495
Totale patrimonio netto	3.5.1	55.791.353	71.346.754
Fondo per benefici ai dipendenti	3.5.2	1.149.966	1.061.790
Imposte differite	3.5.3	1.294.323	1.628.920
Debiti finanziari non correnti	3.5.4	79.272.033	89.837.177
Altre passività non correnti	3.5.5	247.492	153.192
Derivati	3.5.6	3.251.759	4.371.326
Totale passività non correnti		85.215.573	97.052.405
Debiti commerciali	3.5.7	63.543.245	67.172.376
Debiti ed altre passività finanziarie	3.5.8	24.185.097	41.197.420
Debiti per imposte sul reddito	3.5.9	1.330.322	1.656.825
Altre passività correnti	3.5.10	11.776.616	10.074.576
Totale passività correnti		100.835.280	120.101.197
TOTALE PASSIVITA'		186.050.853	217.153.602
TOTALE PASSIVITA' E NETTO		241.842.206	288.500.356

2.2 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in Euro)</i>	Note	2015	2014
Ricavi	3.6.1	362.944.612	87.341.876
Altri ricavi operativi		5.795.664	7.849.488
Variazione delle rimanenze di sem.ti e prodotti finiti	3.6.2	(2.411.575)	1.607.414
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	3.6.3	(181.043.229)	(44.462.688)
Costi per servizi	3.6.4	(148.988.932)	(25.050.748)
Costi per il personale	3.6.5	(7.519.175)	(5.741.457)
Altri costi operativi	3.6.6	(3.536.334)	(3.540.419)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	3.6.7	(8.110.618)	(9.570.419)
Risultato operativo		17.130.414	8.433.047
Proventi finanziari	3.6.8	2.472.850	1.397.692
Oneri finanziari	3.6.8	(12.824.807)	(11.478.260)
Quota di risultato di joint venture	3.6.9	(665.015)	907.637
Utile netto prima delle imposte		6.113.442	(739.884)
Imposte	3.6.10	(3.555.997)	6.943.465
(Utile)/perdita netto dell'esercizio		2.557.445	6.203.581
<i>- di cui Gruppo</i>		<i>1.947.386</i>	<i>5.948.086</i>
<i>- di cui terzi</i>		<i>610.058</i>	<i>255.495</i>
Utile per azione - Base e diluito		0,045	0,152

2.3 PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO

<i>(in Euro)</i>	Note	31 Dicembre	
		2015	2014
Utile netto del periodo		2.557.445	6.203.581
Variazione riserva cash-flow hedge		1.290.954	(1.675.119)
Differenza di traduzione		335.031	(96.095)
Effetto fiscale di oneri/(proventi) imputati a PN		(309.829)	460.658
Totale delle altre componenti del conto economico del periodo che saranno successivamente rilasciate a Conto Economico	3.5.1	1.316.156	(1.310.556)
Utili / (Perdite) attuariali da TFR			(84.943)
Effetto fiscale di oneri/(proventi) imputati a PN			23.359
Totale delle altre componenti del conto economico del periodo che non saranno successivamente rilasciate a Conto Economico	3.5.1	3.873.601	(61.584)
Totale utile complessivo del periodo		3.873.601	4.831.441
· <i>di cui Gruppo</i>		3.263.542	4.575.946
· <i>di cui Terzi</i>		610.058	255.495

2.4 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Descrizione <i>(in Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserve				Totale riserve	Risultato di periodo	Totale patrimonio netto Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
		Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Straordinaria	Altre Riserve					
Saldo al 31 dicembre 2013	50.529.680	5.123.322	1.961.905	11.879.177	(22.602.524)	(3.638.119)	6.708.295	53.599.856	287.967	53.887.823
Destinazione utile			95.748		6.612.547	6.708.295	(6.708.295)			
Distribuzione dividendi				(437.508)	(1.819.212)	(2.256.720)		(2.256.720)		(2.256.720)
Aumento di Capitale Sociale	6.477.550	8.161.713				8.161.713		14.639.263		14.639.263
Spese Aumento Capitale Sociale					(385.866)	(385.866)		(385.866)		(385.866)
Acquisto azioni proprie					(141.137)	(141.137)		(141.137)		(141.137)
Altri movimenti					8.411	8.411		8.411	763.540	771.951
Operazioni con gli Azionisti	6.477.550	8.161.713	95.748	(437.508)	4.274.743	12.094.696	(6.708.295)	11.863.951	763.540	12.627.490
Utile del periodo	-	-	-	-	-	-	5.948.086	5.948.086	255.495	6.203.581
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	(1.372.140)	(1.372.140)		(1.372.140)		(1.372.140)
Utile complessivo del periodo					(1.372.140)	(1.372.140)	5.948.086	4.575.946	255.495	4.831.441
Saldo al 30 Dicembre 2014	57.007.230	13.285.035	2.057.653	11.441.669	(19.699.921)	7.084.436	5.948.086	70.039.752	1.307.002	71.346.754

Descrizione <i>(in Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserve				Totale riserve	Risultato di periodo	Totale patrimonio netto Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
		Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Straordinaria	Altre Riserve					
Saldo al 31 dicembre 2014	57.007.230	13.285.035	2.057.653	11.441.669	(19.699.921)	7.084.436	5.948.086	70.039.752	1.307.002	71.346.754
Destinazione utile			84.485		5.863.601	5.948.086	(5.948.086)			
Distribuzione dividendi				(1.260.605)	(1.605.216)	(2.865.821)		(2.865.821)		(2.865.821)
Acquisto azioni proprie					(15.673.073)	(15.673.073)		(15.673.073)		(15.673.073)
Vendita azioni proprie					3.500.000	3.500.000		3.500.000		3.500.000
Acquisizioni Under Common Control					(2.090.815)	(2.090.815)		(2.090.815)		(2.090.815)
Altri movimenti					(1.183.905)	(1.183.905)		(1.183.905)	(1.115.388)	(2.299.293)
Operazioni con gli Azionisti			84.485	(1.260.605)	(11.189.407)	(12.365.527)	(5.948.086)	(18.313.613)	(1.115.388)	(19.429.002)
Utile del periodo	-	-	-	-	-	-	1.947.387	1.947.387	610.058	2.557.445
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	1.316.156	1.316.156		1.316.156		1.316.156
Utile complessivo del periodo					1.316.156	1.316.156	1.947.387	3.263.542	610.058	3.873.601
Saldo al 31 Dicembre 2015	57.007.230	13.285.035	2.142.138	10.181.064	(29.573.173)	(3.964.935)	1.947.387	54.989.681	801.672	55.791.353

2.5 RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(in Euro)</i>	Note	31 Dicembre	
		2015	2014
Utile prima delle imposte		6.113.442	(739.884)
Ammortamenti		5.682.450	9.164.938
Svalutazioni immobilizzazioni e crediti		2.428.168	405.481
Accantonamenti fondo benefici dipendenti		201.897	393.886
Risultato di joint venture contabilizzate a patrimonio netto e storno margine		665.015	(907.637)
Effetto Derivati a Conto Economico		313.507	
Variazione delle rimanenze		(12.043.200)	(2.484.360)
Variazione dei crediti commerciali		(41.297.362)	(5.118.885)
Variazione delle altre attività		(3.950.358)	(16.825.444)
Variazione dei debiti commerciali		53.494.143	(4.761.519)
Variazione delle altre passività		8.865.470	(833.473)
Pagamento benefici ai dipendenti		(100.020)	(63.779)
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività operativa		20.373.151	(21.770.676)
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(6.824.129)	2.096.236
Dismissioni di immobilizzazioni materiali			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		(384.581)	(1.237.333)
Dismissioni di immobilizzazioni immateriali			
Acquisizioni/Dismissioni		(8.452.833)	2.250.382
Investimenti in partecipazioni		4.223.550	778.899
Variazione crediti ed altre attività finanziarie		(3.049.496)	(2.401.483)
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento		(14.487.489)	1.486.701
Variazione debiti ed altre passività finanziarie		4.215.401	(971.353)
Variazione dei debiti finanziari non correnti		(1.957.076)	26.507.937
Altri movimenti di patrimonio netto		(7.562.268)	(1.488.443)
Spese Aumento Capitale Sociale			(385.866)
Pagamento dividendi		(2.865.821)	(2.256.720)
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria		(8.169.763)	21.405.555
Flusso di cassa complessivo del periodo		(2.284.101)	1.121.580
Disponibilità liquide a inizio periodo		14.177.490	13.055.910
Disponibilità liquide a fine periodo		11.893.389	14.177.490
Interessi (pagati)/ incassati		(10.389.089)	(9.798.989)
Imposte sul reddito pagate		(105.289)	

3 NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

3.1 INFORMAZIONI GENERALI

TerniEnergia S.p.A (“TerniEnergia”, “Società” o “Capogruppo”) è una società per azioni domiciliata in Narni (Italia), Strada dello Stabilimento 1, quotata sul Mercato telematico azionario di Borsa Italiana sul Segmento Titoli ad Alti Requisiti (STAR).

TerniEnergia, costituita nel mese di Settembre del 2005 e parte del Gruppo Italeaf, è la prima “smart energy company italiana” e opera nel settore delle energie da fonti rinnovabili, nell’efficienza energetica, nell’energy e nel waste management. TerniEnergia è attiva come system integrator, con un’offerta chiavi in mano di impianti fotovoltaici di taglia industriale, sia per conto terzi sia in proprio anche tramite joint venture con primari operatori nazionali. La Società intende inoltre rafforzare l’attività di vendita dell’energia prodotta da fonte solare. TerniEnergia opera nel waste management, nel recupero di materia ed energia e nello sviluppo e produzione di tecnologie. In particolare, la Società è attiva nel recupero pneumatici fuori uso; nel trattamento di rifiuti biodegradabili attraverso l’implementazione di biodigestori; nella produzione di energia da biomasse; nella gestione di un impianto di depurazione biologica; nel decommissioning di impianti industriali; nel recupero di metalli da demolizione e nelle bonifiche di siti industriali; nello sviluppo e produzione di apparati tecnologici. Il Gruppo è attivo nell’energy management, nella vendita di energia a clienti energivori, nella realizzazione di software e servizi informatici per l’energia ed è provider di servizi amministrativi, finanziari e di gestione del credito. TerniEnergia opera inoltre nello sviluppo di impianti di efficienza energetica sia in EPC sia in FTT (Finanziamento Tramite Terzi), perseguendo gli obiettivi di incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili, di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni dettati dalla politica ambientale europea.

3.2 INFORMATIVA DI SETTORE

In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 8, si forniscono di seguito le informazioni settoriali al 31 dicembre 2015.

Il Gruppo opera attraverso quattro unità di attività:

- il settore "Technical Service": produzione di energia da varie fonti rinnovabili (fotovoltaico), realizzazione di impianti da fonti rinnovabili (attività di EPC e O&M);
- il settore "Cleantech": gestione efficiente degli impianti di recupero energetico e di materia da risorse marginali (biodigestione e pirogassificazione, trattamento PFU, bonifica acque) e gestione di impianti per la produzione di energia rinnovabile da olio vegetale tracciato e sostenibile e della vendita di olio vegetale.
- il settore "Energy Management": vendita energia a clienti energivori, software e servizi informatici per l'energia, servizi amministrativi, finanziari e di gestione del credito.
- il settore dell'"Energy Saving": soluzioni per l'efficienza energetica illuminotecnica e industriale con tecnologie altamente innovative, attività di Esco (attraverso finanziamento tramite terzi) e Espco (epc e consulting).

Dal punto di vista geografico, il settore "Technical Service" ricomprende i ricavi per la realizzazione di impianti fotovoltaici in Sud Africa dalle società controllate TerniEnergia Project Ltd.

Con riferimento agli altri settori il Gruppo opera prevalentemente in Italia.

I criteri applicati per identificare i settori di attività oggetto di informativa sono in linea con le modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo. In particolare, l'articolazione dei settori di attività oggetto di informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal Consiglio d'Amministrazione ai fini della gestione del business del Gruppo.

Il management del Gruppo valuta le performance dei diversi settori operativi, utilizzando i seguenti indicatori:

- i ricavi per settore operativo;
- il margine lordo industriale per settore operativo.

Il criterio utilizzato per l'allocazione dei ricavi a ciascun settore operativo è basato sui volumi di vendita realizzati in ciascun settore. I costi sono allocati in modo diretto a ciascun settore operativo.

	2015				
	Tecnical service	Clean Tech	Energy Saving	Energy management	Totale
Ricavi	107.831.452	8.678.058	2.494.297	249.736.470	368.740.276
Costi Operativi	(91.485.949)	(5.985.826)	(1.668.309)	(244.359.160)	(343.499.244)
EBITDA	16.345.503	2.692.232	825.987	5.377.309	25.241.032
Ammortamenti ed accantonamenti	(5.746.400)	(1.062.825)	(37.617)	(1.263.776)	(8.110.618)
EBIT	10.599.102	1.629.407	788.371	4.113.533	17.130.413

	2015				
	Tecnical service	Clean Tech	Energy Saving	Energy management	Totale
Attivo Immobilizzato	43.891.275	39.985.539	8.345.679	2.020.226	94.242.719
Capitale circolante netto	19.966.916	434.362	381.825	(11.172)	20.771.931

3.3 FORMA, CONTENUTO E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

In applicazione del Regolamento (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, il bilancio al 31 dicembre 2015, è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito anche IFRS) omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee – SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee – IFRIC*) emesse dall'*International Accounting Standard Board (IASB)*.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo, ad eccezione degli strumenti derivati e delle attività finanziarie, per i quali il principio IAS 39 consente la valutazione secondo il metodo del *fair value*.

Il bilancio consolidato è espresso in euro (Euro) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte le operazioni delle società del Gruppo. Tutti i dati riportati nelle note al bilancio sono espressi, ove non diversamente indicato, in Euro, valuta funzionale.

Il Gruppo ha scelto di utilizzare lo schema di conto economico per natura, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto. Si segnala che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", nella nota 3.7 sono stati riportati gli schemi di conto economico consolidato, situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e rendiconto finanziario consolidato, con indicazione per singola voce di bilancio degli importi significativi delle posizioni o transazioni rivenienti da operazioni effettuate con parti correlate.

Per fornire una migliore rappresentazione dei saldi si è provveduto in alcuni casi riclassificare i saldi dell'esercizio precedente senza alcun effetto sul risultato e sul Patrimonio netto del Gruppo.

Il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 14 marzo 2016 ed è stato assoggettato a revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Effetti di modifiche nei principi contabili adottati

Nuovi IFRS e Interpretazioni dell'IFRIC

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio annuale sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio annuale della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 ad eccezione dei principi e delle interpretazioni di seguito elencati, applicabili dal 1 gennaio 2015.

Principi contabili, gli emendamenti e interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2015

Gli emendamenti, le interpretazioni e le modifiche di seguito elencati sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2015:

IFRIC 21 – Tributi, adottato con Regolamento (UE) n.634/2014. L'interpretazione tratta la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo nel caso in cui tale passività rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 37.

Ciclo Annuale dei Miglioramenti agli IFRS 2011-2013 adottato con Regolamento (UE) n. 1361/2014 nell'ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

I seguenti principi contabili, interpretazioni ed emendamenti sono invece applicabili dal 1 gennaio 2016:

- **Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2010-2012** adottato con Regolamento (UE) n. 28/2015 nell'ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali.
- **IAS 19 – Benefici per i dipendenti – Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti** adottato con Regolamento (UE) n. 29/2015. L'emendamento fornisce chiarimenti sull'applicazione dello IAS 19 ai piani a benefici definiti che sottintendono contributi non volontari da parte del dipendente o terze parti. Tali contributi riducono il costo dell'entità nel fornire benefici e, nella misura in cui siano commisurati al servizio fornito dal dipendente in un dato periodo,

possono essere integralmente dedotti dal costo di periodo, piuttosto che essere ripartiti lungo la vita lavorativa del dipendente stesso.

- **IFRS 11** – *Accordi a controllo congiunto* emendato con Regolamento (UE) n. 2173/2015. L'emendamento stabilisce che un'entità adotti i principi contenuti nell'IFRS 3 per rilevare gli effetti contabili conseguenti all'acquisizione di una interessenza in una joint operation che costituisce un business. La novità introdotta si applica sia per l'acquisizione di una interessenza iniziale sia per le acquisizioni successive di ulteriori interessenze. Diversamente, una partecipazione detenuta precedentemente all'entrata in vigore della modifica, non è rivalutata nel caso in cui l'acquisizione di un'ulteriore quota ha come effetto il mantenimento del controllo congiunto (cioè l'acquisizione ulteriore non comporta l'ottenimento del controllo della partecipata). Tra i citati principi dell'IFRS 3 si annoverano:
 - La valutazione delle attività e passività al fair value;
 - La rilevazione dei costi correlati all'acquisizione come spese nel periodo in cui sono sostenuti e i servizi sono ricevuti, ad eccezione dei costi di emissione dei titoli di debito o partecipativi che sono rilevati ai sensi dell'IFRS 3;
 - La rilevazione delle imposte differite derivanti dalla rilevazione iniziale ai attività e passività, ad eccezione di quelle relative all'avviamento, come richiesto dall'IFRS 3 e IAS 12;
 - La rilevazione dell'eccedenza nel corrispettivo trasferito rispetto al valore netto degli importi delle attività acquisite e passività assunte identificabili come avviamento;
 - La verifica per riduzione di valore di una CGU in cui è stato allocato l'avviamento, da effettuarsi almeno annualmente, o ogniqualvolta vi sia un'indicazione di riduzione di valore, ai sensi dello IAS 36.
- **IAS 16** – *Immobili, impianti e macchinari* e **IAS 38** – *Attività materiali* emendati con Regolamento (UE) n. 2231/2015. L'emendamento introduce alcune precisazioni sul metodo di ammortamento basato sui ricavi (tra quelli consentiti dalle preesistenti versioni dello IAS 16 e dallo IAS 38, rispettivamente, per le attività materiali e immateriali), definendolo inappropriato per le attività materiali e preservandone la facoltà di applicazione alle attività immateriali nelle sole circostanze in cui si possa dimostrare che i ricavi e il consumo dei benefici economici derivanti dall'attività siano fortemente correlati. Alla base dell'emendamento, la ricorrenza dei casi in cui i ricavi generati dall'attività che prevede l'utilizzo di un bene ammortizzabile riflettono fattori diversi dal consumo atteso dei benefici economici derivanti dal bene stesso, quali ad esempio l'attività di vendita, l'andamento di un diverso processo produttivo, le variazioni nei prezzi di vendita.

- **Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2012-2014** adottato con Regolamento (UE) n. 2343/2015 nell'ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali.
- **IAS 1 – Presentazione del bilancio** – emendato con Regolamento (UE) n. 2406/2015. L'emendamento è finalizzato a migliorare l'efficacia e la chiarezza dell'informativa di bilancio, incoraggiando le società a esprimere e rappresentare il proprio giudizio professionale nell'esposizione delle informazioni da fornire. In particolare, le modifiche introdotte chiariscono le linee guida contenute nel principio contabile sulla materialità, l'aggregazione di voci, la rappresentazione dei subtotali, la struttura dei bilanci e la disclosure in merito alle politiche contabili adottate. Sono altresì modificate le richieste di informazioni per la sezione delle altre componenti di Conto Economico complessivo; l'emendamento, in particolare, richiede esplicitamente di indicare la quota di Conto Economico complessivo di pertinenza di società collegate e joint ventures contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto, indicando anche per questi ammontari quali saranno o non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio.
- **IAS 27 – Bilancio separato** – emendato con Regolamento (UE) n. 2441/2015. Con riguardo alle entità che redigono il bilancio separato, l'emendamento introduce la facoltà di adottare il metodo del Patrimonio netto per la contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e joint ventures. L'opzione di contabilizzazione va ad aggiungersi a quelle già concesse dalla preesistente versione di principio contabile (metodo del costo e conformemente allo IAS 39). L'emendamento fornisce altresì una più chiara definizione di bilancio separato.

Infine, alla data di approvazione dei bilanci in commento, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dalla Commissione Europea taluni principi contabili, emendamenti ed interpretazioni:

- *IFRS 9 Strumenti finanziari;*
- *IFRS 14 Regulatory deferral accounts;*
- *IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti;*
- *IFRS 16 – Leases;*
- *Modifiche agli IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 – Entità di investimento – applicazione dell'eccezione al consolidamento;*
- *Modifiche agli IFRS 10 e IAS 28 – Vendita o contribuzione di attività tra un investitore e la sua collegata o joint venture;*

- *Modifiche allo IAS 12 in materia di rilevazione di imposte differite attive per perdite non realizzate.*

Gli effetti sul conto economico complessivo al 31 dicembre 2015 e sulla situazione patrimoniale/finanziaria al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2015 sono non significativi.

Variatione dell'area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 include il bilancio d'esercizio della Capogruppo TerniEnergia S.p.A. ed i bilanci di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo.

I bilanci oggetto di consolidamento redatti al 31 dicembre 2015, cioè alla data di riferimento del bilancio consolidato, sono quelli appositamente predisposti e approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Vengono di seguito elencate le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo al 31 Dicembre 2015:

Elenco delle Società consolidate con il metodo integrale:

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		Diretto	Indiretto	Gruppo
Capital Energy S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%
Newcoenergy S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%
Capital Solar S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%
MeetSolar S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%
Festina S.r.l.	Terni - Via Garibaldi n.43	100%	-	100%
Energia Basilicata S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%
Energia Lucana S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%
Energia Nuova S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%
Verde Energia S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%
Rinnova S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%
Soc. Agric. Fotosolara Cheremule S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	-	100%
Soc. Agricola Fotosolara Ittireddu S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	-	100%
T.e.c.i. costruzioni & ingegneria S.r.l.	Gioia del Colle – Via Giosuè Carducci n. 122	100%	-	100%
Meet Green Italia S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%
LyteEnergy S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	70%	-	70%
Soc. Agricola Padria S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	-	100%
TerniEnergia. Hellas M.EPE.	Atene – 52, Akadimiasstreet	100%	-	100%
TerniEnergia Polska Zoo	Varsavia - Sw. Krolewska 16, 00-103	100%	-	100%
Tevasa L.t.d.	Cape Town, 1 Waterhouse Place, Century City, 7441	80%	-	80%
IGreen Patrol S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	-	100%
Alchimia Energy 3 S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	-	100%
TerniEnergia Romania Srl	Str. Popa Petre 5 – Bucarest	100%	-	100%
TerniEnergia Solar South Africa L.t.d.	Woodstok, De Boulevard searle street	100%	-	100%
TerniEnergia Project L.t.d.	Woodstok, De Boulevard searle street	80%	-	80%
GreenAsm S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	-	50%
SolarEnergy S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	-	100%
Infocaciucci S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	69,5%	-	69,5%
Società entrate nel perimetro di consolidamento nel corso del 2015				
TerniEnergia Gas & Power S.r.l.	Milano - Corso Vittorio Emanuele II , 13	100%	-	100%
Greenled Industry SpA	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	-	100%
Società uscite dal perimetro di consolidamento nel corso del 2015				
Free Energia	Roma- Via della Conciliazione, 44	97,6%	-	97,6%
Enersoft S.r.l.	Roma - Via Giacomo Peroni, 400/402	-	80%	80%
Feed S.p.A.	Roma - Via Giacomo Peroni, 400/402	-	55%	55%
Investimenti Infrastrutture	Nardò- Via Don Milani, n. 4	100%	-	100%
Soc. Agric. FotosolaraBonannaro S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	-	100%
Soc. Agric. Fotosalora Oristano S.r.l.	Narni – Via dello Stabilimento, 1	100%	-	100%

Elenco delle Società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto:

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		Diretto	Indiretto	
Girasole S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	-	50%
Guglionesi S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	-	50%
Energia Alternativa S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	-	50%
Solter S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	-	50%
Società entrate nel perimetro di consolidamento all'"equity method" nel corso del 2015				
Investimenti Infrastrutture	Nardò- Via Don Milani, n. 4	50%	-	50%
Soc. Agric. FotosolaraBonannaro S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	-	50%
Soc. Agric. Oristano S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	-	50%
Rebis Power	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	-	50%
Società uscite dal perimetro di consolidamento all'"equity method" nel corso del 2015				
D.T. S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	-	50%
Saim Energy 2 S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	-	50%

Le Società controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale. Le joint venture, entità soggette a controllo congiunto, sono valutate e consolidate con il metodo del patrimonio netto.

I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione del metodo dell'integrazione globale sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;
- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro fair value alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza tra il costo dell'operazione ed il fair value alla data di acquisto delle attività e passività acquisite è attribuito all'avviamento. Nel caso in cui il processo di allocazione del prezzo di acquisto determini l'evidenziazione di un differenziale negativo, lo stesso viene immediatamente imputato al conto economico alla data di acquisizione;
- i rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi finanziari tra società consolidate integralmente e nonché gli effetti di tutte le operazioni intercorse fra le stesse sono eliminati;

- le quote di Patrimonio Netto e di risultato di periodo attribuibile ai soci di minoranza, se presenti, sono indicate separatamente rispettivamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati.

Le Joint Venture sono contabilizzate nel presente bilancio consolidato con il metodo del patrimonio di seguito descritto:

- il valore contabile delle partecipazioni nelle Joint Venture viene allineato al patrimonio netto delle stesse rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS;
- gli utili o le perdite di pertinenza della Capogruppo sono contabilizzati dalla data in cui il controllo congiunto ha avuto inizio e fino alla data in cui il controllo congiunto o l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza della Capogruppo, è rilevata tra le passività; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto non rappresentate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;
- in applicazione dello IAS 28, paragrafo 22, gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo e le Joint Venture valutate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione della Società nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore. Tra le attività significative poste in essere dalla Capogruppo con le Joint Venture, si segnala la vendita di impianti fotovoltaici; con riferimento a tali operazioni, vengono eliminati i margini realizzati dalla Capogruppo a fronte delle suddette cessioni, per la quota parte non realizzata con terzi. In particolare, l'eliminazione dei suddetti margini è effettuata attraverso la rettifica di quota parte relativa alla Capogruppo, pari nella circostanza al 50%, dei relativi ricavi e dei costi diretti sostenuti per la costruzione dell'impianto fotovoltaico, mentre la quota parte di competenza del soggetto terzo compartecipante nella Joint Venture è stata mantenuta in bilancio.

Si precisa che l'applicazione del metodo sopra descritto può comportare l'eliminazione di significativi margini in relazione al volume di lavori realizzato per conto delle *Joint Ventures*, con la conseguente riduzione del valore di carico della partecipazione che può portare ad un azzeramento della stessa. Dopo aver azzerato il valore della partecipazione, l'ulteriore riduzione è rilevata come una passività. Tale passività è stata rilevata tra le altre passività (correnti e non correnti), e non tra i fondi per rischi ed oneri in quanto non è rappresentativa di un'obbligazione legale o implicita a coprire le perdite della partecipata. Si tratta, infatti, di una riduzione del valore della partecipazione in Joint Venture conseguente all'elisione dei margini differiti che troveranno nei successivi esercizi un riconoscimento nel conto economico consolidato, secondo il piano di ammortamento degli impianti trasferiti.

Trattamento delle operazioni in valuta estera

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di riferimento del Bilancio sono riconvertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli utili o le perdite su cambi di un elemento monetario sono rappresentati dalla differenza tra il costo ammortizzato della valuta funzionale all'inizio dell'esercizio, rettificato per riflettere l'interesse effettivo e i pagamenti dell'esercizio, e il costo ammortizzato nella valuta estera convertita al tasso di cambio rilevato alla data di riferimento del Bilancio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevati nel conto economico.

Bilancio delle gestioni estere

Le attività e le passività delle gestioni estere sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di riferimento del Bilancio. I ricavi e i costi delle gestioni estere, sono convertiti in Euro utilizzando il tasso di cambio medio dell'esercizio, qualora non vi siano differenze significative rispetto alla loro conversione al cambio delle singole operazioni.

Le differenze di cambio emergenti dalla conversione sono rilevate direttamente nel patrimonio netto alla voce "Riserva di conversione". Alla dismissione di una gestione estera, parziale o totale, l'importo relativo delle differenze accumulate in tale riserva viene rilevato nel conto economico.

Gli utili e le perdite su cambi derivanti dalle traslazioni dei crediti o debiti monetari verso gestioni estere, il cui incasso o pagamento non è né pianificato né è probabile nel prevedibile futuro, vengono considerati parte dell'investimento netto in gestioni estere e sono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto nella riserva sopra detta.

Principi contabili applicati nella valutazione delle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione adottati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto dell'effettiva utilizzazione del bene.

Concessioni ed altre immobilizzazioni immateriali

Per le licenze d'uso e per le altre immobilizzazioni immateriali l'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile ed è generalmente compreso in un periodo tra 3 e 5 anni.

In tale voce sono classificati anche i costi relativi a diritti amministrativi già ottenuti o ancora in itinere per la realizzazione di impianti fotovoltaici, acquisiti attraverso le società controllate. Tali attività non vengono sottoposte ad ammortamento, fintantoché non vengono utilizzate per la realizzazione di impianti fotovoltaici.

Avviamento

L'avviamento iscritto tra le immobilizzazioni immateriali è connesso a operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei valori assegnati, sulla base dei valori correnti all'atto dell'acquisizione, alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di

azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì a impairment test con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali. Ai fini della conduzione dell'impairment test l'avviamento è allocato sulle singole cash generating unit (CGU), cioè sulle più piccole unità di business finanziariamente indipendenti attraverso cui il Gruppo opera nei diversi segmenti di mercato. L'avviamento relativo ad acquisizioni di aziende consolidate è rappresentato nelle immobilizzazioni immateriali. Quello relativo ad aziende collegate o controllate non consolidate è incluso nel valore delle partecipazioni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

Nell'esercizio in cui l'attività materiale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto dell'effettiva utilizzazione del bene.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di immobilizzazioni materiali è la seguente:

Descrizione	Periodo
Impianti e macchinari	12 anni
Attrezzature industriali e commerciali	7 anni
Impianti fotovoltaici	20 anni
Altri beni	4 – 10 anni
Inverter	10 anni

Beni in leasing

Leasing finanziario

Alla data di prima rilevazione l'impresa locataria iscrive l'attività nelle immobilizzazioni ed una passività finanziaria per il valore pari al minore tra il *fair value* del bene ed il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti alla data di avvio del contratto utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o il tasso marginale di interesse del prestito. Successivamente è imputato a conto economico un ammontare pari alla quota di ammortamento del bene e degli oneri finanziari scorporati dal canone pagato nell'esercizio.

Leasing operativo

I canoni attivi o passivi relativi a contratti di leasing qualificabili come operativi sono rilevati a conto economico in maniera lineare in relazione alla durata del contratto.

Riduzione di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

A ciascuna data di riferimento del bilancio le attività immateriali con vita utile definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne al Gruppo, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo (*fair value*), ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore d'uso è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, è superiore al valore recuperabile.

Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, in caso di presenza dei suddetti indicatori si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza di costo a conto economico.

Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, diverso dall'avviamento, viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti commerciali e altre attività correnti sono valutati al momento della prima iscrizione al fair value. Nei periodi successivi, tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo di prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.

La voce rimanenze accoglie anche, tra i prodotti in corso di lavorazione, il valore di tutti gli impianti fotovoltaici in corso di realizzazione, o già ultimati, per i quali alla data di riferimento del bilancio non sono maturati tutti i presupposti contabili per la rilevazione del corrispondente ricavo da cessione.

Attività non correnti destinate alla dismissione, gruppi in dismissione e attività operative cessate **– IFRS 5**

Le attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. In particolare, per gruppo in dismissione (disposal group) si intende un insieme di attività e passività direttamente correlate destinate alla dismissione nell'ambito di un'unica operazione. Le attività operative cessate (discontinued operations) sono, invece, costituite da una significativa componente del Gruppo, quale, ad esempio, un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate vengono presentati in due specifiche voci dello stato patrimoniale: attività destinate alla vendita e passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita.

Con esclusivo riferimento alle attività operative cessate, i risultati economici netti da esse conseguite nelle more del processo di dismissione, le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione stessa e dell'adeguamento del loro valore netto contabile al fair value vengono presentati nella voce "ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" della quale nelle note esplicative al bilancio viene data separata indicazione rispetto alle altre componenti ivi incluse.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi a vista con le banche e altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni). Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra le "Passività finanziarie correnti".

Crediti Finanziari

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Patrimonio Netto

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili all'operazione di capitale, al netto dell'effetto fiscale differito.

Azioni proprie

Sono esposte a diminuzione del Patrimonio Netto del gruppo. Non sono rilevati a conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Altre riserve

Includono i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, anche i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti. Infine, la posta accoglie, tra le altre, la riserva di *Cash Flow Hedge* relativa alla rilevazione della quota "efficace" della copertura di competenza delle *Joint Venture*, così come previsto dallo IAS 28.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono relative a finanziamenti, debiti commerciali ed altre passività finanziari e sono valutate al momento della prima iscrizione al fair value. Il valore d'iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore d'iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa connessi alla passività e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Le altre passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti salvo che la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data del bilancio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. I fondi sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. I fondi sono

periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione.

Fondo per benefici ai dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (treasury/government bonds) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a partire dall'esercizio 2013 e con effetto retroattivo a patrimonio netto.

A partire dal 1° gennaio 2007 la legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne, la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di programma a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi e gli altri proventi, sono iscritti in bilancio al fair value del corrispettivo di vendita, al netto di sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. Nella voce sono rilevati i ricavi derivanti dalla vendita di impianti fotovoltaici, i quali sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, e la società ha smesso di esercitare il controllo sulle attività trasferite.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio.

I ricavi relativi all'attività di efficientamento energetico con enti pubblici e/o privati ricadono nell'ambito di applicazione rispettivamente dell'IFRIC 12 e dell'IFRIC 4. Tali tipi di contratti si compongono di due elementi:

- Il primo elemento contrattuale (l'attività di efficientamento) origina, a sua volta, due tipologie di ricavi:
 - o La prima è pari al fair value del canone di efficientamento energetico (calcolato come attualizzazione dei flussi di cassa attesi utilizzando i parametri di mercato con cui si confrontano i comuni per ottenere finanziamenti a medio lungo termine).
 - o Il secondo, causato dall'evidente disallineamento temporale tra il momento del sostenimento dei costi per l'effettuazione dell'attività ed il recupero in quindici anni (o per gli anni di durata del contratto) del relativo ricavo genera ogni anno un'attività finanziaria. Tale attività finanziaria e le relative componenti economiche operative e finanziarie nei quindici anni sono determinate in aderenza a quanto illustrato nel documento "Applicazione n. 3 dell'OIC – Ifric 12 Accordi per servizi in concessione" al paragrafo relativo al modello dell'attività finanziaria e secondo il combinato disposto dello IAS 17 e IFRIC 4 per i contratti con i soggetti privati.
- Il secondo elemento (l'attività di manutenzione) è riflesso in contabilità (conformemente al disposto dello IAS 18), per competenza maturata.

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio in cui sono sostenuti oppure quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso. La capitalizzazione è interrotta quando il relativo bene è pronto per l'uso previsto o la vendita. Gli interessi passivi vengono riconosciuti in base al metodo dell'interesse effettivo. Gli altri oneri finanziari sono imputati a conto economico nell'esercizio di competenza.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi

La distribuzione di dividendi agli azionisti della TerniEnergia S.p.A. viene registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

Imposte correnti e differite

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti, differite e anticipate sono compensate quando esiste un diritto legale alla compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Conversione delle poste in valuta estera

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile, etc.) sia non monetari (anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali, etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione dell'operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento; in tal caso le differenze cambio sono imputate a conto economico.

Utile per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile netto della Società è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti. L'utile per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento dell'utile per azione.

Uso di stime

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento del bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo quell'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Si ritiene che alcuni principi contabili siano particolarmente significativi ai fini della comprensione del bilancio; a tal fine, di seguito, sono indicate le principali voci di bilancio interessate dall'uso delle predette stime contabili, nonché le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette voci di bilancio, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili internazionali. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte.

Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati successivi.

Recupero futuro di imposte anticipate

Al 31 dicembre 2015, il bilancio comprende attività per imposte anticipate, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti.

La valutazione della predetta recuperabilità tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su pianificazioni fiscali prudenti; tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che il Gruppo non fosse in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (in particolare il valore delle autorizzazioni), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura al fine di ridurre il rischio di tasso e di variazioni nei prezzi di mercato. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dallo IAS 39. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.

Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico. Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso.

In particolare:

Livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;

Livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che, per tali attività/passività, sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;

Livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili.

3.4 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

3.4.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nelle tabelle che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del “Costo originario” (Tabella 1), degli “Ammortamenti accumulati” (Tabella 2) e dei “Valori netti” (Tabella 3) relative alle immobilizzazioni immateriali.

(Tabella 1)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI <i>(in Euro)</i>	COSTO ORIGINARIO				Valori al 31.12.2015
	Valori al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Svalutazioni/ Riclassifiche	
Software	2.177.506	310.810	(1.441.409)		1.046.907
Altre	2.332.249	1.075.603	(1.736.929)	(72.158)	1.598.765
Diritti di superficie	331.452			(14.128)	317.324
Autorizzazioni	10.957				10.957
Goodwill	11.390.544	145.600	(9.055.368)		2.480.776
Brevetti	116.450	430.000			546.450
Totale	16.359.158	1.962.013	(12.233.707)	(86.286)	6.001.178

(Tabella 2)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI <i>(in Euro)</i>	AMMORTAMENTI ACCUMULATI			Valori al 31.12.2015
	Valori al 31.12.2014	Ammortamenti	Riclassifiche / Decrementi	
Software	1.085.369	99.103	(559.750)	624.722
Brevetti	116.450	129.597		246.047
Altre	1.014.162	139.254	(483.751)	669.665
Totale	2.215.981	367.954	(1.043.501)	1.540.433

(Tabella 3)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	Al 31 Dicembre 2014			Al 31 Dicembre 2015		
	Costo originario	Ammort. Accumulati	Valori netti	Costo originario	Ammort. Accumulati	Valori netti
<i>(in Euro)</i>						
Software	2.177.506	(1.085.369)	1.092.137	1.046.907	(624.722)	422.185
Altre	2.332.249	(1.014.162)	1.318.087	1.598.765	(669.665)	929.101
Diritti di superficie	331.452		331.452	317.324		317.324
Autorizzazioni	10.957		10.957	10.957		10.957
Goodwill	11.390.544		11.390.544	2.480.776		2.480.776
Brevetti	116.450	(116.450)		546.450	(246.047)	300.403
Totale	16.359.158	(2.215.981)	14.143.177	6.001.178	(1.540.433)	4.460.745

Il decremento della voce Software è imputabile essenzialmente all'uscita dal perimetro di consolidamento della società Enersoft Srl (controllata da Free Energia), la quale apportava al Gruppo un software proprietario per utilizzato per la gestione e il controllo della linea di business "Energy Management".

La voce "Altre" si riferisce in prevalenza ad oneri pluriennali relativi alla Green Led Industry SpA per sviluppi sulle lampade LED.

I diritti di superficie si riferiscono ad alcuni diritti acquisiti e destinati alla realizzazione di impianti fotovoltaici.

Il Goodwill si riferisce, per Euro 2.335 mila, all'operazione di acquisizione del controllo nella Lucos Alternatives Energies S.p.A., società che era attiva nel business dell'efficienza energetica ed è stata fusa in TerniEnergia nel 2015, e per Euro 146 mila all'acquisizione nel corso del 2015 della TerniEnergia Gas & Power, società attiva nel settore del gas naturale e del gas naturale liquefatto. Tale avviamento trova giustificazione nelle sinergie attese al momento dell'acquisto dall'integrazione delle attività della Ternienergia con le suddette società. Trattandosi di un'attività a vita indefinita non è soggetta ad ammortamento ma sottoposta a verifica con cadenza almeno annuale (*impairment test*). Al 31 dicembre 2015 non vi sono indicatori tali da far presupporre possibili riduzioni di valore di tale avviamento.

Il Goodwill nel corso del 2015 si decrementa per Euro 9.055 mila a seguito del deconsolidamento della partecipazione in Free Energia SpA.

IMPAIRMENT TEST SULL'AVVIAMENTO

Il saldo dell'avviamento è stato testato a livello di singola CGU, identificata come unità generatrice di autonomi flussi di cassa cui l'avviamento si riferisce e che viene monitorata a fini gestionali interni da parte del Gruppo. In particolare è stata identificata l'unità generatrice di flussi finanziari che:

- rappresenta il livello minimo all'interno dell'impresa al quale l'avviamento si riferisce e in base al quale viene monitorato ai fini del controllo di gestione;
- si è previsto beneficiasse delle sinergie dell'aggregazione;
- potesse essere rappresentata a livello di reporting da un insieme di flussi informativi chiari, attendibili e misurabili.

In particolare e con riferimento all'avviamento sopra esposto si ha:

Valori in Migliaia di Euro

	2015	2014
Lucos Alternative Energies SpA	2.335	2.335
Free Energia	-	9.055
TerniEnergia Gas & Power	146	-
Totale Avviamento	2.481	11.390

La stima del valore recuperabile delle CGU è stata determinata sulla base di criteri improntati alla prudenza e nel rispetto dei dettami dei principi contabili di riferimento (IAS 36) nonché in coerenza con la prassi valutativa in ambito IFRS. Nello specifico, per l'identificazione del valore recuperabile inteso come il "valore d'uso" della CGU, si è proceduto all'attualizzazione dei flussi finanziari operativi (DCF Model) estrapolati dai piani economico-patrimoniali triennali redatti e approvati dal Consiglio di Amministrazione, per un periodo di riferimento dal 2015 al 2017 e sviluppato su un ulteriore orizzonte temporale fino al 2019.. La previsione di flussi di cassa è stata determinata utilizzando in particolare il cash flow operativo per il periodo di riferimento, preparata sulla base dei risultati conseguiti nei precedenti esercizi e delle prospettive future. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi, pari all'8,5%, è stato determinato sulla base delle informazioni di mercato del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività (Weighted Average Cost of Capital, WACC). L'effettuazione del test ha evidenziato che il valore recuperabile della singola CGU è superiore al capitale investito netto (incluso l'avviamento).

Pertanto, ad esito del sopra menzionato test di impairment svolto non sono emerse necessità di adeguamento del valore dell'avviamento iscritto in bilancio.

3.4.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nelle tabelle che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del “Costo originario” (Tabella 1), del “Fondo ammortamenti e svalutazioni” (Tabella 2) e dei “Valori netti” (Tabella 3) relative alle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015:

(Tabella 1)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI <i>(in Euro)</i>	Valori al 31.12.2014	COSTO ORIGINARIO			Valori al 31.12.2015
		Incrementi	Decrementi per dismissioni	Riclassifiche	
Terreni e fabbricati	4.827.808				4.827.808
Impianti e macchinari	85.916.046	2.541.712	(12.627.929)	6.408.708	82.238.537
Attrezzature industriali	819.126	45.599			864.724
Altri beni	1.111.590	17.910	(110.849)		1.018.651
Immobilizzazioni in corso	18.121.711	3.255.318		(6.333.519)	15.043.510
TOTALE	110.796.279	5.860.539	(12.738.778)	75.189	103.993.229

(Tabella 2)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI <i>(in Euro)</i>	Valori al 31.12.2014	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			Valori al 31.12.2015
		Ammortamenti	Altri incrementi	Riclass/ Altro	
Terreni e fabbricati	324.888	127.286			452.174
Impianti e macchinari	17.694.469	3.846.458		(2.300.304)	19.240.623
Attrezzature industriali	675.530	112.673			788.204
Altri beni	794.747	123.544		(22.606)	895.685
TOTALE	19.489.634	4.209.962		(2.322.911)	21.376.685

(Tabella 3)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	Al 31 dicembre 2014			Al 31 Dicembre 2015		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
<i>(in Euro)</i>						
Terreni e fabbricati	4.827.808	(324.888)	4.502.920	4.827.808	(452.174)	4.375.634
Impianti e macchinari	85.916.046	(17.694.469)	68.221.577	82.238.537	(19.240.623)	62.997.914
Attrezzature industriali	819.126	(675.530)	143.595	864.724	(788.204)	76.521
Altri beni	1.111.590	(794.747)	316.843	1.018.651	(895.685)	122.966
Immobilizzazioni in corso	18.121.711		18.121.711	15.043.510		15.043.510
TOTALE	110.796.279	(19.489.634)	91.306.646	103.993.229	(21.376.685)	82.616.544

Gli investimenti in terreni e fabbricati ammontano a Euro 4.376 mila ed accolgono prevalentemente il valore degli immobili di proprietà del Gruppo. In particolare si tratta di quattro fabbricati industriali presenti all'interno dello stabilimento di Nera Montoro a servizio delle attività industriali del Gruppo, oltre che il valore di un terreno destinato alla realizzazione di un impianto di compostaggio nella provincia di Lecce.

La voce "Impianti e Macchinari" al 31 Dicembre 2015 ricomprende il valore di impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 12,5 MW, oltre il valore di due impianti di trattamento PFU (Pneumatici Fuori Uso), dell'impianto di biodigestione e dell'impianto di depurazione delle acque di falda acquisito, questi ultimi tutti presenti all'interno dello stabilimento di Nera Montoro. La variazione della voce è riconducibile principalmente all'effetto netto derivante, da un lato, dal decremento a seguito della cessione del 50% delle quote nelle società Investimenti Infrastrutture Srl, Società Agricola Fotosolara Oristano Srl, Società Agricola Fotosolara Bonannaro Srl e Infocaciucci Srl consolidate al 31 dicembre 2015 con l'Equity Method, e, dall'altro, dall'incremento a seguito dell'entrata in esercizio a fine 2015 dell'impianto di Trattamento Pneumatici Fuori Uso di Borgo Val di Taro.

Quest'ultimo accadimento giustifica il decremento delle Immobilizzazioni in corso nel corso del 2015. Il valore residuo di tale voce, pari a Euro 15.044 mila, accoglie gli investimenti in corso di realizzazione e non ancora entrati in esercizio al 31 Dicembre 2015. Tali investimenti si riferiscono a:

- l'impianto di digestione anaerobica e di compostaggio presso il comune di Calimera (provincia di Lecce);

- l'impianto a cogenerazione di energia attraverso la pirogassificazione di legno vergine al fine di produrre energia elettrica e calore, presso il comune di Borgosesia (provincia di Vercelli). Si precisa che il ritardo nella messa in esercizio definitiva dell'impianto è imputabile ad una serie di prescrizioni ambientali e adeguamenti tecnologici ancora in corso di realizzazione alla data di redazione del presente bilancio. Al termine di tali lavori l'impianto entrerà definitivamente in esercizio. Il costo dell'investimento verrà interamente recuperato attraverso il suo utilizzo.

Infine, tra le immobilizzazioni materiali in corso sono capitalizzati i costi sostenuti nei precedenti esercizi pari ad Euro 1.128 mila per lo sviluppo del campo eolico da 18 MWp ubicato nel Comune di Stroncone. Tali costi verranno recuperati attraverso la realizzazione dell'impianto autorizzato che potrà essere effettuato in proprio o in partnership con altri soggetti industriali.

Si precisa che le immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2015 accolgono anche la capitalizzazione di oneri finanziari, per Euro 357 mila (Euro 190 mila nel 2014), riferibili interessi passivi rilevati nell'esercizio 2015 e relativi a finanziamenti a breve termine erogati da istituti di crediti a sostegno della realizzazione degli impianti sopra citati.

3.4.3 INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

La tabella di seguito riportata fornisce il dettaglio degli investimenti relativi alle partecipazioni in *Joint Venture* valutate con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione	Variazione %
Partecipazioni in JV	914.002	376.561	537.442	142,7%
Altre partecipazioni	1.243.921	7.296.331	(6.052.410)	(83,0)%
Totale Partecipazioni	2.157.923	7.672.891	(5.514.968)	(71,9)%

La voce Altre Partecipazioni evidenzia un decremento rispetto all'esercizio precedente per effetto del deconsolidamento di Free Energia, inclusa nel perimetro di consolidamento lo scorso anno e che

deteneva titoli come “collaterale” per le garanzie rilasciate sulle forniture di energia elettrica. La variazione in diminuzione delle altre partecipazioni risente inoltre degli effetti della rilevazione di una parziale svalutazione dei titoli Veneto Banca, pari ad Euro 297 mila. Di seguito si riporta il dettaglio della voce altre partecipazioni:

	31.12.2015
Titoli Veneto Banca	1.242.420
Altre Partecipazioni	1.501
Totale	1.243.921

Le società *Joint Venture* sono attive nell’individuazione, lo sviluppo, il finanziamento, la progettazione, la costruzione e la messa in esercizio in Italia di impianti fotovoltaici, nonché la vendita dell’energia elettrica prodotta dagli stessi.

Di seguito il valore delle partecipazioni in *joint venture* al 31 dicembre 2015 e la relativa valorizzazione con il metodo del patrimonio netto distinto per Società:

<i>Partecipazione</i>	31 dicembre 2015	<i>Investimenti in partecipazioni</i>	<i>Margine Differito</i>
Energia Alternativa S.r.l.	149.884	149.884	
Solter	(79.483)		(79.483)
Girasole S.r.l.	(35.613)		(35.613)
Guglionesi S.r.l.	(16.863)		(16.863)
Bonnanara S.r.l.	(53.305)		(53.305)
Oriстано S.r.l.	(35.272)		(35.272)
Investimenti infrastrutture S.r.l.	35.278	35.278	
Infocaciucci S.r.l.	158.755	158.755	
Rebis Power S.r.l.	570.085	570.085	
Totale	693.466	914.002	(220.535)

Si precisa che l’applicazione del metodo del patrimonio netto ha comportato negli esercizi precedenti l’eliminazione di significativi margini in relazione al volume di lavori realizzato per conto delle *Joint Ventures*, con la conseguente riduzione del valore di carico della partecipazione fino all’azzeramento della stessa. Dopo aver azzerato il valore della partecipazione, l’ulteriore riduzione è rilevata come una passività. Tale passività, denominata “Margine Differito”, viene rilevata tra le altre passività (correnti e non correnti), in quanto, non è rappresentativa di un’obbligazione legale

o implicita a coprire le perdite della partecipata, ma di una riduzione del valore della partecipazione in Joint Venture conseguente all'elisione dei margini differiti che troveranno nei successivi esercizi un riconoscimento nel conto economico consolidato, secondo il piano di ammortamento degli impianti trasferiti.

L'investimento in *Joint Venture* è classificato nello stato patrimoniale per Euro 914 mila nella voce investimenti in partecipazioni e per Euro 220 mila nella voce Margine differito, tra le altre passività correnti.

Al fine di una più completa informativa, nella seguente tabella si riporta l'indebitamento finanziario netto aggregato delle principali joint venture al 31 Dicembre 2015.

	Energia Alternativa	Solter	Girasole	Guglionesi	Rebis Power	Investimenti Infrastrutture	Soc. Agric. Fotosolara Bonnanaro S.r.l.	Soc. Agric. Fotosolara Oristano S.r.l.	Infocaciucci S.r.l.	Totale
Cassa										
Conti correnti bancari	1.030.685	93.258	137.690	35.444		24.406	36.220	43.800	18.867	1.420.370
Liquidità (A)	1.030.685	93.258	137.690	35.444		24.406	36.220	43.800	18.867	1.420.370
Debiti finanziari correnti										
Debiti bancari correnti										
- mutui	(988.334)		(340.000)							(1.328.334)
- sale and leaseback	(1.424.631)	(645.492)	(283.885)	(107.446)	(156.466)	(66.197)	(73.669)	(98.082)	(159.655)	(3.015.523)
- verso altro socio	(618.622)		(500.000)	(85.000)						(1.203.622)
- verso TerniEnergia		(314.084)	(438.939)	(85.000)					(4.019)	(527.958)
Debiti finanziari non correnti										
- mutui	(12.650.611)		(1.350.000)							(14.000.611)
- project financing										
- sale and leaseback	(21.468.114)	(9.615.338)	(4.601.423)	(2.091.046)	(2.198.225)	(1.097.494)	(1.749.916)	(2.329.818)	(2.180.170)	(47.331.544)
- verso altro socio			(479.891)	(267.752)						(747.643)
- verso TerniEnergia	(7.453.320)	(1.430.565)	(538.671)	(282.403)		(899.304)	(842.852)	(1.015.045)		(12.462.159)
Indebitamento finanziario (B)	(44.603.632)	(11.691.395)	(8.532.809)	(2.918.647)	(2.354.691)	(2.062.995)	(2.666.436)	(3.442.946)	(2.343.844)	(80.617.395)
Indebitamento finanziario netto (A+B)	(43.572.947)	(11.598.137)	(8.395.119)	(2.883.202)	(2.354.691)	(2.038.589)	(2.630.217)	(3.399.146)	(2.324.977)	(79.197.024)

Si precisa che i valori dell'indebitamento finanziario netto esposti nella precedente tabella si riferiscono per il 50% al Gruppo TerniEnergia, pari alle quote di possesso detenute dallo stesso Gruppo nelle *Joint Venture*.

Le *joint venture* generalmente finanziano gli investimenti in impianti fotovoltaici attraverso finanziamenti concessi dai soci o attraverso finanziamenti a medio lungo termine concessi da istituti finanziari. e società di Leasing. I debiti bancari non correnti sono principalmente garantiti da ipoteche sugli impianti fotovoltaici delle joint venture, da pegni sui crediti e disponibilità liquide

delle joint venture e da garanzie rilasciate dagli azionisti. La Capogruppo ha rilasciato a favore di alcune *joint ventures* accordi di subentro pari a Euro 17,5 milioni al 31 dicembre 2015 (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 3.5.11 “impegni e garanzie prestate” e 3.7 “rapporti con parti correlate”).

Alcuni finanziamenti obbligano sia gli azionisti sia le joint venture al rispetto di taluni parametri societari e finanziari. In particolare, i parametri societari prevedono la facoltà per gli istituti finanziatori di richiedere il rimborso anticipato dei finanziamenti erogati in caso di variazioni nell'azionariato di riferimento delle joint venture, mentre i parametri finanziari dispongono:

- l'obbligo per le joint venture di rispettare determinati rapporti – generalmente 15%/85% - di patrimonio netto/indebitamento finanziario;
- la facoltà per gli istituti finanziari di richiedere il rimborso anticipato in caso di:
 - i) un *debt service cover ratio* inferiore generalmente a 1,05 (*debt service cover ratio* è il rapporto tra a) i flussi di cassa attesi dal progetto finanziato in un dato anno e b) gli interessi, inclusi i pagamenti relativi ai strumenti derivati, e la quota capitale del debito in scadenza per il medesimo anno);
 - ii) un *loan life coverage ratio* inferiore all'1,10 (ossia il valore attuale dei flussi di cassa attesi dal progetto rapportato all'ammontare delle somme erogate e non ancora rimborsate).

La possibilità per le *Joint Venture* di distribuire dividendi è i) condizionata al rispetto di un *debt service cover ratio* uguale o superiore generalmente all'1,15 e il *loan life coverage ratio* uguale o superiore generalmente all'1,20 e ii) limitata all'ammontare delle disponibilità liquide libere come definite dal contratto.

Al 31 dicembre 2015 tutti i *covenants* risultano rispettati. Si ricorda che i flussi di cassa al servizio dell'indebitamento finanziario delle *Joint Venture* derivano dalle tariffe incentivanti del GSE e dalla vendita di energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici di proprietà delle stesse *Joint Venture*.

3.4.4 IMPOSTE ANTICIPATE

La tabella di seguito riportata fornisce il dettaglio delle imposte anticipate al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione	Variazione %
Imposte anticipate	13.133.614	14.998.053	(1.864.439)	(12,4)%
Totale Imposte anticipate	13.133.614	14.998.053	(1.864.439)	(12,4)%

IRES - IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	31.12.2014	UTILIZZI	INCREMENTI	31.12.2015
Compensi Organi Sociali	25.667	(25.667)	44.000	44.000
Svalutazioni	1.104.454			1.104.454
Variazioni FTA	971.170	(671.806)	(176.564)	122.799
Sorno Margine Differito	314.159	10.805	(130.365)	194.600
Perdite Fiscali	11.769.124	(690.112)	988.250	12.067.262
Storno Plusvalori UCC	631.954	(88.625)		543.329
Adeguamento Aliquota			(1.109.694)	(1.109.694)
TOTALE	14.816.527	(1.465.405)	(384.373)	12.966.750

IRES - IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	31.12.2014	UTILIZZI	INCREMENTI	31.12.2015
Variazioni FTA	1.365	(152)		1.214
Sorno Margine Differito	90.538	16.989	(18.930)	88.596
Storno Plusvalori UCC	89.623	(12.569)		77.054
TOTALE	181.526	4.269	(18.930)	166.864

Le imposte anticipate si riferiscono principalmente a perdite fiscali realizzate dal Gruppo, di cui circa la metà riferite a TerniEnergia SpA.

La variazione nel corso dell'esercizio è riconducibile in particolare agli effetti della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a partire dal 2017 prevista dalla Legge di Stabilità del 2016. Tale circostanza ha comportato una rideterminazione del valore delle imposte anticipate, stanziata negli esercizi precedenti, che si prevede saranno riversate a conto economico a partire dall'esercizio 2017, con un effetto economico negativo nel bilancio 2015 pari ad Euro 1.110 mila.

Le altre variazioni nella linea "Perdite fiscali" risentono principalmente, da un lato, del deconsolidamento delle 4 società veicolo Investimenti Infrastrutture Srl, Società Agricola Fotosolara Oristano Srl, Società Agricola Fotosolara Bonannaro Srl e Infocaciucci Srl e, dall'altro, dalle perdite fiscali generate nel 2015 principalmente da TerniEnergia SpA.

Il saldo imposte anticipate sulle perdite fiscali include quelle derivanti dall'applicazione della "Tremonti Ambientale", per complessivi Euro 6.400 migliaia, già rilevate nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

Tali perdite sono state valutate interamente recuperabili alla luce delle prospettive e del piano industriale del Gruppo. Per quanto concerne gli effetti derivanti dall'applicazione della "Tremonti ambientale" si veda quanto di seguito illustrato, già riportato nel bilancio al 31 dicembre 2014.

L'articolo 6, commi 13-19 della Legge n. 388/00 (successivamente abrogato a mezzo del D.L. n. 83/2012) con riferimento all'agevolazione fiscale denominata "Tremonti ambientale", prevedeva, quale forma di agevolazione in favore delle piccole e medie imprese la non rilevanza ai fini delle imposte sui redditi della quota di reddito destinata ad investimenti ambientali, tra i quali potevano considerarsi anche gli impianti fotovoltaici destinati a ridurre il consumo di energia elettrica convenzionale da parte delle imprese.

Nonostante, quindi, la norma fosse ben dettagliata e prevedesse l'agevolazione applicabile anche agli investimenti in impianti fotovoltaici, Energia Alternativa Srl e T.E.R.NI Solarenergy Srl così come molte società operanti nel settore del fotovoltaico non avevano usufruito dell'agevolazione, poiché non era stato precisato se l'agevolazione stessa fosse cumulabile con il c.d. "conto energia".

Alla luce di quanto sopra precisato, quindi, nonostante Energia Alternativa S.r.l. e T.E.R.NI Solarenergy Srl, nel corso dei periodi d'imposta 2009 e 2010 (ovvero in vigore del II conto energia) avessero realizzato "investimenti ambientali" potenzialmente agevolabili, non avevano mai usufruito della detassazione ambientale a causa dell'incertezza normativa circa la sua cumulabilità con il contributo statale conto energia.

A porre fine all'incertezza è intervenuto nel 2012:

- i) l'articolo 19 del cd. "V conto energia" prevedendone la cumulabilità entro taluni limiti;
- ii) Il MISE che ne ha confermato tale impostazione.

Le Società hanno valutato approfonditamente, anche con il supporto di propri autorevoli consulenti, la spettanza dell'agevolazione e usufruito della stessa, rilevandone i relativi effetti nel bilancio al 31 dicembre 2014.

Il beneficio derivante dall'applicazione della suddetta norma nel bilancio consolidato ammonta a complessivi euro 9.711 migliaia. In particolare, l'agevolazione fiscale è stata rilevata in parte - Euro 3.302 migliaia-, attraverso l'iscrizione di crediti IRES e relativo provento straordinario derivanti dalla riliquidazione delle imposte relative agli esercizi per i quali poteva essere presentata la "dichiarazione integrativa" e per la restante parte -Euro 6.400 migliaia- attraverso lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali ulteriormente utilizzabili in compensazione.

Le perdite fiscali su cui sono state rilevate imposte differite attive sono state valutate interamente recuperabili alla luce delle prospettive e del piano industriale del Gruppo.

3.4.5 CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari non correnti al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione	Variazione %
Soc. Agricola Fotosalara Bonnanaro S.r.l.	842.852		842.852	n.a.
Solter S.r.l.	1.445.909	1.716.153	(270.244)	(15,7)%
Investimenti Infrastrutture S.r.l.	874.304		874.304	n.a.
Dt S.r.l.		375.422	(375.422)	(100,0)%
Soltarenti S.r.l.	1.477.513	1.061.562	415.951	39,2%
Energia Alternativa S.r.l.	7.903.521	8.899.087	(995.566)	(11,2)%
Soc. Agricola Fotosalara Oristano S.r.l.	1.015.045		1.015.045	n.a.
Girasole S.r.l.	708.695	579.155	129.540	22,4%
Solaren S.r.l.				n.a.
Guglionesi S.r.l.	402.799	398.567	4.232	1,1%
Financial asset	8.173.942	6.481.307	1.692.635	26,1%
Depositi cauzionali	746.770	1.567.916	(821.146)	(52,4)%
Altri crediti Finanziari		1.924.614	(1.924.614)	(100,0)%
Totale crediti finanziari non correnti	23.591.350	23.003.783	587.567	2,6%

La voce in esame include per Euro 8.174 mila i crediti finanziari contabilizzati per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRIC 12 e IFRIC 4 ai contratti di efficientamento energetico e i finanziamenti fruttiferi concessi alle *Joint Venture* che si rinnovano tacitamente di anno in anno salvo disdetta.

Tali crediti rappresentano il fair value dei flussi di cassa attesi dall'attività di efficientamento energetico eseguita su alcuni comuni e stabilimenti industriali. Tali contratti hanno ad oggetto il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di pubblica illuminazione. Le prestazioni consistono nella pianificazione, progettazione e manutenzione degli interventi finalizzati alla efficienza.

L'incremento registrato dalla voce "Financial asset efficienza energetica" rispetto il precedente esercizio è dovuto in particolare a nuovi contratti di efficientamento energetico stipulati nel corso dell'esercizio. La variazione registrata nei crediti finanziari verso le Joint Venture è principalmente imputabile alle operazioni di cessione del 50% delle quote della società Investimenti Infrastrutture Srl, Società Agricola Fotosolara Oristano Srl e Società Agricola Fotosolara Bonannaro Srl, in precedenza detenute al 100%.

La voce depositi cauzionali accoglie prevalentemente le somme depositate dalle società veicolo proprietarie di impianti fotovoltaici a garanzia dei contratti di leasing stipulati per il finanziamenti degli stessi impianti.

La variazione è riferibile principalmente al deconsolidamento delle società Investimenti Infrastrutture Srl, Società Agricola Fotosolara Oristano Srl, Società Agricola Fotosolara Bonannaro Srl e Infocaciucci Srl.

La voce Altri crediti finanziari includeva al 31 dicembre 2014 crediti detenuti da Feed SpA, società del Gruppo Free uscita dal perimetro di consolidamento nel corso del 2015.

ATTIVITÀ CORRENTI

3.4.6 RIMANENZE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione	Variazione %
Materie prime	16.406.222	1.760.019	14.646.203	n.a.
Prodotti finiti	448.085	653.578	(205.494)	(31,4)%
Prodotti in corso di lavorazione	6.475.671	8.529.924	(2.054.253)	(24,1)%
Totale Rimanenze	23.329.978	10.943.522	12.386.455	113,2%

La voce materie prime si riferisce in prevalenza a pannelli non ancora installati nei cantieri Sudafricani e, in via residuale, ad altro materiale vario (carpenteria ed elettrico) utilizzato per la realizzazione e manutenzione degli impianti fotovoltaici.

Al 31 dicembre 2015 i prodotti in corso di lavorazione includono prevalentemente i costi sostenuti per la progettazione e la costruzione di diversi impianti fotovoltaici al momento ancora in corso di realizzazione in Sud Africa. Nel corso 2015 tale voce si è decrementata a seguito dell'avvio dei lavori in Sud Africa e quindi della conseguente attribuzione alle due commesse di EPC di parte di tali costi (circa 3,6 milioni di euro).

I prodotti finiti al 31 dicembre 2015 si riferiscono prevalentemente alla materia-prima seconda derivante dall'attività di recupero degli Pneumatici Fuori Uso, nonché agli apparati "TR Gridless" (apparato per la fornitura di energia in bassa tensione stand-alone mediante energia fotovoltaica e batterie) e "TR WOC" (sensore per la rilevazione dei difetti di saldatura real-time). Per questi ultimi prodotti, la Società sta implementando una strategia per la commercializzazione anche all'estero.

3.4.7 CREDITI COMMERCIALI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti	51.914.887	78.255.608	(26.340.721)	(33,7)%
Crediti verso joint venture	444.370	518.733	(74.363)	(14,3)%
Crediti verso controllante	613.981	959.335	(345.354)	n.a.
Crediti verso consociate	115.668	101.446	14.222	14,0%
Fondo Svalutazione	(726.972)	(726.972)		0,0%
Totale crediti commerciali	52.361.935	79.108.151	(26.746.215)	(33,8)%

I crediti commerciali, prevalentemente verso clienti, al 31 dicembre 2015 ammontano a Euro 52.362 mila. La variazione dei crediti commerciali rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente è imputabile all'uscita dal perimetro di consolidamento della società Free Energia.

Tra i crediti verso clienti è iscritto un credito, pari a circa 2,9 milioni di Euro che rappresenta la residua parte del corrispettivo, originariamente pari a 40 milioni di Euro, della vendita perfezionata

nel 2011 di due impianti fotovoltaici della potenza complessiva di circa 12 megawatt attualmente in pieno funzionamento. In relazione a tale credito, sebbene nel mese di dicembre 2012 si fosse raggiunto un accordo per il pagamento di quanto dovuto, la controparte non ha onorato le proprie obbligazioni. Nonostante i reiterati tentativi di chiudere la questione in via extra-giudiziale la capogruppo ha avviato nel mese di agosto 2013 l'azione giudiziale per il recupero del suddetto credito. In particolare la Capogruppo, anche con il supporto dei propri legali, ritiene pretestuose le ragioni di diniego al pagamento della controparte alla luce di elementi fattuali e giuridici seri e concreti e pertanto, alla data di riferimento del presente bilancio, ha ragionevole motivo di ritenere non configurabile una passività probabile a carico della Capogruppo, anche tenuto conto, tra l'altro, dell'assenza di indicatori di rischio circa la capacità economico – finanziaria della controparte di onorare il proprio debito nei confronti di TerniEnergia. Per ulteriori dettagli si rimanda anche a quanto riportato nella nota 3.5.11.

L'importo dei crediti commerciali è rettificato da apposito fondo svalutazione crediti di Euro 726 mila per coprire il rischio di insolvenza di alcune posizioni creditorie sorte negli esercizi precedenti.

Per un dettaglio dei crediti verso le joint venture si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 3.7 in cui sono riportati tutti i rapporti nei confronti delle parti correlate alla data del 31 dicembre 2015.

Al 31 dicembre 2015 il valore nominale dei crediti commerciali approssima il *fair value* degli stessi.

3.4.8 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione	Variazione %
Credito IVA	3.310.416	4.571.267	(1.260.851)	(27,6)%
Anticipi a fornitori	606.851	369.209	237.641	64,4%
Risconti attivi	1.045.778	1.991.729	(945.951)	(47,5)%
Altri crediti	19.141.492	16.823.272	2.318.219	13,8%
Totale altri attività correnti	24.104.536	23.755.477	349.058	1,5%

Il decremento del credito IVA e dei risconti attivi è riconducibile in particolare al deconsolidamento delle società Investimenti Infrastrutture Srl, Società Agricola Fotosolara Oristano Srl, Società Agricola Fotosolara Bonannaro Srl e Infocaciucci Srl.

La voce "Altri crediti" accoglie in prevalenza il credito, pari a Euro 8.994 mila, maturato per la cessione del 50% delle quote delle società Energia Alternativa e Solter e del 45% della società Soltarenti, oltre al credito di Euro 1.640 migliaia derivante dalla cessione del 50% delle SPV, incassato a gennaio 2016.

Nel corso del 2015 TerniEnergia ha incassato circa 900 mila euro relativi ai crediti maturati dalla vendita effettuata in esercizi precedenti del 50% di Collesanto e DT nonché un indennizzo assicurativo di circa Euro 820 mila maturato da una società controllata a seguito di incendio occorso ad un impianto fotovoltaico di proprietà.

La voce al 31 dicembre 2015 accoglie inoltre risconti attivi per Euro 1.046 mila, il credito, pari a Euro 1.376 mila, maturato a seguito dell'applicazione della cosiddetta "Tremonti Ambientale" su alcuni società del Gruppo (principalmente Terni Solar Energy) titolari di impianti fotovoltaici, e per il valore restante, principalmente depositi cauzionali, acconti a fornitori e crediti verso il GSE.

3.4.9 DERIVATI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei derivati al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione	Variazione %
Derivati		527.962	(527.962)	(100,0)%
Totale Derivati		527.962	(527.962)	(100,0)%

La voce al 31 dicembre 2014 accoglieva il valore di alcuni contratti derivati stipulati dalla società Free Energia, non più presente nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2015, a copertura degli acquisti di energia elettrica.

3.4.10 CREDITI FINANZIARI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari verso joint venture	1.959.249	1.663.266	295.983	17,8%
Crediti finanziari verso MPS	1.000.000	1.000.000		0,0%
Crediti finanziari verso altri	1.232.944	6.019.156	(4.786.212)	(79,5)%
Totale crediti finanziari	4.192.193	8.682.422	(4.490.229)	(51,7)%

La voce "Crediti finanziari verso altri" lo scorso esercizio includeva in prevalenza il valore di titoli (Cash Deposit, azioni ordinarie e titoli obbligazionari di Primari Istituti di Credito) detenuti dalla controllata Free Energia, pari ad Euro 4.361 mila liquidabili nel breve termine, uscita dal perimetro di consolidamento a fine 2015.

Il saldo relativo ai crediti finanziari verso Monte dei Paschi di Siena S.p.A. si riferisce alla giacenza presso un conto corrente vincolato a garanzia dei rapporti in essere tra la Capogruppo e lo stesso istituto.

3.4.11 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle disponibilità liquide correnti al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione	Variazione %
Conti correnti bancari	11.873.035	14.156.175	(2.283.140)	(16,1)%
Cassa	20.354	21.315	(961)	(4,5)%
Totale Disponibilità liquide	11.893.389	14.177.490	(2.284.101)	(16,1)%

Per un'analisi della variazione sopra esposta si rimanda al Rendiconto Finanziario.

3.4.12 ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle disponibilità liquide correnti al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione	Variazione %
Attività destinate alla vendita		180.783	(180.783)	(100%)
Totale Attività destinate alla vendita		180.783	(180.783)	(100%)

La voce al 31 dicembre 2014 includeva il valore di due partecipazioni della Società Feed SpA cedute nel mese di gennaio 2015. Non vi sono attività destinate alla vendita al 31 dicembre 2015.

3.5 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

3.5.1 PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale della Capogruppo sottoscritto e versato ammontava a Euro 57.007.230 suddiviso in n. 44.089.550 azioni ordinarie senza valore nominale.

La riserva legale ammonta al 31 dicembre 2015 ad Euro 2.142 mila ed è stata incrementata di un ammontare pari a Euro 84 mila, a seguito della delibera assembleare di destinazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Nella voce Altre riserve è stata rilevata la variazione dovuta alla distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2015, pari ad Euro 2.866 mila, utilizzando parzialmente anche la Riserva Straordinaria, per Euro 1.261 mila.

Al 31 dicembre 2015 le "Altre riserve" includono la variazione positiva della riserva di cash flow hedge, pari a Euro 981 mila. Tale riserva riflette in prevalenza il minor *fair value* negativo, al netto dei relativi effetti fiscali, degli strumenti derivati stipulati a copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa legati all'oscillazione dei tassi di interesse di alcuni finanziamenti a medio – lungo termine. Tali contratti derivati rispettano i requisiti previsti dagli IFRS per essere considerati di tipo *hedge accounting*; pertanto le variazioni di *fair value* di tali derivati vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"). La variazione di tale riserva viene indicata nel prospetto di conto economico complessivo. Il valore complessivo della riserva di cash flow hedge al 31 dicembre 2015 è negativo per 4.524 mila (5.505 al 31 dicembre 2014).

Le "Altre riserve" inoltre includono la differenza negativa, pari ad Euro 2.091 mila, tra il fair value della partecipazione in Green Led Industry S.p.A (risultante da perizia di stima) , inclusa nel perimetro di consolidamento a far data dal 31 dicembre 2015, ed il net book value delle attività acquisite della stessa. La suddetta operazione è configurabile come operazione "under common control" non rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 ed il trattamento contabile adottato è conforme a quanto disposto dall'OPI 1.

Il patrimonio netto di terzi è rappresentato prevalentemente dal capitale sociale e dalle riserve appartenente ai soci di minoranza di GreeASM S.r.l. e delle società Sud Africane TerniEnergia Project e Tevasa. La variazione registrata nella voce in commento è imputabile all'uscita dal perimetro di consolidamento del Gruppo Free Energia.

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio relativamente alle azioni proprie, risentono delle seguenti operazioni:

- In data 13 ottobre 2014, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha autorizzato il consiglio di amministrazione e, per esso, il presidente del consiglio di amministrazione stesso, ad acquistare un numero massimo di 2.656.720 azioni proprie, da fare su base rotativa per un periodo massimo di 18 mesi dalla data dell'assemblea, rappresentative di un ammontare non superiore al 6% del capitale sociale, avuto riguardo di eventuali deliberazioni ed esecuzioni di aumenti e riduzioni di capitale sociale durante il periodo di validità dell'autorizzazione medesima per il perseguimento delle finalità di dotarsi di un portafoglio costituito da azioni ordinarie TerniEnergia da utilizzare quale corrispettivo nell'ambito di eventuali operazioni di natura straordinaria, offrire agli azionisti un ulteriore strumento di monetizzazione del proprio investimento, acquistare azioni proprie in un'ottica di investimento a medio e lungo termine e intervenire nel rispetto delle disposizioni vigenti direttamente o tramite intermediari per contenere movimenti anomali delle quotazioni o per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi.
- Come ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione, in data 2 ottobre 2015 il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia ha deliberato la sottoscrizione del contratto di disinvestimento per il trasferimento delle azioni Free Energia a favore dei principali ex soci di Free Energia, in cambio di azioni TerniEnergia SpA non quotate. Successivamente all'avveramento delle due condizioni sospensive previste dal richiamato contratto di disinvestimento – ovvero il positivo consenso espresso (i) dall'assemblea degli obbligazionisti del prestito obbligazionario "TerniEnergia Euro 25,000,000.00 Notes due 2019", tenutasi in data 16 novembre 2015 e (ii) dall'assemblea degli azionisti tenutasi in data 18 novembre 2015 – con la girata delle azioni Free Energia ed il trasferimento delle azioni TerniEnergia alla presenza dell'intermediario abilitato, in data 30 novembre 2015 si

è perfezionata la predetta operazione di disinvestimento. Conseguentemente, TerniEnergia ha ceduto n. 3.315.936 azioni Free Energia (pari al 88,07% dell'intero capitale di Free Energia) a favore di BA & Partners S.p.A., Sistematica S.p.A., Energetica S.p.A. e Feed S.p.A., ottenendo in cambio n. 5.845.290 azioni proprie per un controvalore di Euro 15,4 milioni supportato da perizia di stima di esperto indipendente (pari al 13,26% del capitale di TerniEnergia). Per l'effetto economico dell'operazione si veda nota 3.6.8 del conto economico.

- Come ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione, in data 28 dicembre 2015 l'Assemblea degli Azionisti di TerniEnergia S.p.A. ha approvato l'operazione di investimento avente ad oggetto l'acquisto di una partecipazione fino al 100% delle azioni rappresentative del capitale sociale della società Greenled Industry S.p.A.. Il controvalore corrisposto di Euro 3,5 milioni supportato da perizia di stima di esperto indipendente, corrisposto attraverso n. 2.078.195 azioni proprie, pari al 4,71% del capitale sociale di TerniEnergia. La differenza tra il valore di carico delle azioni proprie utilizzate a servizio dell'acquisizione di Greenled Industry S.p.A. ed il fair value della partecipazione acquisita è stata rilevata a Patrimonio Netto in conformità allo IAS 32.

Il numero di azioni proprie in portafoglio alla chiusura dell'Esercizio di riferimento, tenuto conto delle circostanze sopra descritte, è pari a n. 4.012.998, pari all 9,10% del capitale sociale della Società, per un controvalore pari ad Euro 10,3 milioni.

3.5.2 FONDO PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio del fondo per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione	Variazione %
Fondo per benefici ai dipendenti	1.149.966	1.061.790	88.176	8,3%
Totale Fondo benefici ai dipendenti	1.149.966	1.061.790	88.176	8,3%

La variazione rappresenta l'accantonamento dell'esercizio al netto degli importi liquidati ai dipendenti.

Si riporta di seguito la movimentazione dell'esercizio 2015 e 2014:

Valore finale 31 dicembre 2013	668.789
Service Cost	132.292
Interest Cost	22.134
Perdita/utile attuariale	90.795
Liquidazioni/anticipazioni	(63.779)
TFR trasferito	211.559
Valore finale 31 dicembre 2014	1.061.790
Service Cost	139.627
Interest Cost	16.918
Perdita/utile attuariale	(14.165)
Liquidazioni/anticipazioni	(131.101)
TFR trasferito	76.897
Valore finale 31 dicembre 2015	1.149.966

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione dei piani pensionistici a benefici definiti e della componente del fondo TFR che ha mantenuto la natura di *defined benefit plan* sono le seguenti:

Fondo TFR				
		31-dic-15	31-dic-14	
Tasso annuo di attualizzazione		2,30%		1,86%
	2016	1,50%	2015	0,60%
	2017	1,80%	2016	1,20%
Tasso annuo di inflazione	2018	1,70%	2017	1,50%
	2019	1,60%	2018	1,50%
	2020 in poi	2,00%	2019 in poi	2,00%
	2016	2,63%	2015	1,95%
	2017	2,85%	2016	2,40%
Tasso annuo incremento TFR	2018	2,77%	2017	2,63%
	2019	2,70%	2018	2,63%
	2020 in poi	3,00%	2019 in poi	3,00%
	operai	0,50%		0,50%
Tasso di incremento dei salari	impiegati e quadri	0,50%		0,50%
	dirigenti	1,50%		1,50%
Tasso di turnover		6,50%		6,50%

3.5.3 FONDO IMPOSTE DIFFERITE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio del fondo imposte differite al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione	Variazione %
Fondo imposte Differite	1.294.323	1.628.920	(334.597)	(20,5)%
Totale Fondo Imposte Differite	1.294.323	1.628.920	(334.597)	(20,5)%

Il saldo delle imposte differite passive si riferisce prevalentemente alla fiscalità differita rilevata a seguito della transizione dei bilanci di alcune società controllate dai principi contabili italiani “ita gaap” ai principi contabili internazionali IFRS.

Il decremento risente, tra l’altro, dell’effetto derivante dagli effetti della riduzione dell’aliquota IRES dal 27,5% al 24% a partire dal 2017 prevista dalla Legge di Stabilità del 2016.

3.5.4 DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei debiti finanziari non correnti al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione	Variazione %
Debiti finanziari per leasing	21.609.012	29.626.742	(8.017.730)	(27,1)%
Debiti finanziari non correnti (altri finanziatori)	140.704	16.285	124.419	n.a.
Debiti finanziari non correnti (Mutui)	33.102.464	35.934.530	(2.832.066)	(7,9)%
Debito Obbligazionario	24.419.853	24.259.621	160.232	0,7%
Totale Debiti Finanziari non Correnti	79.272.033	89.837.178	(10.565.143)	(11,8)%

Il decremento dei debiti finanziari non correnti è imputabile prevalentemente al deconsolidamento delle società Investimenti Infrastrutture Srl, Società Agricola Fotosolara Oristano Srl, Società Agricola Fotosolara Bonannaro Srl e Infocaciucci Srl a seguito della cessione del 50% delle quote detenute nelle Società.

I Debiti finanziari per leasing, pari a Euro 21.609 mila, si riferiscono ai debiti contratti per il finanziamento degli impianti di proprietà. In particolare si tratta di debito “non recourse” relativo agli impianti fotovoltaici di proprietà del Gruppo, all’impianto di trattamento FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) dello Stabilimento di Nera Montoro, nonché all’impianto di trattamento PFU (Pneumatici Fuori Uso) di Nera Montoro. Detti finanziamenti non prevedono covenants e limiti alla distribuzione degli utili generati.

La voce “Debiti finanziari non correnti (Mutui)”, pari a Euro 33.102 mila, accoglie in parte la quota non corrente di finanziamenti relativi a 7 impianti di proprietà della società TERNI SolarEnergy S.r.l.

erogati con la modalità del *project financing*. A garanzia di tale ultimo finanziamento, stipulato nel 2010, è stato costituito pegno sulle quote della stessa TERNI SolarEnergy. La parte restante del saldo si riferisce a finanziamenti *corporate* concessi alla Capogruppo TerniEnergia, costituiti in prevalenza dalla parte non corrente di un mutuo chirografario, erogato a fine 2013, di originari Euro 10 milioni della durata di 60 mesi con rimborso in 20 rate trimestrali e di un mutuo chirografario di Euro 5 milioni della durata di 60 mesi con rimborso in unica rata alla scadenza, entrambi erogati da Veneto Banca.

La voce “Debito Obbligazionario”, si riferisce all’emissione obbligazionaria effettuata dalla Capogruppo TerniEnergia nel mese di febbraio 2014. L’emissione obbligazionaria, denominata “TernEnergia 2019”, è pari a Euro 25 milioni, con durata quinquennale e tasso fisso lordo pari al 6,875% con cedola annuale, ed è negoziata presso ExtraMOT PRO, segmento professionale del mercato obbligazionario ExtraMOT gestito da Borsa Italiana. Il debito viene esposto al netto dei costi di emissione.

3.5.5 ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione	Variazione %
Altre passività non correnti	50.000		50.000	n.a
Margine Differito	197.492	153.192	44.300	n.a
Totale Altre passività non correnti	247.492	153.192	94.300	n.a

Nella voce altre passività non correnti è ricompresa la quota a lungo termine del Margine differito iscritto in bilancio dopo l’azzeramento delle partecipazioni in Joint Venture per recepire l’ulteriore riduzione generata dalla contabilizzazione all’equity.

3.5.6 DERIVATI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione	Variazione %
Derivati di copertura	3.251.759	4.371.326	(1.119.567)	(25,6)%
Totale derivati	3.251.759	4.371.326	(1.119.567)	(25,6)%

Il Gruppo, al 31 dicembre 2015, non detiene strumenti derivati quotati. Il *fair value* degli strumenti derivati non quotati è misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria. Tale valore è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri secondo i parametri di mercato.

La voce “Derivati di copertura”, pari a Euro 3.252 mila, si riferisce prevalentemente a diversi contratti derivati IRS (Interest Rate Swap), a copertura dell’eventuale oscillazione dei tassi di interesse sull’indebitamento a lungo termine contratto per il finanziamento degli impianti di proprietà. Tali contratti derivati si riferiscono prevalentemente ai finanziamenti della società TERNI SolarEnergy Srl.

3.5.7 DEBITI COMMERCIALI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione	Variazione %
Debiti verso fornitori	61.948.854	66.844.133	(4.895.279)	(7,9)%
Debiti verso controllante	1.147.077	141.923	1.005.154	87,6%
Debiti verso consociate	33.333	33.316	17	0,1%
Debiti verso Joint venture	413.980	153.004	260.976	63,0%
Totale debiti commerciali	63.543.245	67.172.376	(3.629.131)	(5,7)%

I debiti commerciali, pari a Euro 63.543 mila al 31 dicembre 2015, sono relativi alle forniture di materiali oltre che all’acquisizione di beni e servizi.

Il decremento registrato nei debiti commerciali è imputabile in prevalenza all’uscita dal perimetro di consolidamento della società Free Energia.

3.5.8 DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione	Variazione %
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	3.683.254	3.713.874	(30.620)	(0,8)%
Debiti bancari correnti (anticipazione)	7.867.675	19.978.036	(12.110.361)	(60,6)%
Debiti finanziari verso altri finanziatori		189.279	(189.279)	(100,0)%
Quota corrente leasing	1.882.573	1.795.955	86.618	4,8%
Finanziamenti a breve termine	9.207.073	13.975.757	(4.768.684)	(34,1)%
Debito Obbligazionario	1.544.521	1.544.520	1	0,0%
Totale debiti ed altre passività finanziarie	24.185.097	41.197.421	(17.012.324)	(41,3)%

La voce debiti e altre passività finanziarie si riferisce principalmente ai debiti verso istituti di credito per scoperti di conto corrente e il conto anticipi su contratti e su fatture, nonché alle quote a breve di debiti per finanziamenti e leasing.

La variazione registrata della voce " Debiti bancari correnti (anticipazione)" è ascrivibile all'uscita dal perimetro di consolidamento della società Free Energia mentre la riduzione dei finanziamenti a breve è riconducibile essenzialmente ai rimborsi effettuati da TerniEnergia nel corso dell'esercizio.

Si rileva che i debiti finanziari correnti ricomprendono parte dei pagamenti sostenuti per investimenti già realizzati o ancora in corso di realizzazione e per i quali al 31 dicembre 2015 non era ancora stato stipulato uno specifico contratto di finanziamento a medio – lungo termine. In particolare si tratta del secondo impianto di trattamento PFU completato a fine 2015, di un impianto di pirogassificazione e di un impianto di compostaggio in corso di realizzazione in Puglia.

Nella seguente tabella è fornito l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014
Cassa	(20.354)	(21.315)
Conti corrente bancari disponibili	(11.873.035)	(14.156.175)
Liquidità	(11.893.389)	(14.177.490)
Debito Obbligazionario	1.544.521	1.544.520
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	3.683.254	3.713.874
Debiti bancari correnti (anticipazione)	7.867.675	19.978.036
Debiti finanziari verso altri finanziatori		189.279
Quota corrente leasing	1.882.573	1.795.955
Finanziamenti a breve termine	9.207.073	13.975.757
Debiti /(Crediti) finanziari	(4.192.193)	(8.682.422)
Indebitamento finanziario corrente	19.992.904	32.514.999
Indebitamento finanziario netto corrente	8.099.515	18.337.509
Debito Obbligazionario	24.419.853	24.259.621
Finanziamento non corrente	33.243.168	35.934.530
Debiti finanziari verso altri finanziatori	()	16.285
Debiti finanziari verso Soc Leasing	21.609.012	29.626.742
Indebitamento finanziario netto non corrente	79.272.033	89.837.178
Indebitamento finanziario netto complessivo	87.371.548	108.174.686

Come illustrato nella relazione sulla gestione, la significativa riduzione della Posizione Finanziaria Netta rispetto al 2014 è testimonianza dell'attenzione posta dal management sul mantenimento di un equilibrio finanziario del Gruppo e risente positivamente del deconsolidamento delle 4 società Investimenti Infrastrutture, Investimenti Infrastrutture Srl, Società Agricola Fotosolara Oristano Srl, Società Agricola Fotosolara Bonannaro Srl e Infocaciucci Srl nonché di Free Energia.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione nel paragrafo "Situazione Patrimoniale-Finanziaria".

Italeaf S.p.A., la controllante di fatto della Capogruppo, ha prestato garanzie bancarie a favore della Capogruppo per un importo complessivo pari a circa Euro 50 milioni alla data di riferimento del presente bilancio.

Alla data dell'approvazione del bilancio consolidato il Gruppo ha a disposizione linee di credito con vari istituti bancari per Euro 93,4 milioni (considerando anche gli affidamenti per crediti di firma).

3.5.9 DEBITO PER IMPOSTE SUL REDDITO

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione	Variazione %
Imposte dirette	1.330.322	1.656.825	(326.503)	(19,7)%
Totale debiti per imposte correnti	1.330.322	1.656.825	(326.503)	(19,7)%

La voce "imposte dirette" si riferisce al debito per imposte maturato al 31 dicembre 2015 in prevalenza riferibile alla TerniEnergia Project.

3.5.10 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione	Variazione %
Ritenute fiscali	85.078	464.422	(379.345)	(81,7)%
Debiti verso il personale	892.675	1.085.316	(192.641)	(17,7)%
Debiti verso Enti previdenziali ed assistenziali	360.617	400.024	(39.407)	(9,9)%
Margine Differito	23.043	43.368	(20.325)	(46,9)%
Altre passività correnti	10.415.202	8.081.444	2.333.759	28,9%
Totale altre passività correnti	11.776.615	10.074.574	1.702.040	16,9%

Il decremento dei debiti verso il personale e verso enti previdenziali ed assistenziali è riconducibile al deconsolidamento di Free Energia avvenuto a Novembre 2015.

La voce altre passività correnti contiene al 31 dicembre 2015 in prevalenza anticipi fatturati a clienti. L'incremento è ascrivibile in particolare agli anticipi fatturati relativi alle commesse in Sud Africa.

3.5.11 IMPEGNI E GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Garanzie prestate

In alcuni casi i clienti della Capogruppo hanno finanziato l'acquisto dell'impianto fotovoltaico attraverso contratti di locazione con società di leasing. Per alcuni di questi clienti la Capogruppo ha sottoscritto con le relative società di leasing un accordo di subentro al cliente nel contratto di locazione in caso di, e subordinato a, l'inadempimento da parte dei relativi clienti. I clienti si sono a loro volta impegnati, in tal caso, a trasferire alla TerniEnergia il contratto di leasing e ogni credito in essere alla data del trasferimento, ove generato dalla produzione di energia dell'impianto sotto contratto.

Gli amministratori della TerniEnergia ritengono che la probabilità di accadimento dei trasferimenti sia estremamente remota, essendo, di prassi e con eccezione dei maxicanoni iniziali, i contratti di leasing modulati in modo da consentire ai flussi di reddito generati dall'impianto la copertura finanziaria delle rate. Considerando altresì l'esistenza di un maxicanone iniziale pagato dal cliente alla società di leasing, i valori in essere al momento dell'eventuale subentro, sulla base dell'attuale piano di sviluppo dei flussi di cassa degli impianti fotovoltaici interessati, vedrebbero un futuro eccesso di flussi generati dalla produzione energetica rispetto ai flussi in uscita per i canoni dovuti. Al 31 dicembre 2015, i debiti residui di clienti verso le società di leasing per i quali sono stati assunti i suddetti accordi ammontano complessivamente a Euro 58,1 milioni, di cui Euro 39,9 milioni per società amministrate o possedute da parti correlate di cui Euro 19,8 milioni per joint venture, Euro 1,9 milioni per la controllante Italeaf SpA, ed Euro 18,2 milioni per altre parti correlate; il resto del saldo, pari ad Euro 18,1, si riferisce a altri clienti terzi.

Per gli stessi motivi sopra indicati gli amministratori ritengono inoltre che l'eventuale subentro della Capogruppo nei contratti di locazione non determinerebbe un effetto negativo sulla situazione economica della TerniEnergia. Si veda anche nota 3.7 parti correlate.

Alla data del 31 dicembre 2015, primari istituti di credito ed assicurazioni hanno rilasciato garanzie sugli obblighi contrattuali della Capogruppo TerniEnergia nei confronti di clienti terzi, per Euro 16,2 milioni.

Passività potenziali

Contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso

Al 31 dicembre 2015 non sussistevano procedimenti giudiziari o contenziosi in corso a carico della TerniEnergia o altre Società del Gruppo, ad eccezione di quanto di seguito esposto.

Contenzioso Milis Energy SpA

La controversia ha ad oggetto lo spossessamento effettuato da Milis Energy nei confronti di TerniEnergia, concernente un impianto fotovoltaico su serre realizzato in Sardegna nel Comune di Milis. Milis Energy ha contestato l'asserito inadempimento della TerniEnergia S.p.A. in ordine alla costruzione di tale impianto e per tale motivo aveva sospeso il pagamento di Euro 7 milioni circa, asserendo la necessità di un intervento di sostituzione di bulloni di fissaggio (asseritamente deteriorati), per un importo di circa Euro 50 mila.

In virtù di ciò Milis Energy ha, quindi, proceduto a estromettere TerniEnergia dal cantiere, con atto di spoglio del 17 luglio 2013.

TerniEnergia ha proposto ricorso davanti al Tribunale di Oristano, ottenendo l'ordinanza del 4 febbraio 2014, la quale ha dichiarato illegittimo lo spoglio eseguito e ha ordinato a Milis Energy di reintegrare immediatamente TerniEnergia nel possesso delle opere oggetto dell'appalto. Avverso tale decisione ha proposto reclamo Milis Energy che è stato accolto dal Tribunale di Oristano in sede collegiale.

TerniEnergia, in relazione al credito vantato nei confronti del cliente, pari ad Euro 5.940.000,00, ha chiesto ed ottenuto un decreto ingiuntivo nei confronti di Milis Energy S.p.A. quale corrispettivo dovuto dalla medesima Milis per l'appalto di cui al punto precedente.

Il Tribunale di Milano ha accolto il ricorso ed ha emesso il decreto ingiuntivo che è stato ritualmente notificato.

La controparte ha proposto opposizione e la prima udienza si è tenuta in data 27 maggio 2014, ed in tale occasione il Giudice ha tentato la conciliazione, senza successo. Con ordinanza del 17 settembre 2014, il Tribunale di Milano si è pronunciato sulla richiesta di provvisoria esecuzione avanzata da TerniEnergia, accogliendo la stessa per un importo di Euro 5.089.991,93, esclusi allo stato gli interessi, concedendo la provvisoria esecuzione del decreto opposto. La suddetta somma è stata versata dalla controparte all'inizio del mese di ottobre 2014. Il Giudice ha dunque riconosciuto la provvisoria esecuzione per un importo più basso rispetto a quello vantato nei confronti del cliente, a titolo prudenziale in quanto nella perizia di parte della Milis i vizi ed i difetti venivano a comportare

asseriti danni per circa 850 mila euro. Il giudizio è proseguito con una consulenza tecnica d'ufficio, in corso di espletamento.

La Società vanta inoltre due ulteriori crediti, non ricompresi nel decreto ingiuntivo, relativi ad un premio, pari a Euro 1.050 mila, e alla fornitura e al montaggio di pannellature, pari a Euro 1.038 mila. In relazione al primo, la Milis, nonostante le richieste di pagamento, non ha inteso corrispondere la somma adducendo l'esistenza di un contenzioso con il GSE in ordine al riconoscimento dell'effettiva ultimazione dei lavori al 31 dicembre 2010 e conseguente riconoscimento del relativo conto energia. Tale controversia è stata definita con decisione del Consiglio di Stato n. 2823/2014 e successiva decisione (a seguito di ricorso per revocazione del GSE) n.4122/2015. Tali decisioni, infatti, hanno statuito, che tali lavori sono stati ultimati entro il 31 dicembre 2010 e per effetto di tali sentenze la Milis sta dunque incassando dal GSE il relativo contributo relativo ad impianti ultimati entro il 31 dicembre 2010.

In relazione al credito per montaggio pannellature, la Milis eccepisce che il prezzo delle pannellature sarebbe ricompreso nell'importo dell'originario contratto. Tale eccezione è da considerarsi infondata in quanto tali pannellature non compaiono nell'originario accordo, essendo state commissionate dalla Milis in un secondo momento.

TerniEnergia, che non ha fino ad oggi intrapreso l'azione giudiziale per l'ottenimento di tali importi stante la pendenza dei giudizi dinanzi al Consiglio di Stato definiti solo recentemente, ha avanzato la richiesta di pagamento. In mancanza di risposta la stessa procederà giudizialmente per il recupero di tale credito.

La Società non ritiene vi siano rischi significativi circa la recuperabilità dell'intero credito tenuto della capacità economico finanziaria della Milis e considerato il parere del proprio legale che segue la vicenda che ha confermato che non vi sono motivazioni plausibili per Milis di non pagare quanto dovuto e che vi sono ampie probabilità di successo dell'iniziativa giudiziale.

Contenzioso Mada Srl

Il contenzioso scaturisce dal mancato pagamento di un impianto fotovoltaico della potenza di 997 kWp da parte delle società Mada Srl.

Conseguentemente, la Capogruppo, solo dopo reiterati solleciti di pagamento:

- ha provveduto a rimuovere i pannelli fotovoltaici e gli altri materiali rimovibili dal cantiere (in perfetta conformità a quanto statuito nelle precedenti scritture private tra le parti);

· ha proposto atto di citazione dinanzi al Tribunale di Terni, volto ad accertare il grave inadempimento del cliente, agli obblighi contrattualmente assunti e quindi, ad ottenere la risoluzione del contratto medesimo ai sensi dell'art. 1453 c.c., con conseguente condanna del cliente al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi quantificati in Euro 1.046.890,00, (importo identificato nella perdita degli utili, inquadrato nel 30% del prezzo del contratto il cui importo totale era pari a complessivi Euro 3.489.640,00) ovvero nella maggiore o minor somma che verrà accertata in corso di causa. La causa è stata iscritta al ruolo con R.G. 2005/11. Nelle more del giudizio di cui al precedente punto, è stato notificato a TerniEnergia un atto di nomina di arbitro e domanda di arbitrato, in data 7 dicembre 2011. E' stato proposto opposizione alla procedura arbitrale con atto notificato il 27 dicembre 2011 e, comunque, individuando il proprio arbitro nella denegata ipotesi in cui non fosse ritenuto competente il Giudice Ordinario. Alla data di redazione del presente bilancio è stato emesso il lodo arbitrale che ha respinto la richiesta di risarcimento della Mada. Per quanto riguarda il procedimento presso il Tribunale di Terni, il Giudice ha rinviato al 14 aprile 2014, al fine di acquisire il lodo arbitrale, anche al fine di evitare un contrasto tra giudicati. La controparte ha impugnato il lodo dinanzi alla Corte d'Appello di Perugia. Non si ritiene, tuttavia, che tale appello abbia possibilità di accoglimento, stante le motivazioni del lodo e gli stessi motivi di impugnazione. All'esito dell'udienza dell'11 giugno 2015, ove la controparte aveva insistito per il rinnovo dell'istruttoria, la Corte ha deciso di rinviare per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 20 ottobre 2016.

Pertanto, ferma la naturale alea che contraddistingue ogni tipo di contenzioso e sulla base delle valutazioni già esposteci dai legali appositamente incaricati, la Capogruppo ritiene che sussistano ragionevoli motivi per considerare alte le probabilità di successo nella causa civile sopra indicata. Sulla base della sopra esposta ricognizione dei fatti, tradotte nella causa civile che la Capogruppo ha promosso, e considerata possibile una riconciliazione con il cliente con la conseguente conclusione della fornitura, si è ritenuto non opportuno provvedere ad apporre alcuna svalutazione dei costi residui (circa Euro 0,4 milioni), presente tra i prodotti in corso di lavorazione al 31 dicembre 2015.

Contenzioso Regni

La Capogruppo è coinvolta in due contenziosi con gli Eredi Regni, sorti a seguito della mancata concessione da parte di quest'ultimi di un diritto di servitù necessario per il passaggio del cavidotto di un impianto fotovoltaico di proprietà del Gruppo. Il primo contenzioso è pendente avanti al Consiglio di Stato, in secondo grado di giudizio e concerne l'impugnazione dell'ordinanza di demolizione e ripristino della parte di cavidotto realizzato in assenza del titolo autorizzativo di asservimento del terreno su cui esso insiste, emessa dal Comune di Perugia. Il secondo contenzioso

è stato promosso dalla Capogruppo nei confronti degli Eredi Regni avanti al Tribunale di Perugia per ottenere la concessione della servitù di elettrodotto, in ragione degli impegni presi contrattualmente dagli stessi Regni, al momento in cui cedettero a TerniEnergia il progetto dell'impianto fotovoltaico e il diritto di superficie relativo al terreno su cui realizzarlo.

In riferimento al primo è stata concessa la sospensione dell'efficacia della sentenza del Tar che autorizzava la demolizione ed il ripristino e si attende la fissazione dell'udienza di merito. In riferimento al secondo è stata disposto un rinvio per trattative. Infatti nelle more dei due giudizi gli Eredi Regni hanno avanzato proposte di transazione. Le trattative sono tuttora in corso. Nel frattempo il Giudice ha accolto la richiesta di consulenza tecnica volta ad accertare che il progetto originario – redatto dall'Ing. Regni - era carente ed errato. Al momento stato è in corso la CTU disposta dal Giudice relativa allo stato dei luoghi e al progetto.

La Capogruppo, anche con il supporto dei propri legali, ha ragionevole motivo di ritenere non configurabile una passività probabile a carico della Capogruppo, né, allo stato attuale, sono emersi elementi tali da far configurare una perdita di valore della partecipazione nella società controllata titolare dell'impianto fotovoltaico in questione.

Contestazioni fiscali a carico di TerniEnergia

Avviso di accertamento "costi black list"

Alla Società in data 20 Luglio 2013 è stato notificato un processo verbale di constatazione da parte dei Verificatori dell'Ufficio Controlli Fiscali della Direzione Regionale dell'Umbria all'interno del quale è stato dato atto della presenza di rapporti commerciali intrattenuti nel corso del 2010 da TerniEnergia con imprese localizzate in paesi a fiscalità privilegiata per l'acquisto di pannelli fotovoltaici. L'art. 110 comma 10 del TUIR, ai fini della deduzione di tali costi, dispone la dimostrazione alternativamente (con onere della prova in capo al contribuente) (i) che le imprese estere svolgono prevalentemente un'attività commerciale effettiva (ii) ovvero che le operazioni poste in essere rispondono ad un effettivo interesse economico e che le stesse hanno avuto concreta esecuzione.

Successivamente, in data 28 Marzo 2014, l'Agenzia delle Entrate ha notificato a TerniEnergia apposito avviso con il quale invitava la Società a fornire idonea documentazione atta a dimostrare alternativamente le due esimenti previste dall'articolo 110. La società ha prodotto all'Ufficio la documentazione richiesta. In data 13 febbraio 2015 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale dell'Umbria – Ufficio Controlli Fiscali – ha redatto un verbale di contraddittorio con formalizzazione delle verifiche effettuate alla documentazione presentata dalla società ed ha ritenuto la stessa non

idonea ai fini della dimostrazione delle esimenti. La Società, successivamente, in data 10 Aprile 2015, ha prodotto ulteriore documentazione nel frattempo rinvenuta ai fini della deduzione dei costi in oggetto.

In data 3 Giugno 2015 l'Agenzia delle Entrate, ritenendo inidonea la copiosa documentazione fornita dalla Società ha notificato un avviso di accertamento con il quale ha accertato una maggiore imposta a titolo di IRES pari ad Euro 1.886 migliaia per presunta indebita deduzione di costi relativi a fornitori localizzati in paesi cd. "black list", nonché una sanzione pecuniaria pari ad Euro 1.886 migliaia oltre agli interessi di legge.

La Capogruppo ha da subito ritenuto totalmente infondati gli elementi addotti dalla Agenzia delle Entrate nell'avviso di accertamento di cui sopra in considerazione delle valide argomentazioni e della copiosa documentazione a propria disposizione da proporre in sede di contenzioso tributario. A tal riguardo, la Capogruppo, in data 1 settembre 2015, ha depositato presso la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia apposito ricorso con annessa istanza di sospensione accolta dalla stessa Commissione in data 14 ottobre 2015. L'udienza si è tenuta in data 17 novembre 2015. In data 26 gennaio 2016 la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia ha comunicato il dispositivo della sentenza che ha visto accolto il ricorso di TerniEnergia.

Alla data della presente relazione l'Agenzia delle Entrate non ha presentato appello.

TerniEnergia, in base a quanto sopra riportato, ritiene che allo stato attuale il rischio legato alla suesposta vicenda sia da ritenersi come remoto e pertanto non sia tale da prevedere un accantonamento in bilancio.

Processo Verbale di Constatazione

La Capogruppo, nel corso del 2015, è stata interessata da una verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza – Nucleo Polizia Tributaria di Terni. La verifica - avente ad oggetto il periodo d'imposta 2012 - iniziata in data 12 Marzo 2015 e conclusasi in data 5 Giugno 2015 con redazione di Processo Verbale di Constatazione, ha riguardato il riscontro della correttezza degli adempimenti fiscali ai fini delle imposte dirette (IRES ed IRAP) e dell'imposta sul valore aggiunto (IVA). Nel mese di settembre è stato notificato l'avviso di accertamento. La Società, che ha presentato nel mese di novembre istanza di accertamento di adesione, ha definito la controversia con un esborso complessivo di circa 38 mila euro mediante 8 rate, di cui l'ultima da corrispondersi nel 2017.

3.6 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

3.6.1 RICAVI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(in Euro)</i>	2015	2014	Variazioni	Variazioni %
Ricavi Clean Technologies	8.678.058	7.602.761	1.075.297	14,1%
Ricavi Technical services	107.831.452	31.591.388	76.240.063	n.a.
Ricavi Energy Saving	2.494.297	1.634.338	859.959	52,6%
Ricavi Energy Management	249.736.471	54.362.877	195.373.594	n.a.
Totale	368.740.277	95.191.364	273.548.913	n.a.

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo ha registrato Ricavi consolidati per vendite e prestazioni per Euro 368.740 mila, in significativa crescita rispetto all'esercizio precedente (Euro 273.549 mila), per effetto in prevalenza del contributo apportato dai ricavi dell'attività di Energy Management, pari complessivamente a Euro 249.736 mila, e relativi alla società Free Energia SpA, entrata nel perimetro di consolidamento nell'ultimo trimestre del precedente esercizio e presente all'interno dello stesso fino al 30 novembre 2015. Anche i ricavi dell'attività di Technical Services si incrementano significativamente attestandosi ad Euro 107.831 mila (Euro 31.591 mila al 31 dicembre 2014), e sono relativi in prevalenza ai ricavi maturati per la realizzazione di impianti fotovoltaici in Sud Africa, nonché ai ricavi derivanti della gestione degli impianti fotovoltaici detenuti in piena proprietà (Power Generation Fotovoltaico).

La linea di business Clean Technologies ha registrato ricavi per Euro 8.678 mila, in aumento del 14,1% rispetto al 2014 per effetto principalmente del funzionamento per un intero esercizio del PFU di Nera Montoro nonché per il consolidamento dell'attività del biodigestore. I Ricavi dell'attività di Energy Saving si attestano a Euro 2.494 mila, con un incremento rispetto al 2014 riconducibile ad alcuni progetti di efficienza energetica realizzati nel corso del 2015.

3.6.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(in Euro)</i>	2015	2014	Variazioni	Variazioni %
Prodotti Finiti	(118.014)	(71.143)	(46.871)	65,9%
Semilavorati		(12.600)	12.600	(100,0)%
Prodotti in corso di lavorazione	(2.293.561)	1.691.157	(3.984.718)	n.a.
Totale	(2.411.575)	1.607.414	(4.018.989)	n.a.

La differenza rispetto all'esercizio precedente è attribuibile principalmente alla variazione dei prodotti in corso di lavorazione che risente, in particolare, dell'avvio dei lavori in Sud Africa e quindi della conseguente attribuzione di parte degli stessi alle due commesse di EPC (circa 3,6 milioni di euro).

La variazione delle rimanenze dei prodotti finiti è dovuta al decremento del valore dei prodotti finiti dell'impianto di trattamento dei pneumatici fuori uso.

3.6.3 COSTI PER MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(in Euro)</i>	2015	2014	Variazioni	Variazioni %
Acquisto di materiali	93.232.905	44.336.952	48.895.953	110,3%
Carburanti e lubrificanti	261.568	302.401	(40.833)	(13,5)%
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo	(17.211.870)	(176.664)	(17.035.206)	n.a.
Acquisto di Energia	104.760.627		104.760.627	n.a.
Totale	181.043.229	44.462.689	136.580.540	n.a.

Il notevole incremento della voce in esame è imputabile all'ingresso nel perimetro di consolidamento fino al 30 novembre 2015 della società Free Energia, che ha determinato la rilevazione della voce "Acquisto di Energia" pari a 104.761 mia, ed all'incremento del costo per acquisto di materiali, che variano da Euro 44.337 mila ad Euro 93.233 mia, ascrivibile all'acquisto di materiali (principalmente pannelli) relativi all'avanzamento delle commesse di EPC di impianti fotovoltaici in Sud Africa.

3.6.4 COSTI PER SERVIZI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(in Euro)</i>	2015	2014	Variazioni	Variazioni %
Lavorazioni esterne	2.719.908	1.919.013	800.894	29,4%
Consulenze e collaboratori esterni	5.279.425	2.909.238	2.370.187	44,9%
Affitti e noleggi	795.648	697.386	98.263	12,4%
Servizi controllante	1.920.245	1.894.470	25.775	1,3%
Locazione immobili	141.876	46.663	95.212	67,1%
Trasporti	107.174.612	11.376.820	95.797.792	89,4%
Servizi Energia/Gas	15.275.525		15.275.525	100,0%
Manutenzioni e riparazioni e assistenza	1.166.971	801.856	365.115	31,3%
Vigilanza e assicurazioni	831.959	1.077.980	(246.021)	(22,8)%
Altri costi per servizi	13.682.763	4.327.321	9.355.442	n.a.
Totale	148.988.932	25.050.747	123.938.185	n.a.

La variazione della voce, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, è imputabile principalmente all'attività di Energy Management relativa a Free Energia e, in via residuale, ai costi per servizi esterni relativi alla realizzazione dei cantieri sudafricani. La voce "Servizi controllante" accoglie il corrispettivo corrisposto dalla Capogruppo a fronte dei servizi forniti dalla controllante Italeaf S.p.A., per maggiori dettagli si veda anche quanto riportato alla nota 3.7.

3.6.5 COSTI PER IL PERSONALE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(in Euro)</i>	2015	2014	Variazioni	Variazioni %
Salari e stipendi	4.700.881	3.271.533	1.429.348	43,7%
Oneri sociali	1.617.994	1.201.934	416.060	34,6%
Compensi amministratori	676.778	477.806	198.972	41,6%
Accantonamento per fondo benefici ai dipendenti	180.803	236.363	(55.560)	(23,5)%
Personale interinale	342.720	553.821	(211.101)	(38,1)%
Totale	7.519.175	5.741.457	1.777.718	31,0%

Il Gruppo al 31 Dicembre 2015 contava 131 dipendenti, prevalentemente in forza alla Capo Gruppo, e inquadrati come segue:

	31-dic-15		31-dic-14	
	Puntuale	Dato Medio	Puntuale	Dato Medio
Dirigenti	4	3,67	6	4,42
Quadri	12	9,16	11	12,17
Impiegati	43	40,41	49	43,16
Operai	72	64,08	56	67,25
Totale	131	120,34	122	127

I dipendenti totali sono passati da 122 del 2014 a 131 del 2015. La variazione registrata nel costo del personale è imputabile essenzialmente al costo del personale impiegato nei cantieri in Sud Africa.

3.6.6 ALTRI COSTI OPERATIVI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(in Euro)</i>	2015	2014	Variazioni	Variazioni %
Imposte e tasse non sul reddito	547.755	947.515	(399.759)	(42,2)%
Multe e ammende		14.196	(14.196)	(100,0)%
Altri costi operativi	2.988.579	2.578.708	409.871	15,9%
Totale	3.536.334	3.540.419	(4.085)	(0,1)%

I costi operativi sono sostanzialmente relativi a imposte non sul reddito, costi amministrativi connessi alla realizzazione degli impianti. Il saldo è sostanzialmente in linea con l'esercizio

precedente.

3.6.7 AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(in Euro)</i>	2015	2014	Variazioni	Variazioni %
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	793.162	285.999	507.164	n.a.
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.889.288	8.878.939	(3.989.652)	(44,9)%
Accantonamenti fondo svalutazione crediti		(716.897)	716.897	(100,0)%
Svalutazione attività non correnti	2.428.168	1.122.378	1.305.790	116,3%
Totale	8.110.618	9.570.419	(1.459.801)	(15,3)%

La variazione registrata nella voce “Ammortamento delle immobilizzazioni materiali” è imputabile al decremento del numero di impianti fotovoltaici di proprietà del Gruppo nel corso del 2015.

La voce “Svalutazione attività non correnti”, pari a Euro 2.428 mila, accoglie principalmente le svalutazioni di altri crediti per Euro 1.291 mila, titoli Veneto Banca per Euro 297 mila, magazzino per Euro 82 mila. Tali svalutazioni sono state effettuate al fine di allineare il valore contabile di tali attività al loro valore di realizzo.

3.6.8 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(in Euro)</i>	2015	2014	Variazioni	Variazioni %
Interessi passivi su debiti finanziari	(8.579.237)	(8.443.850)	(135.387)	1,6%
Commissione bancarie	(2.366.588)	(1.355.269)	(1.011.319)	74,6%
Interessi su obbligazioni	(1.878.983)	(1.679.141)	(199.842)	11,9%
Totale oneri finanziari	(12.824.807)	(11.478.260)	(1.346.547)	11,7%
Interessi attivi su conti correnti bancari	353.414	16.812	336.602	n.a.
Interessi attivi v/joint venture	344.553	23.002	321.551	n.a.
Altri proventi finanziari	1.774.883	1.357.878	417.004	30,7%
Totale proventi finanziari	2.472.850	1.397.692	1.075.158	76,9%
Totale	(10.351.957)	(10.080.568)	(271.389)	2,7%

La gestione finanziaria, negativa per circa Euro 10.352 mila, è sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente per effetto, da un lato, della maggiore incidenza delle commissioni bancarie, principalmente riconducibile alle commissioni su fidejussioni a garanzia delle commesse EPC in Sud Africa, al netto della riduzione degli interessi passivi legata al minore indebitamento medio nel corso del 2015 rispetto all'esercizio precedente e dall'altro, alla rilevazione tra i proventi finanziari dei dividendi relativi all'esercizio 2014 erogati da Free Energia pari a Euro 1.503 mila, società non più facente parte del Gruppo al 31 dicembre 2015.

Con riferimento a quest'ultima ed agli effetti del suo deconsolidamento, si evidenzia che l'effetto positivo a conto economico della plusvalenza (rilevata nel bilancio separato di TerniEnergia SpA), pari a Euro 2.201 mila e data dalla differenza tra il Fair value della partecipazione ed il valore di carico della stessa, è stato sostanzialmente compensato dall'effetto negativo dato dall'attribuzione ai nuovi soci della Free Energia dell'utile realizzato dalla stessa dal 1 gennaio 2015 alla 30 novembre 2015 (data del deconsolidamento).

3.6.9 QUOTA DI RISULTATO DI JOINT VENTURE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(in Euro)</i>	2015	2014	Variazioni	Variazioni %
Energia Alternativa S.r.l.	(218.202)	644.368	(862.570)	(133,9)%
Solter S.r.l.	(64.105)	358.948	(423.053)	(117,9)%
Saim Energy 2 S.r.l.	9.482	116.977	(107.495)	(91,9)%
Girasole S.r.l..	143.160	197.897	(54.737)	(27,7)%
Guglionesi S.r.l.	4.147	4.665	(518)	(11,1)%
Bonnanara S.r.l.	(126.146)		(126.146)	n.a.
Oristano S.r.l.	(108.437)		(108.437)	n.a.
Investimenti infrastrutture S.r.l.	(69.369)		(69.369)	n.a.
Infocaciucci S.r.l.	(222.612)		(222.612)	n.a.
Dt S.r.l.		(508.919)	508.919	(100,0)%
Soltarenti S.r.l.		93.701	(93.701)	(100,0)%
Rebispower	(12.933)		(12.933)	n.a.
Totale	(665.015)	907.637	(1.682.955)	n.a.

La voce “quota risultato di *Joint Venture*” accoglie sia il risultato di periodo secondo i principi contabili IFRS delle partecipazioni in *Joint Venture*, per la quota di competenza del Gruppo, sia l’effetto positivo derivante dal recupero dei margini elisi come conseguenza della contabilizzazione con il metodo del Patrimonio Netto.

La variazione è riconducibile essenzialmente al fatto che il saldo al 31 dicembre 2014 includeva il risultato negativo derivante dalla valutazione all’equity della società DT Srl a seguito della perdita del controllo

3.6.10 IMPOSTE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(in Euro)</i>	2015	2014	Variazioni	Variazioni %
Imposte correnti	2.756.308	808.330	1.947.978	n.a.
Imposte anticipate	927.516	(7.787.154)	8.714.670	(111,9)%
Imposte differite	(127.826)	35.358	(163.184)	n.a.
Totale	3.555.997	(6.943.466)	10.499.464	n.a.

La significativa variazione sulla linea “Imposte sul reddito” è riconducibile al fatto che nel 2014 la stessa presentava un saldo positivo di Euro 6.943 mila per effetto della rilevazione di un provento

fiscale derivante dall'applicazione della cosiddetta "Tremonti Ambientale" per alcune società del Gruppo titolari di importanti parchi fotovoltaici (si veda per ulteriori dettagli nota 3.4.4), mentre nel 2015 si evidenzia un elevato tax rate, pari al 58%, ascrivibile in particolare agli effetti della riduzione dell'IRES a partire dal 2017, che ha comportato una rideterminazione della fiscalità differita già nell'esercizio 2015.

3.7 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si riportano di seguito i prospetti contabili con evidenza dei rapporti con parti correlate ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27/7/06.

**PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA
DELIBERA CONSOB n. 15519 del 27/7/06**

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	<i>di cui con parti correlate</i>	31 Dicembre 2014	<i>di cui con parti correlate</i>
ATTIVITA'				
Immobilizzazioni immateriali	4.460.745		14.143.177	
Immobilizzazioni materiali	82.616.544		91.306.645	
Investimenti in partecipazioni	2.157.923		7.672.891	
Imposte anticipate	13.133.614		14.998.053	
Crediti finanziari non correnti	23.591.350	14.670.638	23.003.783	13.801.261
Totale attività non correnti	125.960.176	14.670.638	151.124.549	13.801.261
Rimanenze	23.329.978		10.943.522	
Crediti commerciali	52.361.935	1.238.201	79.108.151	19.411.097
Altre attività correnti	24.104.536	303.673	23.755.477	1.098.201
Derivati			527.962	
Crediti finanziari	4.192.193	1.959.249	8.682.422	1.663.266
Disponibilità liquide	11.893.389		14.177.490	
Totale attività correnti	115.882.031	3.501.123	137.195.024	22.172.564
Attività destinate alla vendita			180.783	
TOTALE ATTIVITA'	241.842.207	18.171.761	288.500.356	35.973.825
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	57.007.230		57.007.230	
Riserve	(3.964.935)		7.084.436	
Risultato di periodo	1.947.386		5.948.086	
Totale patrimonio netto di Gruppo	54.989.681		70.039.752	
Patrimonio netto di terzi	191.614		1.051.507	
Risultato di periodo di terzi	610.058		255.495	
Totale patrimonio netto	55.791.353		71.346.754	
Fondo per benefici ai dipendenti	1.149.966		1.061.790	
Imposte differite	1.294.323		1.628.920	
Debiti finanziari non correnti	79.272.033		89.837.177	
Altre passività non correnti	247.492		153.192	
Derivati	3.251.759		4.371.326	
Totale passività non correnti	85.215.573		97.052.405	
Debiti commerciali	63.543.245	1.594.390	67.172.376	6.108.143
Debiti ed altre passività finanziarie	24.185.097		41.197.420	
Debiti per imposte sul reddito	1.330.322		1.656.825	
Altre passività correnti	11.776.616	52.164	10.074.576	25.842
Totale passività correnti	100.835.280	1.646.554	120.101.197	6.133.985
TOTALE PASSIVITA'	186.050.853	1.646.554	217.153.602	6.133.985
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	241.842.206	1.646.554	288.500.356	6.133.985

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB n. 15519 del 27/07/06

<i>(in Euro)</i>	2015	<i>di cui con parti correlate</i>	2014	<i>di cui con parti correlate</i>
Ricavi	362.944.612		87.341.876	11.644.580
Altri ricavi operativi	5.795.664	1.541.663	7.849.488	568.587
Variazione delle rimanenze di sem.ti e prodotti finiti	(2.411.575)		1.607.414	
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(181.043.229)	(95.000)	(44.462.688)	(1.568.429)
Costi per servizi	(148.988.932)	(2.818.525)	(25.050.748)	(2.131.765)
Costi per il personale	(7.519.175)	(625.679)	(5.741.457)	(568.112)
Altri costi operativi	(3.536.334)		(3.540.419)	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(8.110.618)		(9.570.419)	
Risultato operativo	17.130.414		8.433.047	
Proventi finanziari	2.472.850	344.553	1.397.692	96.028
Oneri finanziari	(12.824.807)	(987.416)	(11.478.260)	(1.004.891)
Quota di risultato di joint venture	(665.015)		907.637	
Utile netto prima delle imposte	6.113.442		(739.884)	
Imposte	(3.555.997)		6.943.465	
(Utile)/perdita netto dell'esercizio	2.557.445		6.203.581	

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB n. 15519 del
27/07/06**

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre	
	2015	2014
Utile prima delle imposte	6.113.442	(739.884)
Ammortamenti	5.682.450	9.164.938
Svalutazioni immobilizzazioni e crediti	2.428.168	405.481
Accantonamenti fondo benefici dipendenti	201.897	393.886
Risultato di joint venture contabilizzate a patrimonio netto e storno margine	665.015	(907.637)
Effetto Derivati a Conto Economico	313.507	
Variazione delle rimanenze	(12.043.200)	(2.484.360)
Variazione dei crediti commerciali	(41.297.362)	(5.118.885)
Variazione delle altre attività	(3.950.358)	(16.825.444)
Variazione dei debiti commerciali	53.494.143	(4.761.519)
Variazione delle altre passività	8.865.470	(833.473)
Pagamento benefici ai dipendenti	(100.020)	(63.779)
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività operativa	20.373.151	(21.770.676)
<i>di cui con parti correlate</i>	14.479.993	6.880.600
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(6.824.129)	2.096.236
Dismissioni di immobilizzazioni materiali		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(384.581)	(1.237.333)
Dismissioni di immobilizzazioni immateriali		
Acquisizioni/Dismissioni	(8.452.833)	2.250.382
Investimenti in partecipazioni	4.223.550	778.899
Variazione crediti ed altre attività finanziarie	(3.049.496)	(2.401.483)
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento	(14.487.489)	1.486.701
<i>di cui con parti correlate</i>	(1.165.360)	(12.731.942)
Variazione debiti ed altre passività finanziarie	4.215.401	(971.353)
Variazione dei debiti finanziari non correnti	(1.957.076)	26.507.937
Altri movimenti di patrimonio netto	(7.562.268)	(1.488.443)
Spese Aumento Capitale Sociale		(385.866)
Pagamento dividendi	(2.865.821)	(2.256.720)
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria	(8.169.763)	21.405.555
<i>di cui con parti correlate</i>		
Flusso di cassa complessivo del periodo	(2.284.101)	1.121.580
Disponibilità liquide a inizio periodo	14.177.490	13.055.910
Disponibilità liquide a fine periodo	11.893.389	14.177.490

Rapporti con parti correlate

Le operazioni effettuate con le parti correlate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono regolate alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti produttivi di interessi. Al 31 dicembre 2015 non si evidenziano operazioni rilevanti effettuate con parti correlate di natura non ricorrente o con carattere di inusualità e/o atipicità.

Le transazioni tra la Capogruppo, la Controllante, le *Joint Venture* e altre entità correlate riguardano prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi alla realizzazione di impianti fotovoltaici e servizi di manutenzione con le *Joint Venture* e società amministrate o possedute da parti correlate e società che partecipano in Joint Venture con TerniEnergia;
- rapporti finanziari relativi a finanziamenti concessi a *Joint Venture* (si veda anche 3.4.5);
- accordi di subentro in contratti di locazione finanziaria relativi a impianti fotovoltaici acquisiti in caso di, e subordinati a, l'inadempimento da parte di alcune società amministrate o possedute da parti correlate, joint venture e la società controllante Italeaf S.p.A. (si veda anche nota 3.5.11 "impegni e garanzie prestate");
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, locazione di immobili, legali ed amministrativi) con la controllante Italeaf S.p.A.;
- garanzie prestate dalla società controllante Italeaf S.p.A. a favore di istituti di credito che hanno finanziato TerniEnergia;
- prestazioni professionali dal consigliere Francesca Ricci.

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici e patrimoniali delle operazioni di natura commerciale e finanziaria con parti correlate al 31 dicembre 2015.

Operazioni di natura commerciale e diversi

(in Euro)	Al 31 Dicembre 2015				Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2015				
	Crediti	Debiti	Altri Crediti	Altri Debiti	Costi			Ricavi	
					Beni	Servizi	Personale	Beni	Servizi
Denominazione									
Controllanti									
Italeaf S.p.A.	613.981	1.147.077	297.224		95.000	2.818.525			166.116
Joint venture									
Girasole S.r.l.	49.681	55.176							99.614
Guglionesi S.r.l.	14.164								24.106
Energia Alternativa S.r.l.	78.087								416.778
Solter S.r.l.	215.564	97.985							202.564
Soc. Agric. Fotosolara Bonnanaro S.r.l.	26.059								
Soc. Agric. FotosolaraOristano S.r.l.	8.979		146						
Investimenti Infrastrutture S.r.l.	15.012	260.820	6.303						
Infocaciucci S.r.l.	36.824			20.005					
Imprese consociate									
T.E.R.N.I. Research S.p.A.	26.987	33.333							19.621
Italeaf UK L.t.d.	70.000								
Skyrobotic S.r.l.	18.681								4.069
Altre parti correlate									
Sol Tarenti S.r.l.	22.196								90.170
Francesca Ricci									
Lizzanello S.r.l.	41.986								18.626
Royal Club S.r.l.									500.000
Alta direzione		52.164					625.679		
Totale	1.238.201	1.646.554	303.673	20.005	95.000	2.818.525	625.679		1.541.663
Valore di bilancio	52.361.935	63.543.245	24.104.536	11.776.616	181.043.229	148.988.932	7.519.175	362.944.612	5.795.664
Incidenza %	2,40%	2,60%	1,30%	0,20%	0,10%	1,90%	8,30%		26,60%

Operazioni di natura finanziaria

(in Euro)	Al 31 Dicembre 2015				Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2015		
	Denominazione	Crediti	Garanzie ricevute	Debiti	Impegni al subentro	Oneri	Proventi
Controllanti							
Italeaf S.p.A.			49.617.707	625.063	1.897.947	987.416	
Joint venture							
Girasole S.r.l.		1.147.634			1.183.864		29.541
Guglionesi S.r.l.		374.799					11.233
Energia Alternativa S.r.l.		8.482.143			16.311.879		248.525
Solter S.r.l.		1.820.227					55.254
Soc. Agric. Fotosolara Bonnanaro S.r.l.		968.916					
Soc. Agric. FotosolaraOristano S.r.l.		1.190.921					
Investimenti Infrastrutture S.r.l.		975.295					
Infocaciucci S.r.l.		192.439			2.339.825		
Imprese consociate							
T.E.R.N.I. Research S.p.A.					2.356.110		
Altre parti correlate							
Sol Tarenti		1.477.513			8.063.346		
Camene S.r.l.					2.714.529		
Royal Club Snc					2.678.714		
Lizzanello S.r.l.		1.770					
Saim Energy 2 S.r.l.					2.373.686		
Totale		16.629.887	49.617.707	625.063	39.919.900	987.416	344.553
Valore di bilancio		27.783.543		103.457.130		12.824.807	2.472.850
Incidenza %		59,90%		0,60%		7,70%	13,90%

Di seguito sono brevemente commentate le operazioni poste in essere tra il Gruppo e le parti correlate:

Operazioni di natura commerciale

Le operazioni di natura commerciale hanno riguardato prevalentemente:

- contratti di O&M fra la società le *Joint Venture* per gli impianti fotovoltaici e attività di ripristino degli impianti stessi a seguito di furti;

- contratto quadro fra la Capogruppo e la controllante Italeaf S.p.A. relativo alla fornitura di servizi amministrativi e logistici, inclusa la locazione degli immobili siti a Narni, Strada dello stabilimento 1, a Milano via Borgogna e a Lecce, la gestione degli affari legali e societari, nonché la gestione delle risorse umane e dei sistemi informatici;
- crediti derivanti dal consolidato fiscale nei confronti della T.E.R.N.I. Research S.p.A. (società consolidante in base al contratto di consolidato fiscale cui la Società ha aderito per il triennio 2011 – 2013);
- contratto di appalto con la società Royal Club Srl per lavori di sistemazione di un fabbricato industriale finalizzato ad ospitare un impianto di trattamento PFU;
- compensi percepiti da membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione e dal dirigente preposto con responsabilità strategiche per l'attività prestata a favore del Gruppo.

Operazioni di natura finanziaria

I crediti finanziari correnti e non correnti così come i proventi finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, si riferiscono ai rapporti di finanziamenti fruttiferi con le *Joint Venture*.

Si rileva che la controllante di fatto Italeaf S.p.A., ha fornito alla data del 31 dicembre 2015, a primari istituti di credito, garanzie sugli affidamenti bancari alla Ternienergia per Euro 49,6 milioni per i quali ha richiesto alla controllata commissioni su fidejussioni per Euro 987 mila inclusi fra gli oneri finanziari.

Per taluni clienti che hanno finanziato l'acquisto dell'impianto fotovoltaico attraverso contratti di locazione finanziaria con società di leasing, la Capogruppo ha sottoscritto con queste ultime un accordo di subentro nel suddetto contratto di locazione in caso di, e subordinato a, l'inadempimento da parte dei relativi clienti. Al 31 dicembre 2015 i debiti residui dei contratti di locazione per i quali sono stati assunti i suddetti impegni ammontano a Euro 58,1 milioni, di cui Euro 20,1 milioni per società amministrate o possedute da parti correlate, di cui Euro 19,8 milioni per joint venture, Euro 1,9 milioni per la controllante Italeaf SpA, ed Euro 18,1 milioni per altre parti correlate; il resto del saldo, pari ad Euro 18,1 milioni, si riferisce ad altri clienti terzi.

Compensi all'alta direzione

Le transazioni tra la Capogruppo ed il personale chiave riguardano prevalentemente consulenze tecniche e amministrative e stipendi. Per personale chiave si intendono tutti i membri del consiglio

d'amministrazione della Capogruppo ed il dirigente con responsabilità strategiche. Di seguito si riporta una tabella con il dettaglio dei compensi dei membri del consiglio di amministrazione della Capogruppo ed del dirigente con responsabilità strategiche maturati alla data del 31 dicembre 2015:

Nome	Cognome	Cariche ricoperte	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Altri compensi nella Società
Stefano	Neri	Presidente e A.D.	Bilancio al 31/12/15	200.000	
Fabrizio	Venturi	Consigliere delegato	Bilancio al 31/12/15	150.000	
Francesca	Ricci	Consigliere	Bilancio al 31/12/15	20.000	6.652
Paolo	Ottone Migliavacca	Consigliere	Bilancio al 31/12/15	20.000	
Monica	Federici	Consigliere	Bilancio al 31/12/15	20.000	
Domenico	De Marinis	Consigliere	Bilancio al 31/12/15	20.000	
Mario Marco	Molteni	Consigliere	Bilancio al 31/12/15	20.000	
Umberto	Paparelli	Vice Presidente	Bilancio al 31/12/15	80.000	
Sergio	Agosta	Consigliere delegato	Bilancio al 31/12/15	20.000	176.000
Giovanni	Fabrizi	Consigliere	Bilancio al 31/12/15		13.300
Paolo	Allegretti	Dirigente con funzioni strategiche	A tempo indeterminato	75.979	
TOTALE				625.979	195.952

(*) In data 7 agosto 2015 il Dott. Paparelli ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Vice Presidente e Consigliere per motivi personali. In data 29 ottobre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la cooptazione del Dott. Giovanni Fabrizi che rimarrà in carica fino all'assemblea dei soci che approverà il bilancio al 31 dicembre 2015.

3.8 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Si presenta di seguito l'informazione sui rischi finanziari e sugli strumenti finanziari di cui al principio contabile internazionale IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" e all'art. 2428, comma 2, punto 6 bis del Codice Civile.

I rischi finanziari connessi alla operatività del Gruppo sono riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischi di mercato, relativi alla esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi (rischi di tasso di interesse);
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito;
- rischi di credito, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

Il Gruppo monitora in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente attraverso appropriate politiche di gestione ed anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Rischio di tasso di interesse

La gestione del rischio di tasso di interesse mira a mitigare gli effetti negativi dovuti alla fluttuazione dei tassi di interesse, che possono gravare su conto economico, stato patrimoniale.

Indebitamento finanziario del Gruppo

L'indebitamento finanziario del Gruppo è suddiviso in maniera equilibrata tra breve termine e medio/lungo termine. Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario a breve termine, la gestione congiunta di attività e passività nel breve termine rende il Gruppo relativamente neutrale alle variazioni dei tassi di interesse. Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario a lungo termine, il rischio di tasso di interesse è stato gestito prevalentemente facendo ricorso a strumenti derivati di tasso di interesse per i quali si rimanda alla nota 3.5.6.

La Capogruppo deposita le risorse finanziarie generate dalla attività operativa nei propri conti corrente, ed a seconda delle necessità delle proprie partecipate, di volta in volta trasferisce la liquidità necessaria alle società tramite rapporti di finanziamento. Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne principalmente nella forma di scoperti di conto corrente, anticipazioni su fatture, nonché finanziamenti corporate a medio termine o finanziamenti in leasing dedicati a singoli progetti di investimenti (impianti fotovoltaici o impianti di trattamento ambientale).

I crediti finanziari verso le Joint Venture e le controllate sono regolati da contratti di finanziamento che prevedono l'applicazione di un tasso attivo pari all'Euribor a sei Mesi, con uno spread dell'3%.

Per un dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo si rimanda alla nota 3.5.8.

Analisi di sensitività

I rischi di tasso sono stati misurati attraverso la *sensitivity analysis*, come previsto dall' IFRS 7. Con riguardo alla posizione finanziaria del Gruppo a tasso variabile, qualora i tassi di riferimento fossero stati superiori (inferiori) di 50 basis point al 31 dicembre 2015, il risultato d'esercizio, al lordo dell'effetto fiscale, sarebbe stato inferiore (superiore) di Euro 218 mila ed il patrimonio netto inferiore (superiore) per Euro 157 mila.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare nella incapacità di gestire efficientemente la normale dinamica commerciale e di investimento oltre che di non poter rimborsare i propri debiti alle date di scadenza. Al fine di supportare un'efficiente gestione della liquidità e contribuire alla crescita dei business di riferimento la Capogruppo si è dotata di una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. Tale obiettivo è stato raggiunto attraverso i rapporti di finanziamento tra la Capogruppo nei confronti delle *Joint Venture* e delle controllate e la presenza attiva sui mercati finanziari per l'ottenimento di linee di credito adeguate a breve e a medio lungo termine. In questo quadro il Gruppo si è dotato di linee di credito a revoca per cassa e firma, a breve ed a medio termine, atte a far fronte alle esigenze proprie.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2015 è pari a Euro 87.372 mila, suddiviso in quota a breve per Euro 8.100 mila e quota a lungo per Euro 79.272 mila. L'indebitamento finanziario netto a breve è significativamente inferiore al patrimonio netto, mostrando un buon equilibrio finanziario. Inoltre, occorre rilevare che i debiti finanziari correnti ricomprendono parte dei pagamenti sostenuti per investimenti già realizzati o ancora in corso di realizzazione e per i quali al 31 dicembre 2015 non era ancora stato stipulato uno specifico contratto di finanziamento a medio – lungo termine. In particolare si tratta di un secondo impianto di trattamento PFU completato a fine 2015, di un impianto di pirogassificazione e di un impianto di compostaggio in corso di realizzazione in Puglia. La quota a lungo è imputabile in prevalenza ai contratti di leasing e mutui stipulati con importanti istituti finanziari a copertura del fabbisogno finanziario necessario per lo sviluppo degli impianti industriali (parchi fotovoltaici e impianti "ambientali") tenuti interamente nella piena disponibilità del Gruppo, nonché al finanziamento corporate erogato da Veneto Banca nel mese di dicembre 2013, e all'emissione obbligazionaria di 25 milioni di euro con scadenza in un'unica soluzione a febbraio 2019.

Il management ritiene che la posizione finanziaria netta sia da considerarsi equilibrata, sia in relazione alla patrimonializzazione che all'attività del Gruppo (si ricorda che l'indebitamento finanziario non corrente è riferito in gran parte agli impianti fotovoltaici, finanziati con la leva finanziaria tipica per il settore), pertanto, il Gruppo Ternienergia è in grado di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Analisi di liquidità al 31.12.2015

Passività finanziarie <i>(in Euro)</i>		Meno di 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Più di 5 anni
Passività non correnti				
Debiti finanziari	79.272.033		46.791.935	32.480.098
Passività correnti				
Debiti commerciali	63.543.245	63.543.245		
Debiti ed altre passività finanziarie	24.185.097	24.185.097		
Totale Passività finanziarie	167.000.375	87.728.342	46.791.935	32.480.098

A fronte di debiti finanziari e commerciali per complessivi Euro 167.000 mila, di cui Euro 87.111 mila riferiti in parte a debiti finanziari per leasing e finanziamenti su progetti specifici (impianti fotovoltaici e impianto "ambientali"), vi sono in essere attività finanziarie per i seguenti ammontari:

Attività finanziarie <i>(in Euro)</i>		Meno di 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Più di 5 anni
Attività non correnti				
Crediti finanziari	23.591.350		23.591.350	
Attività correnti				
Cassa e disponibilità liquide	11.893.389			
Crediti commerciali	52.361.935	52.361.935		
Crediti finanziari	4.192.193	4.192.193		
Totale Attività finanziarie	92.038.867	56.554.128	23.591.350	
Linee di credito a revoca	17.790.000			
Plafond factoring (Italia ed Estero)	0			
Totale	109.828.867	56.554.128	23.591.350	

Emerge pertanto che il Gruppo dispone della liquidità e linee di credito sufficienti per autofinanziarsi, tenuto conto che gran parte dei debiti finanziari non correnti, pari a Euro 87.111 mila, si riferiscono in parte ai leasing e ai finanziamenti degli impianti industriali del Gruppo (impianti fotovoltaici e impianti “ambientali”), il cui recupero avviene lungo un arco temporale di lungo termine attraverso la generazione di cassa degli impianti stessi.

Rischio di credito

Il Gruppo non presenta un rilevante rischio di credito, sia relativamente alle controparti delle proprie operazioni commerciali sia per attività di finanziamento ed investimento, ad eccezione di una specifica posizione per la quale si è instaurato un contenzioso nel corso dell’esercizio 2013 (si veda anche quanto riportato nella nota 3.5.11).

Il Gruppo controlla costantemente la propria esposizione commerciale e monitora l’incasso dei crediti nei tempi contrattuali prestabiliti. Si segnala che il decremento registrato nell’esercizio 2015 nella voce crediti commerciali è imputabile all’uscita dal perimetro di consolidamento della società Free Energia SpA.

L’ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è comunque coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività finanziarie al 31 dicembre 2015 raggruppate per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

<u>31/12/2015</u>	<u>Crediti Commerciali</u>
Crediti non scaduti	45.173.062
Scaduti da meno di 6 mesi	2.238.841
Scaduti fra 6 mesi e 1 anno	977.239
Crediti scaduti fra 1 e 3 anni	982.296
Crediti scaduti da più di 3 anni	3.717.469
Fondo Svalutazione Crediti	(726.972)
Totale crediti commerciali	52.361.935

Per completezza, si precisa che il saldo dei crediti scaduti da più di tre anni è rappresentato per Euro 2,9 milioni da una specifica posizione nei confronti di un importante cliente nei confronti del quale è stato instaurato un contenzioso ampiamente descritto nella nota 3.5.11.

Tabella riepilogativa strumenti finanziari attivi e passivi per categoria

Di seguito si riporta la classificazione degli strumenti finanziari della società per appartenenza secondo quanto previsto dallo IAS 39:

Voci di bilancio al 31 dicembre 2015	Attività valutate al FV a Conto Economico	Investimenti posseduti sino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziare disponibili per la vendita.
Attività non correnti				
Crediti finanziari non correnti			23.591.350	
Attività correnti				
Crediti Commerciali			52.361.935	
Crediti finanziari			4.192.193	
	Passività valutate al FV a Conto Economico	Passività relative a strumenti di copertura	Passività rilevate a costo ammortizzato	
Passività non correnti				
Debiti finanziari non correnti			79.272.033	
Passività correnti				
Debiti finanziari correnti			24.185.097	
Debiti commerciali			63.543.245	
Voci di bilancio al 31 dicembre 2014	Attività valutate al FV a Conto Economico	Investimenti posseduti sino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziare disponibili per la vendita.
Attività non correnti				
Crediti finanziari non correnti			23.003.783	
Attività non correnti				
Crediti Commerciali			79.108.151	
Crediti finanziari			8.682.422	
	Passività valutate al FV a Conto Economico	Passività relative a strumenti di copertura	Passività rilevate a costo ammortizzato	
Passività non correnti				
Debiti finanziari non correnti			89.837.177	
Passività correnti				
Debiti finanziari correnti			41.197.420	

3.9 OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.7.2006 “Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all’art.116 del TUF – Richieste ai sensi dell’ art.114, comma 5, del D.Lgs. 58/98” si evidenzia che:

- Non sono state effettuate operazioni od eventi il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività;
- Non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali

3.10 ALTRE INFORMAZIONI

Dividendi

In data 24 aprile 2015, l’Assemblea degli azionisti della Società ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 e la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,065 per azione ordinaria al lordo delle ritenute di legge e al netto delle azioni proprie, per un ammontare complessivo pari a Euro 2.865 mila. Il dividendo è stato messo in pagamento in data 20 maggio 2015, con stacco della cedola n.6 in data 18 maggio 2015.

Utile per azione

Il calcolo dell’utile base per azione attribuibile ai detentori di azioni ordinarie dalla società è basato sulla consistenza media delle azioni nel periodo di riferimento.

<i>(in Euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014
<i>Utile netto del periodo – Gruppo</i>	1.947.386	5.948.086
<i>Numero medio azioni nel periodo</i>	43.422.784	39.011.363
<i>Utile per azione - Base e diluito</i>	0,045	0,152

Non si rilevano differenze tra utile base e utile diluito in quanto non esistono categorie di azioni con effetti diluitivi.

Compensi società di revisione

Secondo quanto richiesto dall'articolo 149 – duodecies del Regolamento Emittenti, si elencano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 a fronte dei servizi forniti al Gruppo dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione stessa.

<i>(in Euro)</i>		Compensi
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	2015
Incarichi di revisione	PricewaterhouseCoopers SpA	205.000
Incarichi di revisione altre società del Gruppo	PricewaterhouseCoopers SpA	52.000
Altri Servizi	PricewaterhouseCoopers SpA	100.000
Servizi fiscali	Rete di PricewaterhouseCoopers SpA	3.500
Totale		360.500

Compensi del Collegio Sindacale

Di seguito si elencano gli emolumenti di competenza dell'esercizio 2015 per il collegio sindacale:

Nome	Cognome	Cariche ricoperte	Scadenza della carica	Emolumenti 2015
Ernesto	Santaniello	Presidente del Collegio Sindacale	Bilancio al 31 dicembre 2015	30.000
Simonetta	Magni	Sindaco Effettivo	Bilancio al 31 dicembre 2015	20.000
Vittorio	Pellegrini	Sindaco Effettivo	Bilancio al 31 dicembre 2015	20.000
Totale				70.000

Eventi successivi

Vendita azioni Free Energia SpA

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, sono state cedute n. 358.668 azioni di Free Energia SpA nell'ambito dell'operazione di disinvestimento ampiamente descritta nelle precedenti sezioni del bilancio ed in particolare al paragrafo 1.5.10 della relazione sulla gestione a cui si rimanda.

Costituita ad Abu Dhabi la subsidiary TerniErgia Middle East Power LLC, controllata al 51% da Al Hamed Group e partecipata al 49% da TerniEnergia con capitale sociale pari a 150 mila Dirham

Nel mese di gennaio 2016 TerniEnergia S.p.A., nell'ambito della propria strategia di sviluppo internazionale ha perfezionato la costituzione ad Abu Dhabi della società TerniErgia Middle East Power LLC di diritto emiratino, partecipata al 51% da Khalid Al Hamed Group LLC e al 49% da TerniEnergia, che opererà nei paesi del Medio Oriente e del Gulf Cooperation Council (GCC), con Dirham 150 mila di capitale sociale.

In particolare, TerniEnergia e Al Hamed Group hanno sottoscritto un accordo parasociale che regola il funzionamento della società, oggetto di un accordo strategico già siglato dalle parti e comunicato al mercato in data 29 aprile 2014. TerniErgia Middle East Power LLC avrà infatti un CDA composto da due membri nelle persone del Chairman e CEO di Khalid Al Hamed Group LLC, sceicco Khalid Bin Ahmed Al Hamed, e del Chairman e CEO di TerniEnergia S.p.A., Stefano Neri. Gli utili originati dall'attività della società saranno suddivisi secondo la seguente ripartizione: 75% a TerniEnergia S.p.A. e 25% a Khalid Al Hamed Group LLC.

L'intesa vedrà Khalid Al Hamed Group LLC impegnato principalmente nella gestione dei rapporti con le autorità governative dell'area, nella facilitazione dei percorsi autorizzativi, nella acquisizione dei requisiti operativi e nel supporto nelle negoziazioni con i partner finanziari e con le istituzioni bancarie per il supporto del business, e TerniEnergia con responsabilità nel management della parte operativa e industriale. Attraverso questo modello gestionale, le parti puntano a unire e valorizzare il know how e le competenze di natura tecnologica nel settore dell'energia e dell'industria ambientale di TerniEnergia con le capacità finanziarie e di business development di Al Hamed Group, consentendo a TerniErgia Middle East Power LLC un rapido processo di crescita.

Presentata "TerniEnergia Hub", la nuova formula operativa della Business Line "Energy saving" del Gruppo

TerniEnergia ha presentato in data 11 febbraio il progetto “HUB”, una nuova modalità operativa per sbloccare il mercato dell’efficienza energetica industriale attraverso la formula del “finanziamento tramite terzi” in Italia.

L’obiettivo di “TerniEnergia Hub” è quello di formare un’alleanza strategica tra tutti gli attori della filiera per rispondere ai bisogni del mercato dei capitali. La formula con la quale il Gruppo attivo nelle rinnovabili e nell’energy management vuole accendere un nuovo faro sul settore dell’efficienza energetica industriale, è stata presentata a una platea selezionata di partner e fornitori nel corso di un workshop tenutosi nel salone dei meeting dell’Hotel Principe di Savoia di Milano. Nel piano triennale “Fast on the smart energy road”, infatti, TerniEnergia ha posto grande attenzione allo sviluppo della “business line energy saving”, proprio attraverso la definizione di un nuovo modello di business.

Tra le formule attivabili, TerniEnergia ha inserito:

1) Leasing finanziario:

L’intervento è completato e accettato dall’utilizzatore finale. L’Hub valuta l’intervento e ne assume la titolarità, assorbendo il rischio industriale e attiva il finanziamento dell’intervento con leasing finanziario. TerniEnergia si fa carico delle garanzie di performance, assume il ruolo di ESCo, remunera il partner per l’investimento sostenuto, per i costi delle tecnologie e per l’attività di O&M. Il partner recupera l’equity investito, liberando risorse per nuovi interventi, TerniEnergia Hub remunera la propria attività grazie al saving generato e garantisce all’investitore il rendimento atteso. Al termine del contratto ternienergia riscatta l’impianto e ne trasferisce la proprietà all’utilizzatore finale.

2) Cartolarizzazione dei crediti

Anche in questo caso, l’intervento è completato e accettato dall’utilizzatore finale. L’Hub lo valuta e attiva una società veicolo finalizzata ad acquisire l’impianto di efficienza energetica, remunerando al partner l’investimento sostenuto per i costi delle tecnologie e per l’attività di O&M. La Società veicolo cede l’impianto e i crediti attualizzati all’investitore. La cartolarizzazione si può applicare anche a portafogli di operazioni omogenee, qualora non si finanzia un singolo progetto di elevato valore.

3) Finanziamento dalla firma del contratto

L’intervento è solo allo stato progettuale e l’utilizzatore finale ha firmato il contratto per l’installazione e la gestione. TerniEnergia Hu acquisisce il contratto e attiva le procedure per finanziare con la formula FTT la realizzazione del progetto. La possibilità di emettere garanzie, il track record e il sistema di governance di ternienergia consentono di liberare i capitali necessari per l’investimento. Una volta acquisito il contratto, in base alla tipologia, all’entità, al piano di business

e alla qualità dell'intervento, TerniEnergia decide se attivare l'opzione leasing o quella di cartolarizzazione dei crediti.

4. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS 58/98 E DELL'ARTICOLO 81 TER REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Prof. Avv. Stefano Neri quale Presidente e Amministratore Delegato ed il Dott. Paolo Allegretti quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di TerniEnergia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa ;
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità con i principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

4. Si attesta, infine, che il bilancio consolidato comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio 2015 ed alla loro incidenza sul bilancio consolidato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze. Il bilancio consolidato comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni rilevanti con parti correlate.

5. La presente attestazione è resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis commi 2 e 5 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998.

Nera Montoro, lì 14 Marzo 2016

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

TERNIENERGIA SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
TerniEnergia SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo TerniEnergia, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo TerniEnergia al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della TerniEnergia SpA, con il bilancio consolidato del gruppo TerniEnergia al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo TerniEnergia al 31 dicembre 2015.

Roma, 6 aprile 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Leda Ciavarella', written in a cursive style.

Leda Ciavarella
(Revisore legale)

TerniEnergia S.p.A.

Sede Legale sita in Narni (TR)
Località Nera Montoro, Strada dello Stabilimento n. 1
Capitale sociale Euro 57.007.230 i.v.
C.F. e P.IVA: 01339010553
REA di TERNI n. 89319

Relazione del Collegio Sindacale che non esercita attività di revisione legale dei conti

Signori Azionisti della **TerniEnergia S.p.A.**,

Premessa

Il presente Collegio sindacale è stato nominato con verbale del 29/04/2013.

Il Collegio sindacale non esercita le funzioni di revisione legale dei conti, essendo le stesse attribuite, alla società di revisione: PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti e della conseguente relazione di revisione e giudizio sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 22 del vigente statuto ed in conformità degli articoli 14 e 16 del D. Lgs. 27/01/2010, n. 39 e degli articoli 155 e seguenti del D.Lgs. 58/1998.

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio, chiuso al 31/12/2015, la nostra attività è stata ispirata alle norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità a tali norme abbiamo fatto riferimento alle disposizioni generali del Codice Civile che disciplinano il bilancio d'esercizio ed ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standard (IAS), emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed adottati dalla Comunità Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, così come interpretato anche dall'O.I.C. (Organismo Italiano per la Contabilità), e tenuto conto dei provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

2. In particolare, ai sensi dell'art. 2403 c.c.

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle sedute del Consiglio di amministrazione, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Nel corso dell'anno 2015 abbiamo operato n° 8 verifiche collegiali. Nei riscontri e nelle verifiche sindacali ci siamo avvalsi, ove necessario, della collaborazione della struttura dei controlli interni e della Direzione Amministrativa.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società ed in particolare del suo sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e provvedendo ad esaminare la documentazione trasmessaci; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo esaminato e valutato il sistema di controllo interno al fine di verificarne l'indipendenza, l'autonomia e la separazione da altre funzioni; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico e finanziario.

4. Nel corso dell'esercizio in esame sono state eseguite dalla società le seguenti operazioni straordinarie e/o di particolare rilievo:

4.1 Approvazione del Piano Industriale 2015/2017.

4.2 Approvazione della costituzione di una società ad Abu Dhabi.

4.3 Approvazione dell'acquisizione della partecipazione nella società New Gas Trade S.r.l..

4.4 Approvazione del contratto di Factoring con Enel Factor.

4.5 Approvazione alla partecipazione di TerniEnergia SpA alla gara d'appalto indetta da Enel Green Power Brazil.

4.6 Approvazione della cessione del 50% delle quote della Società SAIM ENERGY 2 S.r.l..

4.7 Approvazione del contratto di disinvestimento della partecipazione in Free Energia S.p.A., con autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad acquistare fino ad un massimo di n. 6.477.550 azioni proprie, pari al 14,69% del capitale sociale.

4.8 Approvazione dell'aggiornamento del piano industriale 2015/2017.

4.9 Approvazione dell'operazione di investimento, avente ad oggetto l'acquisto di una partecipazione sino al 100% delle azioni rappresentative del capitale sociale della società denominata Greenled Industry S.p.A, con utilizzo fino ad un massimo di n. 2.078.195 azioni proprie, pari al 4,71% del capitale sociale.

Possiamo ragionevolmente assicurare che le suddette azioni di gestione straordinaria e/o di particolare rilievo, per quanto di ns. conoscenza, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse e/o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci e/o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.
6. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
7. Nel corso dell'esercizio, non sono insorti obblighi per rilasciare pareri ai sensi di legge.
8. Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri delle procedure di accertamento, adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri. Dai riscontri eseguiti il Collegio può ragionevolmente confermare che i criteri previsti dalle procedure sono stati correttamente applicati.
9. Il Collegio Sindacale ha verificato il rispetto dei criteri di valutazione di indipendenza previsti per i suoi componenti, applicando gli stessi criteri stabiliti per gli amministratori indipendenti. Dai riscontri eseguiti il Collegio può ragionevolmente confermare che i criteri previsti dalle procedure sono stati correttamente applicati.
10. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Vostra Società, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs. 27/01/2010, n. 39, rimandiamo alle relazioni predisposte, in data 6 aprile

2016, dalla suddetta società di revisione, in merito al bilancio chiuso al 31/12/2015 ed al bilancio consolidato relativo allo stesso periodo. Dalle stesse non si rilevano osservazioni, eccezioni o note critiche, né si rileva alcun messaggio di attenzione.

11. Nel corso delle verifiche eseguite il Collegio sindacale ha proceduto anche ad incontri periodici con la Società incaricata della revisione legale dei conti, prendendo così atto del lavoro svolto dalla medesima e procedendo al reciproco scambio di informazioni nel rispetto dell'art. 2409 –*septies* del Codice Civile.
12. Nel corso delle verifiche eseguite il Collegio ha acquisito dall'*Internal Audit* le necessarie informazioni relative alla struttura organizzativa, alle eventuali anomalie riscontrate nell'operatività delle procedure di controllo, nonché ai rischi identificati ed alle procedure definite per la gestione ed il loro contenimento. Dalle stesse non si rileva alcuna anomalia o rischio significativo.
13. Nel corso delle verifiche eseguite il Collegio ha acquisito dall'Organismo di Vigilanza, di cui al D. Lgs. n. 231 del 8/6/2001, le informazioni relative al modello organizzativo adottato dalla società ed al suo funzionamento. Da riscontri eseguiti il Collegio può ragionevolmente confermare la correttezza del modello organizzativo adottato e l'effettiva operatività dell'Organismo di Vigilanza.
14. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge, in particolare alle disposizioni di cui agli articoli 14 e 16 del D. Lgs. 27/01/2010, n. 39.
15. Si da atto che il progetto di bilancio, relativo all'esercizio 2015, è stato redatto in forma integrale ed in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standard (IAS), emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed adottati dalla Comunità Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38/2005.
16. Si da atto che, al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n.15519 del 28 luglio 2006: "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", nel progetto di bilancio, relativo all'esercizio 2015, sono stati riportati gli schemi di conto economico, situazione patrimoniale-finanziaria e rendiconto finanziario, con indicazione per singola voce di bilancio degli importi significativi delle posizioni o transazioni rivenienti da operazioni effettuate con parti correlate.
17. Il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2015 è composto da quattro distinti documenti: lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa; esso è corredato dalla Relazione sulla Gestione del Consiglio di amministrazione ed è stato sottoposto, come sopra indicato, alla revisione legale dei conti dalla PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A..

18. Il progetto di bilancio, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro **2.105.525**, può essere riassunto nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

Attività	Euro	152.180.390
Passività	Euro	95.114.357
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	54.960.507
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	2.105.525
Conti, impegni, ed altri conti d'ordine (*)	Euro/Mil.	58,1

(*) Per quanto attiene gli impegni le garanzie prestate il dettaglio e le relative motivazioni sono riportate nello specifico paragrafo 3.5.9 della Nota Integrativa. Mentre per quanto attiene le passività potenziali, l'analisi delle stesse e dei relativi rischi è riportata nello specifico paragrafo 3.5.10 della Nota Integrativa.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	26.883.343
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	19.701.364
Differenza (Risultato Operativo)	Euro	7.181.979
Proventi e oneri finanziari	Euro	(4.648.560)
Quota di risultato di joint venture	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	2.533.419
Imposte sul reddito	Euro	(427.894)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	2.105.525

L'utile per azione – Base e diluito - risulta pari ad Euro **0,048**.

RENDICONTO FINANZIARIO

Utile (Perdita) prima delle imposte	Euro	2.533.419
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività operative, al netto dell'Utile (Perdita) prima delle imposte	Euro	8.622.085
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento	Euro	(4.472.972)
Flusso di cassa netto generato da attività finanziarie	Euro	(6.547.843)
Flusso di cassa complessivo del periodo	Euro	134.689
Disponibilità liquide ad inizio periodo	Euro	185.288
Disponibilità liquide a fine periodo	Euro	319.977

Il rendiconto finanziario evidenzia inoltre:

Interessi pagati	per Euro	5.370.169
Imposte sul reddito pagate	per Euro	18.749

19. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile; punto 5, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di ricerca e sviluppo (Software) per Euro 420.455, di costi per diritti di superficie per Euro 22.691 ed altri oneri pluriennali, costituiti in prevalenza da spese di ricerca e sviluppo per Euro 46.037 e costi di avviamento per Euro 2.335.176.
20. E' da rilevare, come segnalato nelle note esplicative al bilancio, che la società ha redatto il bilancio consolidato, ricorrendone i presupposti; anch'esso è stato sottoposto, alla revisione legale dei conti da parte della società PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A..
21. Il Collegio Sindacale prende atto che la società ha redatto il documento programmatico sulla sicurezza ai sensi dell'art. 34 e della regola 19 dell'Allegato B del Codice in materia di protezione dei dati personali del D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003.
22. Il Collegio Sindacale prende atto che la società ha conservato la funzione di *Internal Audit* e che si avvale di un Organismo di Vigilanza Collegiale per le funzioni stabilite dal D.Lgs 231/2001; tale organismo è composto dal responsabile dell'*Internal Audit* e da due professionisti esterni indipendenti.
23. Il Collegio Sindacale prende atto che la società non ha variato le modalità di costituzione e funzionamento del comitato del controllo interno e di quello della remunerazione, già istituiti, approvando i relativi regolamenti. La società non ha altresì variato la *mission* dell'*Investor relator*.
24. Il Collegio Sindacale prende atto che ai sensi dell'art. 2.2.3 comma 3 lettera m) del regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti con la qualifica STAR ed ai sensi del Codice di Autodisciplina, la società ha confermato, in seno al proprio Consiglio, il Comitato per le Remunerazioni che esprime le proposte e le raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione al fine di un costante adeguamento alla normativa applicabile nonché alla *best practice*.
25. Il Collegio Sindacale prende atto che la società ha conservato il numero di componenti del Consiglio di amministrazione pari a nove, conservando il numero di tre amministratori indipendenti.
26. Il Collegio Sindacale prende atto della Relazione sul Governo Societario e gli Aspetti Proprietari, redatta ai sensi dell'art.123-bis del TUF ed approvata in data 14 marzo 2016.

27. Il Collegio Sindacale evidenzia che dal 5 luglio 2010 è stato nominato un *Lead Independent Director*, ricorrendo i presupposti previsti dal Codice civile.
28. Il Collegio Sindacale evidenzia che all'interno del Consiglio di amministrazione risultano costituiti i seguenti tre comitati:
- Comitato per la Remunerazione;
 - Comitato per il Controllo e Rischi;
 - Comitato per le operazioni con parti correlate.
29. Il Collegio Sindacale comunica che dalle attività di vigilanza e controllo, eseguite nel corso dell'esercizio 2015, compreso le verifiche delle operazioni straordinarie e/o di particolare rilievo sopra dettagliate, non sono emersi fatti significativi e/o suscettibili di segnalazione nella presente relazione.
30. Il Collegio Sindacale ha riscontrato che i risultati economici, espressi nel bilancio in esame, pur tenendo conto del mutato scenario economico sia generale che specifico, confermano le prospettive di sviluppo dell'attività produttiva della Società. Il Collegio evidenzia che la società, in relazione alle variazioni del mercato di riferimento ha modificato il precedente piano industriale aziendale già approvato, in data 09/02/2015 per il periodo 2015-2017, con l'aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29/10/2015. Da tale aggiornamento si evince la conferma dell'attuale struttura produttiva organizzata su quattro business-lines funzionali:
- Technical Services;
 - Cleantech;
 - Energy management;
 - Energy saving.
31. Il Collegio constata che il risultato positivo della gestione è stato determinato in maniera positiva e rilevante dalle attività svolte in favore delle controllata Terni Energia Project che svolge attività di realizzazione dell'impianti fotovoltaici all'estero ma risente delle dinamiche fiscali che hanno inciso in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente.
32. Il Collegio constata che la Posizione Finanziaria Netta (PFN) si è decrementata di Euro/Mil. 2,97 passando dal valore negativo di euro/mil. 76,6 al valore negativo di Euro/Mil. 73,6, derivante in maniera prevalente dalla riduzione dell'indebitamento finanziario corrente pari ad Euro/Mil. 3,62. La Posizione Finanziaria Netta è altresì bilanciata dal capitale immobilizzato, riferibile anche ai contratti di leasing stipulati per il finanziamento di impianti fotovoltaici, di biodigestione e di trattamento PFU. Tenuto conto di quanto sopra indicato la posizione è da considerarsi in sostanziale equilibrio, constatato anche che il parametro, ritenuto ottimale del 100%, del rapporto tra gestione finanziaria netta e patrimonio netto, è stato superato in maniera non significativa.

33. Le imposte differite attive, che residuano in bilancio per € 7.309.309, trovano giustificazione, tenuto conto della ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili tali da assorbire le riprese fiscali temporanee deducibili negli esercizi successivi, atteso che dal piano di sviluppo aziendale, presentato unitamente al bilancio, si evidenziano sufficienti imponibili futuri capaci di assorbire l'intero credito per fiscalità anticipata sopra indicato.
34. In merito al **Bilancio consolidato** il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2403 c.c., segnala quanto segue:
- 34.1 Abbiamo richiesto ed ottenuto dall'Organo amministrativo le necessarie informazioni sulla composizione del Gruppo e circa i rapporti di partecipazione, così come definiti dall'art. 2359 c.c. e dall'art. 26 del D. Lgs. n. 127/1991.
- 34.2 Abbiamo preso atto che nell'ambito della struttura organizzativa risulta istituita la funzione del responsabile dei rapporti con le società controllate, funzione che risulta adeguata per le esigenze del Gruppo.
- 34.3 Abbiamo acquisito la relazione di revisione predisposta a norma dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 dalla Società di Revisione: PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A..
- 34.4 Abbiamo ottenuto dall'Organo amministrativo, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione, tempestive informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nell'ambito dei rapporti del Gruppo.
- 34.5 Abbiamo provveduto ad eseguire il reciproco scambio, delle necessarie informazioni, con la società di revisione PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A., nel rispetto dell'art. 2409 –*septies* del Codice Civile.
- 34.6 Abbiamo svolto sul bilancio consolidato e sulla relazione consolidata della gestione le medesime attività di vigilanza eseguite per il bilancio d'esercizio sopra commentate.
- 34.7 A seguito dell'esame ed alla verifica della suddetta documentazione possiamo riportarvi che il progetto di bilancio consolidato evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro **2.557.445**, che può essere riassunto nelle seguenti risultanze fondamentali:

RICAVI	Euro	366.328.701
COSTI	Euro	349.198.287
RISULTATO OPERATIVO	Euro	17.130.414
UTILE NETTO	Euro	2.557.445
PATRIMONIO NETTO	Euro	55.791.353

Conti, impegni, ed altri conti d'ordine (*) **Euro/Mil.** **58,1**

(*) Per quanto attiene le passività potenziali, l'analisi delle stesse e dei relativi rischi è riportata nello specifico paragrafo 3.5.11 della Nota Integrativa.

35. Per tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, relativo al periodo intercorrente dal 01/01/2015 al 31/12/2015, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile dell'esercizio, pari ad Euro 2.105.525, che risulta essere la seguente:

- 35.1 quanto ad euro 105.276,25, pari al 5% dell'utile netto a riserva legale;
- 35.2 quanto ad euro 1.102.238,75, a distribuzione dividendi;
- 35.3 di riportare a nuovo la parte residua dell'utile netto;
- 35.4 distribuendo in tal modo un dividendo lordo unitario, pari a 0,025 euro per azione, e quindi per un ammontare massimo di Euro 1.102.238,75, al lordo delle ritenute di legge, detenute la sera antecedente lo stacco della cedola e con stacco della cedola n. 7 in data 23 maggio 2016 e con pagamento del dividendo in data 25 maggio 2016.

TERNI, li 06/04/2016

Il Collegio Sindacale

Dott. Ernesto Santaniello - Presidente

Dott.ssa Simonetta Magni - Sindaco effettivo

Dott. Vittorio Pellegrini - Sindaco effettivo

